

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa

Il Nucleo di Valutazione, nella precedente composizione, in considerazione della scadenza del proprio mandato, aveva rendicontato i processi di assicurazione della qualità di Ateneo sino al termine del mandato (ottobre 2023). Il Nucleo, attualmente in carica, insediatosi il 16 novembre 2023, ha ritenuto opportuno, a completamento della relazione annuale 2023, fornire nella relazione per l'anno 2024 elementi di valutazione rispetto alle attività che, in fieri nel 2023, si sono consolidate nel periodo non coperto dalla precedente relazione, ovvero hanno prodotto risultati in questo scorcio d'anno.

La presente relazione, pertanto, si collega alla precedente e mira ad offrire un quadro valutativo unitario nell'avvicendamento tra i due Nuclei.

In considerazione dell'imminente visita di accreditamento la relazione è approvata in via anticipata al fine di renderla eventualmente disponibile per il suo conferimento tra le fonti documentali.

La redazione della presente relazione rendiconta i processi del sistema AVA, seguendo la seguente struttura:

- 1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca*
- 2. Valutazione del ciclo integrato della performance*
- 3. Raccomandazioni e suggerimenti*
- 4. Allegati*

La Relazione 2024 (i cui contenuti saranno inseriti nella procedura informatica Nuclei/Cineca indicata da ANVUR), predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il proficuo contributo della U.O. di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, è basata, in particolare, sui documenti di Programmazione di Ateneo e relative rendicontazioni, sulle Relazioni prodotte dai Delegati, sulla Relazione e la documentazione trasmessa dal Presidio della Qualità di Ateneo, sulle informazioni ricevute dagli Uffici di competenza dell'Ateneo e dalle audizioni con questi ultimi, sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, sui dati consultabili nel portale e nelle Banche Dati di Ateneo, sui risultati delle audizioni a Corsi di Studi, Corsi di Dottorato, Dipartimenti e Sede, svolte anche alla presenza di una rappresentanza del Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione per elaborare in via anticipata la stesura della presente Relazione, a integrazione delle audizioni già svolte nel corso della propria attività ordinaria, ha condotto, nel periodo giugno-agosto 2024, audizioni con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, con il Delegato alla Ricerca e Innovazione, all'Internazionalizzazione e con il Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, con lo Staff, Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione per gli aspetti di Programmazione e controllo operativo, Statistiche di Ateneo e Programmazione e Controllo Strategico.

Sono state sentite le Direzioni:

- Amministrazione e Finanza;*
- Offerta formativa e servizi agli Studenti;*
- Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - per gli aspetti della Ricerca, Innovazione e Impatto, Internazionalizzazione, Orientamento, Ricerca e Terza Missione.*

Ha infine svolto approfondimenti, per il tramite dell'Ufficio di Supporto, con le Direzioni:

- per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, per gli aspetti relativi al Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità;*
- Affari Istituzionali - Redazione Web.*

A valle dell'esame documentale, tali colloqui e approfondimenti hanno consentito di verificare in via diretta, le modalità, le condizioni e il livello di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità al fine di meglio

identificare punti di forza e aspetti da migliorare.

Il Nucleo di Valutazione nella riunione del 09 maggio 2024 ha avviato i lavori relativi alla stesura della presente Relazione, condividendo dapprima le Linee guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate da ANVUR in data 18.04.2024.

Successivamente, il Nucleo ha stabilmente trattato l'argomento, definendo gruppi di lavoro interni e monitorando lo stato di avanzamento lavori, fino all'approvazione della Relazione nella riunione del 28 agosto 2024.

Il Nucleo trasmette la presente Relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, unitamente alle raccomandazioni e ai suggerimenti finali, per le successive determinazioni.

1. Valutazione della Qualità

1.1 Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione

Per questo Ambito il Nucleo esprime un proprio parere in merito alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali. Si valuta quindi l'efficacia del sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento.

L'Ambito A è declinato attraverso i seguenti cinque "Punti di Attenzione" (A.1, A.2, A.3, A.4, A.5), descritti e valutati dal Nucleo in funzione anche degli "Aspetti da considerare".

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali trovano formale definizione nell'ambito di un unico documento denominato Documento di Programmazione Integrata (DPI) (<https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance>).

La versione a cui ci si riferisce nella presente Relazione è il DPI 2024-2026 approvato dal CdA il 30 gennaio 2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31 gennaio 2024. Tale scelta deriva dal fatto che la relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione ha concentrato la propria analisi sul Documento di

Programmazione Integrata 2022-2024 e in parte anche sul Documento di Programmazione Integrata 2023-2025, considerando le azioni e gli interventi posti in essere sino ad ottobre 2023. Inoltre, il 2023 ha visto l'Università degli Studi di Bari impegnata, sin da luglio, in un processo di ripensamento della propria strategia, attraverso anche un processo di pianificazione partecipata, che ha portato a dicembre 2023 all'adozione (anticipata rispetto agli altri anni) del Piano Strategico 2024-2026, tanto al fine di assicurare, anche, la piena integrazione con le risorse economico-finanziarie.

Il documento di programmazione integrata, nella versione 2024-2026, si colloca in sostanziale continuità con le Linee programmatiche del periodo precedente e tiene conto della normativa di riferimento. Esso è redatto altresì in linea con il modello di misurazione e valutazione della performance assunto dall'Università degli Studi di Bari e definito nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Tale impostazione integrata risponde all'art. 6 del DL n. 80/2021 che ha disposto che le amministrazioni pubbliche adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il Piano Strategico-PS (Documento di programmazione integrata 2024-26, Sezione I) risponde agli aspetti da considerare A.1.2 e A.1.3; in particolare, ciascun obiettivo strategico è dettagliato in una o più azioni strategiche, di respiro triennale, che ne esplicitano i contenuti e che favoriscono la verificabilità dei risultati dell'Ateneo.

Il Documento di programmazione integrata ha una struttura sezionale composta da:

- PARTE GENERALE – Presentazione dell'Ateneo e informazioni di sintesi per gli stakeholders;*
- SEZIONE I - Documento di Programmazione Strategica, che contiene la visione dell'Ateneo, cui è allegato il Gender Equality Plan*
- SEZIONE II - Piano Triennale (ex legge n. 43/2005)*
- SEZIONE III - Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (c.d. PIAO) i cui contenuti assorbono quelli previsti dai seguenti documenti programmatici:*
 - Piano della Performance;*
 - Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTA);*
 - Piano triennale della formazione;*
 - Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA);*
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;*
 - Piano delle azioni positive.*

L'integrazione tra pianificazione strategica e piano della performance è sia formale (documentato integrato) che sostanziale (per l'intero processo di programmazione, monitoraggio e rendicontazione).

In particolare, nella Parte generale del DPI, l'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (A.1.1) e i principali portatori di interesse.

Con riferimento ai portatori di interesse, l'Ateneo, nell'individuare il contesto di riferimento delle proprie azioni, ha privilegiato l'ambito regionale, implementando e stabilizzando i rapporti con gli stakeholders attraverso la rilevazione delle proposte tramite questionari rivolti agli stessi, consultazioni pubbliche e tavoli tecnici. Sono adeguatamente identificate nel DPI le politiche per la formazione e i servizi agli studenti, per la ricerca e la Terza Missione, per i servizi in generale. In questa sezione l'Ateneo individua i Pilastri del Valore Pubblico e i conseguenti obiettivi strategici (A.1.4).

Gli obiettivi e le azioni strategiche trovano diretta attuazione attraverso progetti operativi (progetti direzionali), contenuti nella sezione Performance del PIAO, assegnati alle strutture amministrative e coordinati da Dirigenti. Tale impianto a cascata contribuisce a garantire la realizzazione delle azioni strategiche nonché il monitoraggio e il controllo.

La trasparenza delle informazioni e l'accesso alla documentazione è conforme agli obblighi di pubblicità (Amministrazione Trasparente). Inoltre, dalla sezione "Ateneo" si accede alla pagina "Programmazione e Bilanci" per poi entrare nel dettaglio della programmazione con accesso ai seguenti documenti: Documento di Programmazione Integrata, Piano dei fabbisogni del personale, Programma triennale delle opere pubbliche, Programmazione eventi e iniziative di Terza Missione/impatto sociale.

La sezione Bilanci riporta la pubblicazione dei principali documenti di bilancio dell'Ateneo.

A parere del Nucleo, la mappa strategica, declinata attraverso pilastri, obiettivi strategici, indicatori e target triennali oltre che presentare le nuove azioni strategiche che si intendono perseguire, risulta coerente con le Linee programmatiche del Rettore, con le Linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università, pubblicate dal MUR, e con i vincoli normativi vigenti.

A maggio 2024, il Nucleo ha attestato il superamento della criticità ad esito dell'accreditamento periodico 2018 con la seguente formulazione: "Si raccomanda che l'Ateneo definisca in modo più lineare e logicamente sequenziale le azioni da svolgere per l'efficace perseguimento degli obiettivi strategici predefiniti e dei principi enunciati; inoltre si raccomanda che alle stesse azioni siano agganciati strumenti di misurazione del grado di raggiungimento dai target riferiti a indicatori maggiormente idonei a cogliere i principali aspetti e le più importanti implicazioni, consentendo puntuali e rapidi interventi correttivi allorché si accertassero in itinere.(R1.A1)". Il Nucleo ha infatti ritenuto che l'Ateneo abbia, in un processo di progressivo miglioramento, definito in modo chiaro la propria visione e strategia collegata alla pianificazione e connessa alle conseguenti scelte organizzative, perfezionando altresì i modelli di misurazione e il processo di monitoraggio (intermedio e finale).

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La struttura organizzativa e la Governance dell'Ateneo (A.2.1) è disciplinata, nel rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella L. n. 240/2010, nello Statuto di Ateneo. Sono Organi di Ateneo:

- gli Organi di governo: Rettore, Senato Accademico-SA e Consiglio di Amministrazione - CdA. Il Rettore rappresenta l'Università e assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dagli Organi collegiali di governo. Per lo svolgimento delle sue attività e la realizzazione delle azioni, il Rettore è supportato da Delegati e Responsabili di linee programmatiche.

- gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia (Direttore generale-DG, Collegio dei Revisori dei conti, Nucleo di valutazione-NdV, Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, Presidio della Qualità di Ateneo-PQA, Consiglio degli studenti, Consulta specializzandi, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni-CUG; Garante degli studenti; Collegio dei garanti dei comportamenti, Collegio di disciplina).

Il Sistema di Governo (delineato nello Statuto) si avvale, anche a fini di monitoraggio, dell'attività di specifiche commissioni di studio (a composizione mista: docenti, PTA, studenti - <https://oc.ict.uniba.it/home/consiglio-di-amministrazione/commissioni-miste>).

Lo Statuto di Ateneo, con riguardo alla struttura organizzativa, è stato sottoposto, dopo la modifica del 2021 relativa alla composizione del Senato accademico, nuovamente a modifica nel 2023. L'ultima modifica, approvata con delibera del Senato Accademico il 7.5.2024 propone di rimodulare, tra l'altro, le disposizioni relative all'elettorato attivo nelle votazioni del Rettore, disponendo che esso spetti ai professori di ruolo e a tutti i ricercatori (specificando: a tempo indeterminato e determinato – di tipo A, di tipo B e in tenure track), nonché agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento; per quanto riguarda gli studenti, oltre ai rappresentanti di studenti e dottorandi in Senato Accademico, Consiglio di amministrazione e Consigli di dipartimento, anche ai componenti della Consulta degli specializzandi, attribuendo voto pieno agli studenti rappresentanti negli organi indicati; per il PTA e CEL a tempo indeterminato, con voto individuale pesato nel rispetto del rapporto del 24% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.

Il modello organizzativo in vigore si basa sul Progetto di Riorganizzazione 2021 degli uffici amministrativi e tecnici dell'Università degli Studi di Bari, adottato con D.D.G. n. 1550 del 21 dicembre 2021 con decorrenza dal 01 gennaio 2022. La struttura organizzativa è disposta su 3 livelli gerarchici: livello di coordinamento dirigenziale (Direttore di

Direzione); livello sub-apicale (responsabili di struttura complessa); livello corrispondente alle strutture organizzative semplici, a cui sono associate fasi dei processi, personale senza incarichi di responsabilità e obiettivi organizzativi.

La struttura organizzativa dei Dipartimenti conta la presenza di 4 unità operative gestionali standard (UU.OO. Servizi generali, logistica e supporto informatico, Contabilità e attività negoziali, Ricerca e Terza Missione e Didattica e servizi agli studenti) e replicate sui 19 dipartimenti, oltre a UUOO tecniche di diretto supporto alle attività di ricerca e attivate sulla base delle esigenze delle linee di ricerca dipartimentali. Sono coordinate da un COA (Coordinatore Amministrativo–livello sub-apicale) e incardinate, gerarchicamente, nella Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali. Ciascuna unità operativa è collegata funzionalmente, per materia, alle corrispondenti direzioni amministrative centrali. Tale collegamento si concretizza anche nel coordinamento centrale delle azioni di sviluppo collegate agli obiettivi organizzativi assegnati a tali unità organizzative. Oltre ai 19 Dipartimenti, l'Ateneo consta di due scuole (Scuola di medicina e Scuola di Scienze e tecnologie) ovvero strutture con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative e di gestione dei servizi comuni e di raccordo tra Dipartimenti.

La struttura organizzativa è sottoposta a costante revisione per tener conto dell'evoluzione dei fabbisogni di servizi e a garanzia dell'efficienza delle funzioni di supporto ed è riepilogata sul sito istituzionale.

In merito al Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Università degli Studi di Bari ha definito una propria architettura integrando il rispetto della normativa vigente con le proprie esigenze e strutture organizzative (A.2.2). Secondo quanto riportato nel documento "Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità 2024", elaborato dal PQA e approvato dal SA nella riunione del 24.04.2024 e dal CdA nella riunione del 29.04.2024, il sistema di qualità di Ateneo risulta così strutturato:

A livello centrale gli attori del SAQ sono:

- *Organi di governo (OO.GG.)*
- *Direttore Generale (DG)*
- *Nucleo di Valutazione (NdV)*
- *Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*
- *Uffici di Supporto e servizio dell'Amministrazione centrale di Ateneo*

A livello periferico ossia a livello di Dipartimenti/Scuole, Corsi di studio e Corsi di Dottorato, il sistema di AQ prevede il coinvolgimento di:

- *Dipartimenti/Scuole (Direttori/Presidenti e Consigli di Dipartimento/Scuola)*
- *Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)*
- *Corsi di Studio (CdS), (Coordinatori e Consigli di CdS/Classe/Interclasse,)*
- *Gruppi di Riesame (GdR) / Gruppi di Assicurazione di Qualità (GAQ)*
- *Comitati di Valutazione della Ricerca (CVR)*
- *Commissione AQ dei Corsi di Dottorato (AQD)*
- *Commissioni Paritetiche Docenti Studenti Corsi di Dottorato (CPD)*
- *Studenti*
- *Portatori di interesse*
- *Uffici di Supporto e di servizio dei Dipartimenti e Scuole*

In particolare, il PQA è preposto alla supervisione ed allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità di tutto l'Ateneo e sono ad esso affidate, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo e dell'ANVUR, le funzioni relative alle procedure di AQ, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. L'organizzazione e i contenuti, con la definizione dei compiti e responsabilità del Sistema di qualità di Ateneo sono visibili nelle pagine web che contengono informazioni di dettaglio in merito alla descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (A.2.3).

A.3 – Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati

Il Nucleo di Valutazione ha verificato che – in aderenza alle indicazioni contenute nella versione aggiornata delle Linee guida elaborate dal PQA – tutte le CPDS hanno regolarmente predisposto ed inviato le relazioni annuali relative al 2023 nei tempi indicati. I CdS nel 2023, su indicazione del PQA, hanno proceduto alla redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e alla redazione dei Rapporti di riesame ciclico nel rispetto al modello AVA3. Inoltre, risulta regolarmente somministrato il questionario relativo all'opinione studenti. Si segnala altresì che, a partire dal 2023, il PQA ha disposto la somministrazione anche ai dottorandi del questionario (ANVUR). In sede di audizione con i Corsi di Dottorato (svoltesi nei primi mesi del 2024), il Nucleo di Valutazione ha potuto verificare, per i Corsi auditi, che gli esiti di tali questionari sono stati acquisiti in autonomia da parte dei singoli Coordinatori. In sede di audizione è altresì emerso che, in taluni casi, i Corsi di Dottorato già utilizzavano questionari di valutazione appositamente predisposti.

Il Nucleo di Valutazione, già nella precedente composizione, ha proceduto altresì al monitoraggio delle segnalazioni e raccomandazioni indicate dalle PEV in sede di accreditamento iniziale dei CdS attivati nel corso degli anni.

Dalla Relazione annuale PQA sullo stato del sistema di AQ e sulle attività del PQA (gennaio 2023-maggio 2024) si evince che nel corso dei primi mesi del 2024, il Presidio ha effettuato un monitoraggio relativamente alle relazioni delle CPDS, ai Rapporti di riesame ciclico e syllabi, e alle relazioni annuali dei Dottorati di ricerca, i cui esiti – racchiusi in distinti Report – sono stati illustrati agli organi accademici e trasmessi ai diversi attori del sistema. In relazione alla sostenibilità della didattica si precisa che in Ateneo opera la Commissione Didattica del Senato Accademico cui è, fra l'altro, attribuito anche il compito di assicurare la sostenibilità dei corsi di studio attivi. Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2024-2026 ha introdotto, a supporto dell'architettura del Sistema di governo e del Sistema di AQ, un modello organico di monitoraggio dei diversi ambiti della programmazione contenuti nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo. In particolare, l'Ateneo monitora al 30 giugno di ogni anno lo stato di avanzamento di:

- programmazione strategica (obiettivi di valore pubblico, obiettivi e azioni strategiche e obiettivi e azioni GEP);
- programmazione operativa (progetti dirigenziali e obiettivi assegnati alle strutture di III e IV livello organizzativo);
- misure in ambito di trasparenza e anticorruzione;
- programmazione dei fabbisogni di personale e programmazione della formazione.

I dati di monitoraggio sono diffusi nell'ambito dell'Ateneo attraverso più canali:

- diffusione dei report di monitoraggio (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Vertici Amministrativi);
- condivisione del processo e degli esiti in occasione delle sedute degli Organi di Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione);
- accesso diretto, anche da parte del NdV, ai sistemi informatici per il controllo di gestione che accolgono i dati di monitoraggio (applicativo Pianificazione e Controllo UniBA - PiCo).

Con riferimento a quest'ultimo canale, si fa presente che il ciclo di programmazione e controllo di Ateneo, a partire dal 2022, è gestito sul nuovo applicativo Pianificazione e Controllo – UniBA (c.d. PiCo). PiCo rappresenta uno strumento di estrema efficacia per il monitoraggio e per la condivisione della strategia di Ateneo a tutti i livelli.

Dando seguito alle indicazioni e suggerimenti espressi dal NdV nella Relazione annuale 2023, l'Amministrazione ha implementato, nel corso del 2024, azioni di miglioramento del controllo di gestione, partendo dai processi amministrativi che avevano presentato elementi di criticità, anche in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie.

1) Con riferimento alla definizione dell'architettura contabile e alla configurazione dei centri di responsabilità in chiave COAN, l'Ateneo ha attivato, fra l'altro, una prima riclassificazione, realizzata in sede di bilancio consuntivo, dei proventi propri per centri di responsabilità e costi per servizi, riportati nell'ambito di una sezione della Relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio consuntivo 2023 (approvazione CDA il 25 luglio 2024). Tale implementazione risponde anche alla richiesta del NdV contenuta nella Relazione sul bilancio di esercizio 2022 (art. 5, c. 21, Legge n. 537/1993), approvata nella seduta del NdV del 18 marzo 2024.

2) Con riguardo al monitoraggio periodico dei budget direzionali, l'Ateneo nel corso del 2024 ha avviato una procedura di monitoraggio degli investimenti in ambito edilizio sotto il profilo economico-finanziario ed è intervenuto sulla tempistica di monitoraggio del budget (introducendo una cadenza semestrale, in linea con la tempistica di monitoraggio del ciclo della performance).

3) Con riferimento al miglioramento dei tempi di pagamento, l'Ateneo già a partire da maggio 2023, ha realizzato diverse azioni volte, fra l'altro, a favorire la tempestività dei pagamenti tra gli elementi di valutazione della performance organizzativa e individuale (Sistema 2024 e PIAO 2024-2026).

4) Con riguardo allo sviluppo dell'applicativo PRISMA per il monitoraggio dei progetti e dei relativi budget e all'implementazione del data warehouse di Ateneo, si è proseguito con l'implementazione degli applicativi che consentono di gestire, tramite applicazioni specifiche i dati relativi a diversi ambiti (v. B.5).

Le applicazioni già sviluppate internamente, unitamente a quelle in fase di sviluppo o analisi, costituiscono un'unica base dati integrata che consente di effettuare analisi ed estrazione di indicatori al fine di monitorare variabili strategiche per l'Ateneo.

Il monitoraggio intermedio e finale è finalizzato ad intercettare gli eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti, le relative cause e i possibili correttivi. Gli esiti del monitoraggio vengono analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (A.3.2).

Fra i principali strumenti implementati e/o le azioni realizzate a supporto dell'intero processo di monitoraggio sia in termini di pianificazione che di risultati si segnala:

Introduzione delle schede sintetiche degli obiettivi strategici e GEP per agevolare la lettura dei documenti programmatici da parte degli stakeholder.

Gli obiettivi strategici sono organizzati in schede strategiche che presentano per ogni obiettivo il collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030, l'indicazione di pilastri, gli indicatori di misurazione (comprensivi baseline/target), le risorse finanziarie collegate e i progetti direzionali. Collegati all'obiettivo e alle stesse azioni, sono i progetti annuali dirigenziali che rappresentano lo strumento programmatico per la realizzazione delle suddette azioni strategiche per ciò che concerne l'ambito amministrativo. I progetti dirigenziali, annuali o pluriennali, si articolano in azioni intermedie che costituiscono milestone del progetto, assegnati al personale tecnico-amministrativo come obiettivi di performance. Tale impostazione, dal piano strategico a quello operativo, consente un monitoraggio costante delle attività realizzate e/o da realizzare e assicura, allo stesso tempo, la fattibilità delle stesse azioni strategiche.

Nei documenti programmatici 2024-2026 (Piano Strategico e GEP) e nella performance 2023 sono state utilizzate schede sintetiche degli obiettivi strategici e degli obiettivi GEP. Per il triennio 2024-2026, l'anticipo della tempistica di approvazione e la piena integrazione con il budget, ha consentito il collegamento delle singole azioni strategiche con i budget triennali, al fine di evidenziare le risorse necessarie per conseguire un determinato obiettivo. Per il primo anno, infatti, nel corso del 2024 si è attivato il monitoraggio semestrale (attualmente in corso) delle risorse finanziarie assegnate agli obiettivi.

Miglioramento del processo di monitoraggio. Il monitoraggio intermedio riguarda gli obiettivi strategici ed operativi e coinvolge le strutture amministrative di supporto, i Delegati e i Responsabili di Linee Programmatiche. Le attività di monitoraggio intermedio si concludono entro il 31 luglio dell'anno in corso e i relativi esiti sono condivisi con il NdV, con i Delegati e con gli Organi di Ateneo. I risultati intermedi consentono meccanismi di feedforward e di riflettere sull'andamento della programmazione strategica e sulla necessità di apporre meccanismi correttivi, successivamente adottati dagli Organi di Governo. Nel 2023, per il primo anno, è stato introdotto il monitoraggio puntuale semestrale delle azioni strategiche e delle azioni GEP (avviate, da avviare, realizzate). Il monitoraggio delle azioni politiche dei Delegati, il monitoraggio degli obiettivi da parte delle strutture amministrative e la misurazione degli indicatori consentono di cogliere lo stato di avanzamento delle azioni e rappresentano una base informativa preziosa per avviare la programmazione successiva.

Gli stessi soggetti sono coinvolti in sede di monitoraggio finale, i cui esiti sono riepilogati nell'ambito della Relazione annuale sulla performance di Ateneo che, in modo speculare alla programmazione, contiene schede strategiche che rendicontano il livello di conseguimento dell'obiettivo, il tasso di raggiungimento degli indicatori, le azioni realizzate e le risorse finanziarie.

A partire dalla Relazione sulla Performance 2023, nelle schede strategiche è riportato lo status dell'azione (realizzata, in corso o da avviare) e il dettaglio delle attività poste in essere, in modo da evidenziare chiaramente quali attività/iniziativa/azioni sono state realizzate dall'Ateneo e hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo strategico (sul punto, vedi infra, valutazione del ciclo integrato delle performance nell'ambito del PIAO).

Allineamento temporale, metodologico e contenutistico della programmazione dipartimentale con la programmazione di Ateneo. I Dipartimenti adottano un documento programmatico triennale che definisce, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, obiettivi, azioni e relative responsabilità, definendo, altresì, il sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi che consiste nella individuazione di indicatori di misurazione, baseline e target (vedi infra, ambito E). Nel SMVP 2023 si è reso più esplicito il processo di programmazione e rendicontazione dei Dipartimenti, anche alla luce delle indicazioni fornite dal NdV nella Relazione Annuale 2023. In particolare, è stato introdotto il monitoraggio infra-annuale, funzionale alla programmazione del triennio successivo.

Il processo di programmazione, monitoraggio e controllo dei dipartimenti è stato metodologicamente definito nell'ambito del Sistema 2024 a seguito dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità.

È stato altresì predisposto un nuovo format per la programmazione triennale che comprende, oltre alla sezione obiettivi, sezioni dedicate alla programmazione del fabbisogno dei docenti e sezioni per il monitoraggio della Terza Missione. Quest'ultimo è stato definito in chiave VQR 2020-2024 e prevede un'integrazione con gli applicativi informativi attualmente in essere (per es. PRISMA, INIZIATIVE).

In ottica di progressivo miglioramento rispetto ai contenuti, la U.O. Programmazione e controllo strategico ha avviato un'attività di analisi tecnica delle azioni i cui esiti sono stati trasmessi ai Dipartimenti al fine di attivare prontamente azioni correttive e di migliorare il monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi dipartimentali.

Ai Dipartimenti è stato inoltre assicurato un supporto alla misurazione delle baseline degli indicatori attraverso la condivisione di dati raccolti ed elaborati a livello centrale. Per gli altri indicatori, i Dipartimenti provvedono ad una misurazione autonoma.

Miglioramento nella selezione degli indicatori strategici. Ogni obiettivo strategico è misurato e valutato da uno o più indicatori quantitativi di risultato. Al fine di assicurare affidabilità e benchmarking nazionale, nella scelta degli indicatori si privilegiano quelli in linea con i modelli ANVUR, provenienti da banche dati ministeriali.

Per la programmazione strategica 2024-2026 l'Ateneo ha associato agli obiettivi strategici, in misura del tutto prevalente, indicatori di provenienza ministeriale (indicatori PRO3, AVA3, ecc.). I dati tecnici degli indicatori sono riportati nell'allegato n. 2 al DPI.

A partire dalla programmazione 2024-2026 sono stati introdotti i pilastri del valore pubblico specificando, per ognuno, le informazioni di dettaglio e i relativi indicatori. Per la misurazione del valore pubblico, l'Ateneo ha effettuato una selezione degli indicatori strategici nell'ottica di preferire quelli che forniscono una misura più adeguata degli impatti attesi, inserendo in ciascun pilastro un indicatore di sintesi sul grado di raggiungimento dei target strategici indicati nel Piano Strategico.

Miglioramento della performance dei processi di funzionamento: tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 6, co. 2 lett. e), del D.L. n. 80/2021 l'Amministrazione sta definendo indicatori di performance per la "graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati"

partendo dai tempi di pagamento delle fatture commerciali. Dopo aver definito i tempi e i soggetti coinvolti nel processo sono stati definiti specifici indicatori di monitoraggio dei tempi per ciascuna fase del processo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'intera attività volta a rafforzare i meccanismi di monitoraggio e invita l'Ateneo a completare gli strumenti applicativi.

A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Già il precedente Nucleo, nella sua relazione rilevava che i documenti strategici adottati dall'Ateneo sono strettamente correlati al riesame del funzionamento del Sistema di Governo, attività che si avvale anche della valutazione del Nucleo, il quale si esprime, per quanto di competenza, in merito all'attuazione di Politiche e strategie e del conseguimento degli obiettivi (A.4.1).

Per il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo approva annualmente la documentazione inerente ai processi di AQ predisposta e proposta dal PQA nell'ambito delle sedute di SA e CdA (A.4.2).

Per l'anno 2023 il PQA ha effettuato un riesame del SAQ approvato dagli Organi al fine di adeguarne i contenuti al modello AVA3.

Il PQA, tramite il SAQ, fornisce indicazioni circa le necessarie modalità operative per il corretto funzionamento dei processi di programmazione, gestione, e comunicazione. Coerentemente con quanto previsto dal modello AVA 3 e con le politiche di Ateneo, l'Università degli Studi di Bari definisce le funzioni, i compiti e le modalità di funzionamento degli organi e degli attori dell'Assicurazione della Qualità. L'Ateneo persegue le politiche per l'AQ nella didattica, ricerca, Terza Missione/impatto sociale ed amministrazione, mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo di obiettivi specifici, declinati nei documenti di programmazione, con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

Il PQA è, pertanto, il responsabile primario della revisione del funzionamento del sistema AQ, come si evince da quanto riportato nel Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del PQA. Il Presidio, che coordina e supervisiona l'AQ dell'Ateneo, costituisce un canale di comunicazione che consente a docenti, ricercatori e personale TA di far pervenire osservazioni e proposte di miglioramento; la componente studentesca, inoltre, può anche utilizzare il canale della CPDS e i questionari di valutazione della didattica agli stessi fini (A.4.3).

Il Nucleo apprezza le tempistiche di adeguamento del SAQ alla struttura di AVA 3 (A.4.4) e la conseguente adozione di Linee guida appositamente dedicate all'AQ dei CdS, dei Dottorati e dei Dipartimenti. Dalla Relazione annuale del Presidio 2024 si evince altresì che si è consolidata la prassi di presentazione agli Organi da parte del PQA delle risultanze del processo di AQ anche sotto il profilo degli esiti dei monitoraggi (report sul Rapporto di riesame ciclico, syllabi, Relazioni CPDS, Dottorati). Il Nucleo, anche alla luce dell'azione di monitoraggio e di condivisione con la Governance da parte del PQA degli esiti delle attività di monitoraggio, ha attestato a maggio 2024 il superamento della raccomandazione rivolta all'Ateneo nel corso della precedente visita periodica: "Si raccomanda all'Ateneo di rendere conto del periodico riesame del sistema AQ in apposita documentazione, essendo ciò indispensabile per garantirne il corretto funzionamento; si raccomanda altresì di stabilire come e quando i report relativi all'attività di riesame del sistema AQ debbano giungere agli organi di governo affinché sia possibile monitorare lo stato di realizzazione delle politiche. Si raccomanda, infine, agli organi di governo di portare in discussione nelle sedi opportune quanto periodicamente emerge dal riesame del sistema AQ. (R1.A3)".

Il Nucleo sottolinea l'importanza di proseguire nel rafforzamento dell'attenzione degli Organi di governo alle risultanze a livello di Ateneo dei processi di AQ, mettendo in adeguata evidenza le azioni intraprese per perseguire il miglioramento continuo.

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti costituisce, già da diversi anni, una priorità strategica per l'Ateneo. Gli studenti partecipano attivamente alle commissioni istruttorie (Commissioni del Senato, Commissioni del Consiglio di Amministrazione e Commissioni miste) e la loro partecipazione è diffusa, a partire dai CdS e dalle articolazioni periferiche, sino ad arrivare a livello centrale. I rappresentanti degli studenti negli Organi centrali di Ateneo hanno accesso alle pagine intranet (per gli Organi a cui afferiscono) con accesso ai dati e alla documentazione per l'espletamento delle loro funzioni.

Il coinvolgimento riguarda altresì diverse fasi del processo di programmazione della procedura aperta per la definizione della strategia d'Ateneo e la presenza studentesca ai tavoli di lavoro d'Ateneo. La partecipazione degli studenti è altresì prevista a fini di monitoraggio e valutazione sia nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureati, dottorandi, sia ai fini della valutazione dei servizi amministrativi nel quadro della rilevazione "Misuriamoci".

Allo scopo di favorire la partecipazione degli studenti alle attività valutative l'Ateneo ha realizzato, a partire dal 2023, un'iniziativa innovativa consistente nella costituzione di una "Short List degli Studenti Valutatori" dell'Università di Bari, che avviene sulla base di un avviso con selezione dei candidati. Il disciplinare per la formazione della Short List di studenti valutatori dei servizi è stato approvato dal Senato accademico 26.6.2023 e dal

CdA 29.6.2023. Il documento prevede anche la svolgimento di attività di formazione degli studenti valutatori attraverso giornate di formazione/informazione sulle finalità, strumenti e processi. L'Ateneo ha programmato un ciclo di incontri formativi nel periodo maggio-giugno 2024.

Gli esiti di tale iniziativa potranno essere valutati nella prossima relazione annuale.

1.2 Ambito B – Gestione delle risorse

Per questo Ambito il Nucleo esprime un proprio parere in merito alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Come richiesto dal modello AVA 3, il Nucleo valuta l'adeguatezza del sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Valuta, inoltre, l'adeguatezza della programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di Terza Missione e per i servizi. L'Ambito B è declinato in cinque "Sotto-ambiti" (B.1, B.2, B.3, B.4, B.5) e "Punti di Attenzione", descritti e valutati dal Nucleo in funzione anche degli "Aspetti da considerare".

Sotto-ambito B.1 – Risorse umane

B.1.1 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

La strategia adottata dall'Ateneo per la programmazione del personale docente e di ricerca (B.1.1.1) si basa su quanto indicato nel Documento di programmazione 2024-26, contenente il Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori (punto 3.4), elaborato tenendo anche conto dei Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti.

L'Ateneo provvede alla pubblicazione e aggiornamento della documentazione relativa alla programmazione delle risorse, che costituisce una sezione del DPI dell'Ateneo, nonché alla pubblicazione sul sito web dei verbali e delle delibere degli organi centrali, a cadenza quinquennale.

La strategia adottata dall'Ateneo per le politiche di reclutamento e la progressione delle carriere risulta da un insieme di documenti: in primo luogo, dal citato Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori 2024-26, approvato dal SA e dal CdA il 30.1.24, che introduce una sezione dedicata (punto 3.4, aggiornato con delibera del SA e CDA di luglio 2024); in secondo luogo, dal testo delle delibere degli organi centrali che hanno modulato l'applicazione dei criteri e dato attuazione alla distribuzione delle risorse a valere su FFO e su piani straordinari. In tali documenti risultano riportati altresì i criteri per l'assegnazione delle risorse del personale docente e di ricerca dei Dipartimenti.

Il "Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori" (pag. 209, punto 3.4), è formulato tenuto conto dei seguenti elementi (criteri): a. degli obiettivi strategici definiti dagli Organi di Governo nel Documento di programmazione integrata 2024-2026; b. dei documenti di programmazione triennale dei dipartimenti, c. dei vincoli normativi, di cui al paragrafo successivo; d. delle cessazioni delle diverse categorie di personale previste nel triennio e fatti salvi eventi non prevedibili, in particolare per quanto attiene a normative in materia di collocamento in quiescenza anticipata per il personale tecnico-amministrativo e dirigenziale; e. dei contratti con ricercatori di tipo b) attivi ed in scadenza nel triennio; f. dei contratti con ricercatori di tipo a), attivi ed in scadenza nel triennio; g. dei Ricercatori Universitari (RU) abilitati per la II fascia; h. del numero di R.U. ed Associati abilitati per la I fascia; i. degli interventi a livello ministeriale a sostegno delle Università per la ricerca e formazione ed in particolare per il reclutamento e la progressione di carriera dei professori e ricercatori; j. dei vincoli di bilancio, per la sostenibilità finanziaria.

Nel documento di programmazione si rinviene anche una analisi dei dati di sintesi di consistenza dell'organico (3.4.3).

Il documento recepisce e aggiorna le strategie di programmazione, in linea con quanto approvato dal CDA, con la delibera del 15.6.2023 p. 2c pag. 19, pubblicata sul sito web di Ateneo. Ai sensi di tale delibera, il CdA ha stabilito che la programmazione si svolga secondo le linee di indirizzo condivise dal Senato Accademico nella riunione del 14.06.2023, di seguito individuate: – tre fasi di programmazione/devoluzione, secondo una tempistica suddivisa in tre step (giugno-luglio 2023; novembre 2023; marzo 2024); – due canali di finanziamento: risorse del Piano straordinario, da destinare al reclutamento di professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, di RTDb e/o della nuova figura di ricercatore a tempo determinato (RTT); risorse ordinarie, investibili anche sul reclutamento ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, reintegrato dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 e cui sarà possibile ricorrere sino al 31.12.2025; – criteri distributivi delle posizioni: bilanciamento tra "progressioni" (art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010) e "reclutamento" (in particolare RTDb), privilegiando, nell'ambito dell'investimento ex art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010, la fascia di professore ordinario (circa 200 i docenti interessati), mentre le posizioni di professore associato saranno oggetto di valutazione nella seconda fase di programmazione, – scelta dei SSD: il criterio principe è legato alle esigenze di sostenibilità dei corsi di studio, da considerare tenendo conto dei SSD a sostegno di corsi che necessitano di rinvigoriscono – tra cui taluni corsi di studio di Taranto e di area medica –

ovvero di corsi ad alto tasso di iscrizione studentesca, favorevole rappresentazione possibile dei SSD ai fini della scelta di quelli da mettere a concorso; – premialità: in continuità con le motivazioni sottese alla delibera del 07.09.2022, nella parte relativa alla previsione di una premialità in favore del/i Dipartimento/i che fosse/ro risultato/i vincitore/i della selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 [poi risultanti essere i Dipartimenti Interateneo di Fisica e di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti], è stata prevista inoltre l'assegnazione di una premialità anche al Dipartimento di Chimica, collocatosi nella lista dei 350 Dipartimenti candidati a detta selezione.

Per quanto concerne i criteri (B.1.1.2), risulta dalla sezione 3.4 del documento di programmazione integrata che l'Ateneo, con delibera del SA 15.10.2019 e del CdA 18/24.10.2019 ha revocato gli strumenti già in essere per l'utilizzo del "fondo di investimento strategico"; inoltre con delibera del SA 22.7.2020 e del CdA 23.7.2020, ha accantonato il criterio generale di attribuzione di quote di punti organico ai dipartimenti, derivanti dall'algoritmo della distribuzione percentuale dei pesi (pari a: 40% dimensione didattica, 40% dimensione ricerca e 20% dimensione perequativa).

L'Ateneo procede infatti ormai correntemente alla distribuzione di posizioni "da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali", ciò al fine di "consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo, privilegiando, inoltre, la linea strategica della progressione di carriera, nel rispetto dei vincoli di legge in materia" (Delibera del SA 22 luglio 2020). Il CdA, con delibera del 23 luglio 2020, nell'approvare tale nuovo meccanismo di distribuzione, ha messo altresì in evidenza come tale cambio di paradigma "consentirà l'assunzione di un considerevole numero di docenti/ricercatori, attraverso un cambio di paradigma che segna il passaggio da una situazione di maggiore autonomia dei Dipartimenti ad una soluzione in cui le scelte sono centralizzate, restituendo a questo Consesso il proprio ruolo, con l'indubbio vantaggio di una maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, nel rispetto dei vincoli normativi e di sistema".

Come si evince dal punto richiamato del documento di programmazione 2024-26 (pag. 224), le risorse sono "utilizzate in funzione delle esigenze di reclutamento e di progressione di carriera all'interno dei dipartimenti commisurate con il fabbisogno di didattica e di ricerca anche alla luce della nuova definizione dei settori scientifici e delle classi di laurea".

Il punto 3.4.4 (pag. 222) richiama altresì tuttora i punti organico, con relativi criteri di distribuzione degli stessi tra Dipartimenti (algoritmo), precisando che "Di questi pesi si è tenuto conto nella discussione negli Organi di Ateneo per la distribuzione delle possibilità di investimento", e che "non comprendono le attribuzioni all'ateneo dei successivi piani straordinari caratterizzati da vincoli di utilizzo predefiniti e dalle successive novità in tema di contingente assunzionale delle Università".

Dalla documentazione risulta, pertanto, la conservazione di criteri di distribuzione di punti organico, suddivisi in tre dimensioni, di cui è chiaramente esplicitata esclusivamente la dimensione didattica:

"Al fine di definire, a livello di Ateneo, i criteri e le modalità di riparto delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti, con Delibera del S.A. 09.01.2018/p.2bis sono stati approvati i lavori della Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo che prevedono i seguenti punti:

a. dare impulso alle scelte, liberamente adottate dai Dipartimenti, di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza – optando per la procedura di selezione più aperta e competitiva (di cui all'art. 18, comma 1, L. n. 240/2010) - e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (c.d. RtdB, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), con importanti effetti di crescita e dinamicità del sistema;

b. mantenere le tre dimensioni in cui si articola il criterio di distribuzione (cd algoritmo) nella medesima percentuale, ossia:

1. dimensione didattica - 40%;
2. dimensione ricerca - 40%;
3. dimensione perequativa - 20%;

c. definire la dimensione didattica misurando per ogni Corso di Laurea l'impegno didattico in base a:

a. quantità di didattica, identificata nel numero medio di ore di didattica frontale (10 ore per CFU di didattica frontale erogato);

b. peso della didattica, calcolato dividendo il numero medio degli studenti del Corso di Laurea (somma degli studenti iscritti in corso e al primo anno fuori corso diviso numero anni di durata del Corso) per la numerosità di riferimento della relativa Classe di Laurea;

c. apporto dei diversi Dipartimenti identificato in termini proporzionali, ma con la precisazione che l'attività didattica prestata in Corsi di Laurea incardinati in altro Dipartimento è computata al 100% con riguardo ai docenti c.d. "di riferimento", al 70% con riguardo agli altri docenti.

f) assegnare per la didattica svolta nelle scuole di specializzazione di medicina una percentuale fissa, equitativamente (e in coerenza con la proposta) individuata nel 4,2% del 40% delle risorse complessive".

All'interno del Senato risulta altresì costituita la Commissione programmazione, istituita per il periodo 2022-26 (delibera 2/2023 del 24/26/31.01.2023/p.2 pag. 42, e aggiornata alla delibera del 13.6.24), già precedentemente operativa sotto il nome di Commissione risorse, che svolge il compito istruttorio di: "formulare proposte di indirizzo

e valutate le ricadute degli implementazioni rispetto alle scelte programmate effettuate”
(<https://oc.ict.uniba.it/home/senato-accademico/commissioni-sa/commissioni-sa/08-commissione-programmazione.pdf>).

Il Piano prevede l'implementazione attraverso le delibere che verranno assunte dagli Organi competenti nel corso del triennio e dai pertinenti documenti della sede ministeriale che si renderanno via via disponibili.

Quanto alla verifica della sostenibilità della spesa del personale, nell'ambito della programmazione delle risorse umane, l'Ateneo ha da tempo progettato un sistema di calcolo per il monitoraggio degli indicatori utili alla misurazione della sostenibilità della spesa di personale, equilibri di bilancio e proiezione dei costi e dei vincoli normativi della programmazione del personale docente, imposti dalla L. n. 240/2010 e dal D.Lgs. n.49/2012. Il sistema produce simulazioni anche in visione prospettica nel triennio della programmazione, integrando, in base alle esigenze di calcolo, i dati strutturati estratti dalla piattaforma PROPER con i dati di carriera di CSA e i dati prodotti per effetto delle delibere degli Organi di Governo, tenendo conto dei vincoli normativi, al fine di simulare gli impatti futuri delle scelte programmatiche dell'Ateneo.

Inoltre, nell'ambito della programmazione triennale, l'Ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa, ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis. L'Ateneo si avvale altresì della possibilità di scambi contestuali tra Atenei per rispondere alle esigenze del fabbisogno di docenti. In presenza di scambi contestuali, Il Nucleo di Valutazione, ai sensi della normativa di Ateneo “Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale”, è chiamato a verificare, con parere vincolante, la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Ai fini dell'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per la disciplina delle mobilità per chiamata ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter e 5-quater della L. n. 240/2010. Nell'ambito della programmazione triennale, l'Ateneo vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di soggetti di cui all'art.7, c.5-bis L.240/2010. Il Nucleo rileva che l'Ateneo presenta una programmazione che provvede ad aggiornare della stima dei fabbisogni del personale docente e di ricerca, riportata nel DPI, con analisi dei dati relativi all'organico dell'Ateneo, nonché nelle delibere di CdA.

Si rileva altresì, che l'Ateneo si è dotato di criteri di distribuzione delle risorse, inquadrati nell'ambito della documentazione sulla propria programmazione strategica, e che ne cura la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo. Con riguardo alla applicazione dei criteri, il Nucleo invita l'Ateneo a definirne, con maggiore chiarezza, da un lato, i parametri e le modalità di aggiornamento dei criteri utilizzati (in particolare in riferimento alle diverse dimensioni previste dall'algoritmo di distribuzione dei punti organico); dall'altro invita a specificare l'applicazione dei criteri, provvedendo, in coerenza con le proprie politiche e strategie, ad un coordinamento del quadro di riferimento dei diversi criteri di distribuzione risorse.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio per la misurazione della sostenibilità della spesa di personale, che rende possibile la proiezione dei costi e conseguentemente supporta le scelte strategiche dell'Ateneo nella distribuzione delle risorse di personale docente e di ricerca e nel rispetto dei vincoli di legge.

L'Ateneo ha implementato nel corso del periodo coperto dalla presente relazione le attività per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca (B.1.1.4). Si segnalano, al riguardo, alcune iniziative, fra cui un'attività di divulgazione della ricerca tramite un evento formativo rivolto ai giovani ricercatori reclutati con fondi PNRR, dedicato a “Comunicare la scienza” e un'attività “Comunicare la ricerca attraverso la parola. Teoria e pratica del talk breve”. Si segnala che nel giugno 2024 si è perfezionata l'adesione dell'Ateneo al programma EDUNEXT indirizzato alla formazione per la progettazione per i CdS prevalentemente a distanza. Il programma EDUNEXT prevede l'implementazione di regolamenti didattici di studio e attività di formazione su metodologie didattiche innovative e colloca UNIBA in un network di 34 università a livello nazionale. A luglio 2024 è stato emanato un bando per la realizzazione di 10 percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali volte alla formazione, allo sviluppo e all'aggiornamento del livello di qualificazione didattica e scientifica del personale docente e di ricerca (D.R. 2717/2024 del 15.7.24). È in fase di implementazione la specifica attività di formazione in ordine alle metodologie didattiche e ai processi di apprendimento per il personale RTD-B neo-assunto.

Il Nucleo suggerisce di rafforzare le attività formazione, crescita, aggiornamento scientifico metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca.

L'Ateneo ha parallelamente intrapreso una serie di iniziative volte a potenziare l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative (in presenza e a distanza). A tal fine è stato disposto il potenziamento delle infrastrutture e del

personale del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la Multimedialità (Centro ADA) e l'adesione dell'Ateneo al progetto Patto Territoriale per l'Alta Formazione delle Imprese, finanziato dal MUR, che prevede tra i suoi pilastri l'innovazione dell'offerta formativa attraverso e-learning. Sono in fase di individuazione i corsi di studio che saranno coinvolti e i corsi post laurea da attivare nell'ambito del progetto.

L'Ateneo si è dotato di un regolamento per il Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della L. n. 240/2010 che si rivolge al personale che ha contribuito all'acquisizione dei finanziamenti pubblici e privati o svolto attività nei Corsi di Alta Formazione, Master, Corsi professionalizzanti e Corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali (B.1.1.5). Relativamente alle forme di ascolto del personale docente e di ricerca, l'Ateneo si avvale, anche per i docenti e i ricercatori, dello strumento "Indagine sul Benessere organizzativo" (ultima rilevazione 2023) e dell'indagine "Misuriamoci" (ultima rilevazione 2023) dedicata alla valutazione della qualità dei servizi di Ateneo. Il tasso di risposta da parte del personale docente risulta tuttavia complessivamente molto basso; in particolare, risulta in diminuzione, rispetto alle precedenti rilevazioni, nell'Indagine sul benessere organizzativo come rilevato nelle Conclusioni del Rapporto. I dati sono pubblicati nel sito dell'Ateneo.

Il Nucleo, nell'esprimere apprezzamento per l'utilizzo delle rilevazioni, suggerisce l'implementazione di azioni di sensibilizzazione volte a favorire, da un lato, una più ampia partecipazione alle rilevazioni da parte della componente docente e, dall'altro lato, di prevedere forme di diffusione degli esiti per favorire momenti di discussione e condivisione.

B.1.2 – Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Università di Bari, riferito ai ruoli del personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL, è incluso nel PIAO (sezione 3.2 - Piano triennale dei fabbisogni di personale) ed è definito sulla base di criteri predefiniti (par. 3.3.10): esigenze evidenziate nel Documento di Programmazione Integrata; i risultati, attualizzati, delle precedenti azioni realizzate; l'analisi dei dati indicati (analisi quantitative e qualitative dell'organico; analisi delle risorse assunzionali; analisi di benchmarking delle strutture dipartimentali); la sostenibilità della spesa; lo sviluppo omogeneo delle famiglie professionali; il rafforzamento della capacità amministrativa anche in attuazione del PNRR; la valorizzazione del personale interno. Nell'allegato 8 al Documento è riportato il risultato complessivo espresso in termini di profili professionali necessari all'Università degli Studi di Bari, nel prossimo triennio, in relazione alle famiglie professionali e agli obiettivi strategici dell'Ateneo. L'Ateneo ha nominato un Gruppo di Lavoro per la redazione di un progetto esecutivo per lo sviluppo di un sistema delle competenze del PTA di Ateneo, approvato a maggio 2024. Il progetto ha l'obiettivo di individuare il set di profili di competenze necessari ad implementare il modello organizzativo rispetto agli obiettivi di Ateneo e mira a valorizzare le risorse umane attraverso la valutazione delle competenze.

Il Nucleo apprezza la costruzione di una strategia di Ateneo, volta a migliorare il quadro delle capacità amministrative dell'Ateneo e a valorizzare le risorse umane.

In merito alla formazione del personale, dalla documentazione esaminata si evince che attualmente l'Ateneo rileva il proprio fabbisogno formativo principalmente attraverso le analisi dei dirigenti e responsabili di struttura, le azioni della programmazione strategica e le fasi dei progetti direzionali e gli esiti dell'indagine sul Benessere Organizzativo e della Customer satisfaction "Misuriamoci" per la valutazione dei servizi; nel Documento di programmazione integrata è presente il Catalogo della formazione, annualmente aggiornato. L'Ateneo promuove altresì processi di mobilità interna e assicura la mobilità del PTA nell'ambito del Programma Erasmus+.

Con riferimento alle iniziative sviluppate dall'Ateneo in favore dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, cui è dedicata una sezione "Organizzazione del Lavoro Agile" nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2024-2026, si rileva che l'Ateneo si è dotato di un nuovo Regolamento in materia di lavoro agile, aggiornato alle esigenze di funzionamento del sistema (DR n. 2148, 6 giugno 2024).

L'Ateneo attua la programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo in coerenza con quanto previsto dal SMVP. Il regolamento in materia di premialità è esteso anche al personale tecnico e amministrativo. Relativamente alle forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo si avvale dello strumento "Indagine sul Benessere organizzativo" (ultima rilevazione 2023) e dell'indagine "Misuriamoci" (ultima rilevazione 2023) dedicata alla valutazione della qualità dei servizi di Ateneo. Come già rilevato per il personale docente, anche il tasso di risposta da parte del personale tecnico-amministrativo risulta contenuto; in particolare, sebbene dall'ultima Indagine sul benessere organizzativo emerga - come rilevato nelle Conclusioni - un lieve miglioramento, la percentuale resta non elevata. I dati sono pubblicati nel sito dell'Ateneo.

Il Nucleo suggerisce l'implementazione di azioni di sensibilizzazione volte a favorire, da un lato, una più ampia partecipazione alle rilevazioni da parte del personale tecnico-amministrativo e, dall'altro lato, di prevedere forme di diffusione degli esiti per promuovere momenti di discussione e condivisione. Il Nucleo ritiene importante tale forma di ascolto e segnala l'importanza di diffondere adeguatamente i risultati per favorire l'adesione del personale all'iniziativa.

B.1.3 – Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale

come anticipato nell'ambito A, la struttura organizzativa dell'Ateneo si articola su tre livelli: direzioni, strutture complesse e unità organizzative semplici. A livello periferico, in ogni dipartimento si rinviene: un coordinamento amministrativo, quattro unità operative gestionali standard, replicate sui 19 dipartimenti (U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico - U.O. Contabilità e attività negoziali - U.O. Ricerca e Terza Missione - U.O. Didattica e servizi agli studenti) e unità operative tecniche (Laboratori). Le unità operative dipartimentali sono collegate con le corrispondenti direzioni centrali. L'Ateneo è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio dell'organico e delle strutture organizzative; inoltre, con riferimento al fabbisogno di personale nelle strutture periferiche, è previsto che esse siano prese in carico dalla direzione generale che, tenuto conto delle priorità, dei profili in programmazione del PIAO e dei vincoli normativi, procede all'attuazione e/o aggiornamento del Piano dei fabbisogni, all'assegnazione di nuove risorse o alla mobilità interna.

Nella relazione annuale 2023, a giudizio del precedente Nucleo, il personale TA e i servizi di supporto a Didattica, Ricerca e Terza Missione /impatto sociale consentono un adeguato ed efficace sostegno alle attività delle Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati.

Il Nucleo aveva altresì attestato che le indagini condotte in Ateneo consentono di rilevare la qualità del supporto assicurato a docenti, ricercatori e dottorandi. Nell'indagine sul Benessere Organizzativo viene infatti chiesta ai docenti e ricercatori anche una valutazione del supporto fornito dal Personale TA con riferimento alla gestione della didattica, dei progetti di ricerca e degli aspetti amministrativo-contabili in un solo quesito. Inoltre, nell'indagine sulla qualità dei servizi, denominata "Misuriamoci", viene sistematicamente rilevata la qualità del supporto del Personale TA nelle attività istituzionali (attraverso diversi ed articolati quesiti).

Dall'analisi degli esiti il Nucleo, nel riscontrare la soddisfazione da parte del corpo docente e delle strutture periferiche in generale, aveva peraltro già suggerito di monitorare sistematicamente il tasso di risposta e i relativi esiti della rilevazione, considerando che il tasso di risposta si attestava a un livello ancora non particolarmente elevato. L'attuale Nucleo, insediatosi nel novembre del 2023, nel confermare il suggerimento del precedente Nucleo, si riserva di approfondire gli aspetti da considerare nel corso delle audizioni dei Dipartimenti, CdS e Corsi di dottorato.

Sotto-ambito B.2– Risorse finanziarie

B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (artt. 20 e 21) e il Manuale di contabilità contengono la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie. Il Nucleo valuta positivamente gli sforzi profusi dall'Ateneo volti a rafforzare ulteriormente l'integrazione della programmazione strategica con la pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Muove in questa direzione anche la scelta di associare, nel Piano Strategico, a ciascuna azione strategica le risorse economico-finanziarie a tal fine previste. Tale processo di integrazione, realizzato in sede di programmazione, ha visto il coinvolgimento di Delegati e Dirigenti per ambito di competenza. La Nota illustrativa al bilancio di previsione 2024 contiene inoltre un apposito paragrafo nel quale è evidenziato il processo di raccordo tra la programmazione strategica ed il bilancio.

La sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo è sistematicamente monitorata. Nei documenti di bilancio, sia preventivi che consuntivi, viene rappresentato l'andamento degli indicatori di spesa per il personale (IP), di indebitamento (IDEB) e di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) previsti dalla normativa vigente. Dalle risultanze dei predetti indicatori relative agli ultimi tre esercizi, si evince la piena solidità degli equilibri economico-finanziari.

Il Nucleo, nel corso dei primi mesi del 2024, in sede di prima redazione della relazione al bilancio 2022 ha potuto verificare la piena sostenibilità degli equilibri economico finanziari e constatare il grado di integrazione fra programmazione strategica e programmazione economico-finanziaria. Ha altresì sottolineato l'esigenza di continuare ad assicurare che la pianificazione e la gestione delle risorse siano evidenziate a supporto della pianificazione strategica di Ateneo.

In sede di redazione della relazione al bilancio, il Nucleo di Valutazione potrà esaminare e valutare i risultati per l'esercizio 2023.

Sotto-ambito B.3 – Strutture

B.3.1 – Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Dalla documentazione esaminata, il Nucleo ha preso visione dei Programmi triennali delle opere approvati dal CdA e ha potuto verificare che tali programmi (in forma di schede tecniche) sono pubblicati nella Sezione amministrazione trasparente del sito web di Ateneo. Il Nucleo ha altresì constatato che è istituita in seno al Senato Accademico la Commissione edilizia, con funzioni di "proposta e monitoraggio in materia di programmazione delle opere pubbliche di questa Università, anche ai fini della destinazione di risorse per la riqualificazione del

patrimonio immobiliare". Le molteplici azioni già intraprese da parte dell'Ateneo in esecuzione dei Programmi sono volte alla riqualificazione ed ammodernamento di aule e spazi didattici dell'Università; all'efficientamento energetico, a interventi relativi a laboratori didattici e serre e agli spazi del Policlinico nonché ai padiglioni dell'ospedale veterinario. Inoltre, l'Ateneo ha programmato, e in parte già avviato, anche per il triennio 2024-2026, come previsto dal Programma triennale delle opere pubbliche, interventi mirati di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione energetica ed alla riduzione del consumo idrico, in linea con quanto indicato nel Piano strategico (a.3). A tal fine è in atto il progetto direzionale "Riqualificazione del patrimonio edilizio" in cui sono descritte le varie azioni previste (Allegato 3, PIAO).

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di valutare l'opportunità di valorizzare, dal punto di vista documentale, le azioni intraprese dall'Ateneo ai fini della pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie dell'Ateneo, in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo.

L'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità è garantita in tutte le strutture universitarie in conformità al D.P.R. n. 24 luglio 1996, n. 503.

L'Ateneo assicura l'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse con l'istituzione di una U.O "Sostenibilità nell'uso di spazi delle risorse" e la nomina di un tecnico responsabile.

B.3.2 – Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la Terza Missione/impatto sociale

Nell'Ateneo, la Sezione "Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio" della Direzione appalti, edilizia e patrimonio è la struttura preposta alla valutazione della fattibilità tecnico e finanziaria delle azioni e degli interventi di adeguamento delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione /impatto sociale fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari e alla programmazione degli stessi interventi in conformità alle decisioni degli organi di governo.

Con riferimento al monitoraggio del patrimonio immobiliare, si annoverano le seguenti azioni a carattere organizzativo:

- istituzione, in seno al Senato Accademico, della Commissione edilizia che attua il monitoraggio dell'andamento della progettazione ed esecuzione dei lavori inseriti nella programmazione strategica;

- istituzione di una "Commissione Spazi" del Consiglio di Amministrazione con i seguenti compiti (Quadriennio 2022-2025): procedere ad una valutazione complessiva dei fabbisogni di spazi di tutti i Dipartimenti di questo Ateneo e del reperimento degli spazi che potranno essere gestiti dalle Associazioni studentesche; definire i criteri di accesso e di utilizzo degli spazi destinati a parcheggi di tutte le strutture universitarie, attraverso la redazione di un apposito Regolamento. Predetta commissione può prevedere il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimenti, su convocazione del Coordinatore, per specifiche questioni d'interesse;

- istituzione della Sezione "Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio" quale struttura finalizzata alla valutazione della fattibilità tecnico-finanziaria delle azioni e degli interventi di adeguamento delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione /impatto sociale;

- digitalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare attraverso l'acquisizione e l'implementazione di un software dedicato (lo strumento è stato configurato nell'annualità 2022, con avvio dell'utilizzo nell'annualità 2023).

Il Nucleo di valutazione, anche avvalendosi dell'audizione della Responsabile di Ateneo, ha validato la procedura metodologica relativamente alla rilevazione degli spazi dell'Ateneo (nota MUR prot. n. 2436 del 16/2/2024) in data 20 maggio 2024 e trasmessa in data 27 maggio 2024.

L'Ateneo pubblica e aggiorna costantemente i documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del D.lgs. n. 33/2013). Si veda a tal proposito: <https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-patrimonio>.

L'Ateneo redige e pubblica il Programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del D.lgs. n. 50/2016): <https://www.uniba.it/it/bandi-gare/programma-triennale-delle-opere-pubbliche/programma-triennale-delle-opere-pubbliche>.

Il Nucleo di Valutazione, insediatosi a novembre 2023, ha richiesto all'Ufficio Statistiche di Ateneo di elaborare i dati degli esiti della rilevazione del Consorzio Almalaurea (Profilo dei laureati) relativi all'Ateneo negli ultimi 5 anni nel confronto con il valore medio degli Atenei aderenti al Consorzio Almaurea del Mezzogiorno e con gli 11 mega-Atenei. La rilevazione ha permesso di evidenziare che per le diverse strutture didattiche (aule, postazioni informatiche, biblioteche, attrezzature, spazi per studio individuale) si è registrato un aumento dei giudizi positivi. La media delle diverse strutture passa infatti dal 55,8% dell'indagine 2020 al 64,5% di quella del 2024.

Tale incremento è imputabile alla strategia di miglioramento degli spazi che l'Ateneo sta attuando negli ultimi anni (dagli indicatori AVA 3.0, per l'anno 2022 emerge come UNIBA presenta spazi destinati alla funzione didattica per iscritto pari a 2.09 mq, mentre la media degli atenei italiani è 1.66 mq, e quella degli atenei del Mezzogiorno a 2.01 mq) e agli investimenti effettuati da UNIBA in edilizia e strutture didattiche.

Nel corso del 2024, il Nucleo ha effettuato un'analisi delle Relazioni annuali delle CPDS dalla quale emerge tuttavia

che le Commissioni indicano la persistenza con riferimento all'identità spazi, in particolare ai laboratori, e in generale ai servizi per gli studenti.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale, il Nucleo di Valutazione apprezza i miglioramenti riscontrati ma raccomanda di mantenere attivo il monitoraggio sulle risultanze della soddisfazione degli studenti con riguardo ai servizi e infrastrutture e laboratori; raccomanda altresì di offrire evidenza dei monitoraggi effettuati e delle azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità riscontrate, soprattutto a livello periferico.

Sotto-ambito B.4 – Attrezzature e tecnologie

B.4.1 – Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

La pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie dell'Ateneo è affidata al Centro servizi informatici di Ateneo (CSI). Nel Piano strategico 2024-26, l'obiettivo strategico A.2 - Favorire la transizione digitale verso il Piano triennale per l'informatica - prevede specifiche azioni strategiche finalizzate a rafforzare il percorso dell'Ateneo verso la piena transizione digitale: fra queste rientra l'allestimento delle aule di Ateneo con una soluzione a supporto della didattica "blended" con i diversi scenari d'uso.

In riferimento alla strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto, il Documento di programmazione integrata indica la messa a sistema e ove necessario la modernizzazione dei laboratori dipartimentali e dei centri interdipartimentali per raggiungere una politica di network dei laboratori per un uso efficace e condiviso, attualmente in corso di implementazione. È inoltre previsto a tal fine l'adeguamento dei regolamenti di gestione e di utilizzo dei laboratori già in essere (v. Relazione del delegato alla ricerca 2023, p. 52-53).

B.4.2 – Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Nella relazione precedente, il Nucleo rilevava che l'Ateneo dispone e verifica sistematicamente l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie utilizzate dalle diverse strutture per la didattica e la ricerca. Il Nucleo, nella attuale composizione, si riserva di valutare l'adeguatezza in occasione delle audizioni.

Nel 2024, l'Ateneo ha aggiornato le Linee guida per la promozione dell'inclusione di studenti con disabilità e DSA, al fine di promuovere e supportare le esigenze specifiche di tali studenti. Sono stati allestiti due laboratori multimediali con strumentazioni specifiche (puntatori oculari, stampanti braille, video ingranditori). Sono inoltre disponibili ausili tecnologici portatili che vengono forniti agli studenti in comodato d'uso gratuito. È stata altresì realizzata e condivisa una guida alla preparazione di materiale didattico con requisiti di leggibilità e accessibilità, pubblicata sulla pagina web di riferimento del portale UniBa, rivolta al personale docente con lo scopo di fornire indicazioni per la preparazione di materiale fruibile dagli studenti con DSA e altre condizioni di disabilità che possono interferire con l'accessibilità e la comprensione di un testo scritto. Sono state inoltre implementate specifiche azioni volte all'inclusione delle persone sorde nel contesto universitario.

B.4.3 – Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

L'Ateneo attualmente non eroga corsi integralmente o prevalentemente a distanza.

Come anticipato, In Ateneo è attivo il Centro di servizi dedicato "Centro ADA - servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità". Le finalità del Centro sono la promozione e lo sviluppo dell'Ateneo nel settore dell'e-learning e della multimedialità con l'utilizzo di tecnologie adeguate. Il Centro ADA - servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità è il luogo deputato alla progettazione e/o produzione di contenuti e-learning e multimediali dell'Università. Il Centro fornisce il supporto tecnologico e metodologico per la formazione e la ricerca e mette a disposizione i suoi servizi a tutte le strutture dell'Ateneo o ad enti e istituzioni pubbliche e private.

Il Centro gestisce la piattaforma e-learning di ateneo e supporta i corsi di studio per percorsi didattici in e-learning e offre la possibilità di qualificare la didattica delle lezioni svolte in maniera convenzionale con l'integrazione delle diverse tecnologie telematiche (Moodle, Teams, video, MOOC, podcast), oltre ad altre attività: test di autovalutazione, partecipazione a forum di discussione, costruzione collaborativa di glossari disciplinari, workshop, ecc. Il sistema, inoltre, utilizza strumenti per comunicare efficacemente con gli studenti e garantire loro un repository del materiale didattico adeguatamente organizzato e disponibile nel tempo. La piattaforma e-learning di Ateneo garantisce, infatti, agli studenti l'accesso per almeno tre anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

Il Centro ADA assicura l'accessibilità ad utenti con particolari esigenze, in linea con quanto previsto dalle linee guida per studenti con disabilità e DSA.

In tal senso, anche grazie alle risorse della programmazione triennale, è stata disposta:

- l'acquisizione di Font ad alta leggibilità per favorire la lettura dei contenuti testuali erogati a mezzo piattaforma;
- l'acquisizione, l'installazione e la configurazione di sistema di vocalizzazione dei contenuti testuali erogati attraverso la piattaforma E-learning di Ateneo.

Per migliorare la qualità della didattica erogata in e-learning, si sono realizzate le seguenti azioni:

- erogazione di attività formativa in e-learning rivolta ai tutor per il servizio di accompagnamento e affiancamento alle attività didattiche in favore degli studenti con disabilità;
- guide per l'accesso alle piattaforme da parte degli utenti;
- Linee Guida per la progettazione di corsi in e-learning;
- Linee Guida per Master in e-learning;
- Linee Guida per la sottotitolazione delle videolezioni erogate attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo.

Inoltre, è prevista (nell'ambito del progetto Patti territoriali) la realizzazione di una piattaforma federata "Open Apulian University" che si poggerà sull'implementazione dell'infrastruttura per l'innovazione didattica gestita dal Centro per l'e-learning dell'Università, al fine di svolgere azione di supporto e coordinamento delle attività didattiche, per consentire l'ampliamento dell'offerta formativa in modalità e-learning e per supportare l'innovazione dell'offerta già esistente.

L'Ateneo ha attivato, inoltre, l'attestazione di frequenza sulla APP MyUniba con il check di geolocalizzazione. Implementazione e avvio della APP Frequenze, per la acquisizione delle frequenze degli studenti e l'assegnazione automatica nella carriera e nel libretto elettronico.

Il Nucleo valuta positivamente le modalità utilizzate per la gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Per quanto attiene all'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie il Nucleo si riserva approfondimenti in occasione delle audizioni. Il Nucleo esprime apprezzamento per le misure adottate dall'Ateneo nei riguardi degli studenti con disabilità e DSA.

Sotto-ambito B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di unico sistema informativo integrato. In linea con gli ambiti prioritari delineati nella programmazione strategica sono state sviluppate applicazioni web che consentono di acquisire le informazioni in forma strutturata e di gestire e monitorare nel tempo l'andamento di variabili ritenute strategiche.

Le applicazioni sono accessibili da utenti diversi e con differenti livelli di accesso (Direttore Generale, Uffici, NdV, PdQ, Direttori di Dipartimento, Dirigenti, etc.). Di rilievo la piattaforma SISMA, Sistema Integrato di Supporto al Management di Ateneo che integra fonti di dati diverse in un unico database, PRISMA - Information System per il Management dei Progetti, un'applicazione web per l'acquisizione e la gestione dei dati dei progetti di ricerca e delle iniziative organizzate e/o promosse dall'Ateneo. La piattaforma nasce dalla necessità di centralizzare i dati che precedentemente erano impiegati in forma non strutturata e presenta diverse funzionalità (progetti di ricerca, iniziative che tracciano eventi di Ricerca, TM/IS, Didattica, Public Engagement e iniziative organizzate e/o promosse dall'Ateneo).

È inoltre in fase di analisi e studio l'implementazione di un'applicazione WEB per la gestione dei dati relativi alla Terza Missione, in chiave VQR 2020-2024. L'applicazione prevede un'integrazione con i moduli di PRISMA legati alla Terza Missione (iniziative, Convenzioni, Visiting) e lo sviluppo di nuove APP per la gestione e il monitoraggio di richieste di proprietà intellettuale e brevetti, trasferimento tecnologico, produzione e gestione di beni pubblici, sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze (Agenda 2030), attività di formazione, partenariati pubblici e privati.

Si segnalano altresì l'applicazione SIMPAT per la gestione e il monitoraggio dei PTPCT dell'Ateneo e PiCo per la gestione del ciclo di programmazione e di controllo strategico ed operativo e per la gestione dei processi di valutazione delle performance individuali del personale tecnico-amministrativo.

L'Ateneo assicura la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale attraverso una specifica politica di protezione attualmente contenuta nel Regolamento Brevetti (versione 2023). A seguito delle innovazioni apportate al Codice della Proprietà Industriale che ha abolito il cosiddetto "professor privilege", l'Ateneo ha emanato il nuovo Regolamento sulla Proprietà Intellettuale e dei Risultati della Ricerca e sta procedendo all'adeguamento di tutte le procedure e/o regolamenti ove siano necessarie la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca. Varie sono state le iniziative di disseminazione dei risultati della ricerca da parte dell'Ateneo nel corso del 2023 e nello scorcio del 2024, descritte nella relazione Terza Missione e impatto sociale, Attività e risultati 2023.

Il Nucleo apprezza la progressiva implementazione e lo sforzo di coordinamento tra le banche dati, utile per il monitoraggio delle politiche dell'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi. Il Nucleo apprezza inoltre le numerose iniziative di divulgazione attuate dall'Ateneo.

1.3 Ambito C - Assicurazione della Qualità

Per questo Ambito il Nucleo esprime un proprio parere in merito alla capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della Terza Missione.

L'Ambito C è declinato attraverso i seguenti tre "Punti di Attenzione" (C.1, C.2, C.3), descritti e valutati dal Nucleo in funzione anche degli "Aspetti da considerare".

Questo Nucleo, grazie alla documentazione analizzata e all'interlocuzione tra il Coordinatore uscente ed entrante, ha potuto constatare che il 2023 è stato caratterizzato, per l'Università di Bari, dall'adeguamento documentale del sistema di AQ al nuovo modello AVA 3 grazie al pieno lavoro del Presidio della Qualità. In particolare, nel 2023 il PQA ha proceduto all'adeguamento del sistema di assicurazione di qualità (SAQ) dell'Ateneo al modello AVA3, mediante l'elaborazione di un nuovo documento che, oltre a descrivere nelle sue linee generali il sistema, anche sotto il profilo delle modalità di comunicazione fra i diversi attori, rimodula i processi e le responsabilità degli attori dell'AQ di Ateneo sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, nella nuova versione, il SAQ 2023 ha introdotto un'apposita regolamentazione dedicata ai Corsi di Dottorato di ricerca. A completamento del sistema di assicurazione di qualità, il PQA ha inoltre proceduto, nell'aprile del 2024, alla revisione del documento "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità" al fine di rimodulare, a livello periferico, l'AQ dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti. Per quanto concerne i Corsi di Dottorato, è stata prevista l'istituzione di una struttura di AQ; a livello dipartimentale, è stata rivista la composizione del Comitato di Valutazione della Ricerca e della Terza Missione con compiti di censimento, monitoraggio e autovalutazione delle attività di ricerca e terza missione.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo complessivamente rivisto stabilisce pertanto, in linea con il modello AVA3, le funzioni, i compiti e le modalità di funzionamento delle istituzioni e degli attori dell'assicurazione della qualità "nella didattica, ricerca, terza missione ed amministrazione, mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo di obiettivi specifici, declinati nei documenti di programmazione, con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità". Il funzionamento si basa sul coinvolgimento del personale docente, personale tecnico e amministrativo e sulla partecipazione degli studenti, sulla valorizzazione dei contributi al miglioramento derivati dai processi di valutazione di parte terza (NdV, CPDS) e di autovalutazione degli attori del sistema (CdS, Corsi di Dottorato, Dipartimenti).

Il Nucleo ha accertato il superamento delle criticità relativamente alla raccomandazione espressa dall'ANVUR nella precedente visita di accreditamento, al punto R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione ("Benché l'Ateneo abbia già provveduto, prima della scadenza del mandato, a rinnovare integralmente il NdV, si raccomanda che in futuro le relazioni con questo importante organo garante del sistema AQ siano assidue, sistematiche e collaborative. Si raccomanda altresì che l'Ateneo porti a regime le indicazioni elaborate dal PQA, introducendo un sistema di controllo capaci di accertare il conseguimento da parte dei CdS e dei Dipartimenti dei propri obiettivi"). Il Nucleo ha infatti riscontrato, a riguardo, il consolidamento di una sistematica interlocuzione con l'Ateneo e un consistente rafforzamento dei processi di AQ e delle relative procedure, in linea con il modello AVA3.

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti ha raggiunto diversi gradi di maturità, anche grazie agli strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità. L'adeguamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ad AVA 3 è stato completato nel 2023/inizio 2024 con l'adozione (o la revisione) di apposite Linee guida. A tal proposito si segnalano:

- LG per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca, corredate da:
Allegato 1. Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca
Allegato 2. Documento delle Attività Formative
Allegato 3. Relazione Annuale e per il Riesame Ciclico
Allegato 4. Questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi/dottori di ricerca (ANVUR)*
- LG per l'AQ dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca*
- LG per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di studio*
- LG per la consultazione con le Parti Interessate*
- LG per la compilazione delle schede di insegnamento*
- LG Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*

Con riferimento ai CdS – per i quali il livello di maturità dei processi di AQ è, seppure con diverse differenze tra i corsi, ad uno stadio più avanzato – il PQA, oltre alla formulazione/revisione delle predette Linee guida e alla loro diffusione attraverso incontri dedicati, ha cura di formulare periodiche indicazioni per le attività di riesame dei diversi organi coinvolti nell'AQ dei CdS relativamente alla Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico e Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, il PQA ha promosso, in concomitanza con l'adozione delle Linee guida per l'AQ dei Dottorati, incontri informativi/formativi sia con la Governance di Ateneo che con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato. La struttura delle Linee guida, in aderenza al sistema AVA3, assicura la redazione dei vari Documenti richiesti ai Corsi di dottorato e indicazioni operative (format e tempistiche di presentazione) per la loro redazione e presentazione. Parallelamente, il PQA ha promosso azioni volte ad assicurare il potenziamento dei siti web dei

di singoli corsi e l'implementazione (a partire dal 2024) di un sistema informatizzato (tramite ESSE3) di somministrazione del questionario ANVUR per le opinioni dei dottorandi e l'acquisizione dei dati relativi alle pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Il NdV, insediatosi nel novembre 2023, ha proceduto nei primi mesi del 2024 all'audizione di due Corsi di Dottorato. L'esito di tali incontri ha consentito di valutare il livello di recepimento del sistema di qualità dei corsi e le aree di miglioramento, rispetto ai quali corsi e PQA hanno potuto apportare primi interventi correttivi.

Nei primi mesi del 2024, il PQA ha altresì adottato apposite Linee guida dedicate all'assicurazione di qualità dei Dipartimenti in aderenza al modello AVA3 anche sotto il profilo della produzione documentale richiesta, assicurando omogeneità metodologica al processo, al fine di adeguare il processo di AQ dipartimentale ad AVA3 per quanto attiene alla definizione, attuazione, monitoraggio e riesame delle linee strategiche, la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse, la dotazione di personale, strutture e servizi. Le Linee guida strutturano l'intero processo programmatico e articolano le varie fasi della Programmazione, Monitoraggio, Rendicontazione e Analisi dei risultati (v. infra, E)

Per quanto riguarda il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, si può affermare che la componente studentesca sia coinvolta. Dall'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2022/2023 e laureandi anno 2023, il Nucleo riscontra un buon tasso di risposta degli studenti ai questionari di valutazione della didattica, ma segnala la necessità di monitorare il grado di copertura delle unità didattiche, sia sotto il profilo della effettiva disponibilità del questionario, sia con riguardo alla rilevazione delle opinioni degli studenti relativa ad insegnamenti in cui ad un'unità didattica frontale sono associate unità di esercitazione o di laboratorio tenute dallo stesso docente (v. Relazione del Nucleo di valutazione Opinione degli studenti e dei laureati 2023).

Inoltre, al fine di migliorare il coinvolgimento degli studenti a livello di Ateneo, il Nucleo suggerisce, come prassi da monitorare da parte del PQA, la previsione di momenti di discussione in aula, delle valutazioni dell'opinione degli studenti.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione su piattaforma vOS recentemente aggiornata, in una versione che consente alle strutture di elaborare in autonomia i risultati <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>.

Per quanto concerne i Corsi di dottorato di ricerca, si rileva che sebbene in passato buone prassi di rilevazione siano state svolte, in autonomia, da alcuni Corsi, la rilevazione sistematica dell'opinione dei dottorandi di ricerca, attraverso il questionario tipo proposto da ANVUR, ha preso avvio a partire dal 2023. Tuttavia, come emerso dalle audizioni effettuate nei primi mesi del 2024, l'analisi è stata svolta attraverso questionari somministrati in cartaceo a livello di singoli Corsi di dottorato, con differenti metodologie di rilevazione e di analisi come individuate dai gruppi AQ del Dottorato. A partire dal 2024, il PQA ha pertanto disposto l'utilizzazione di una procedura informatizzata di rilevazione con modalità standard comune per tutti i corsi di Dottorato compilabile sul sistema ESSE3 che consentirà una elaborazione uniforme degli esiti.

Le iniziative di formazione sui processi di Assicurazione della Qualità rivolte ai diversi attori dell'organizzazione di Ateneo sono programmate dal PQA. Nel 2023 è stato promosso un evento formativo, articolato in vari incontri (06-07 aprile 2023 - "AVA 3: Impianto, Novità e Opportunità" - in collaborazione con la CRUI), teso a formare le diverse figure dell'AQ sulle caratteristiche del nuovo sistema in modo mirato per gli specifici ambiti di competenza. L'invito a partecipare è stato rivolto a: Organi di Ateneo, Delegati e Responsabili delle Linee Azione, Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, Direttore Generale e Dirigenti, Uffici di Staff e dell'Amministrazione centrale, Responsabili delle strutture dipartimentali, Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e Coordinatori dei Corsi di Studio.

Il PQA ha inoltre organizzato nel 2023 e nel 2024 vari incontri formativi e informativi, in particolare a valle dell'adozione o revisione delle Linee guida con i diretti destinatari delle stesse. Le indicazioni dettagliate sono reperibili nella Relazione annuale del PQA, gennaio 2023-maggio 2024.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo annualmente riesamina (v. premessa) il proprio sistema di AQ che, su proposta del PQA, viene discusso e approvato da SA e CdA.

La relazione annuale del Presidio (Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività del PQA, gennaio 2023-maggio 2024), trasmessa al Nucleo di Valutazione e presentata agli Organi di Governo, dà evidenza delle azioni intraprese a fini di monitoraggio a seguito dell'introduzione del Modello AVA3 e dei conseguenti adeguamenti apportati nel sistema di assicurazione della qualità di Ateneo. Il PQA ha proceduto ad una verifica del grado di recepimento dei contenuti delle Linee guida da parte delle strutture mediante l'elaborazione di tre Report: Rapporti di Riesame ciclico 2023 e analisi dei Syllabi 2023, Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti Studenti 2023, Relazioni Annuali dei Corsi di Dottorato di Ricerca 2023 (approvati dal PQA ad aprile 2024), anch'essi pubblicati in apposita sezione del sito del PQA.

Il primo Report è stato elaborato a valle dell'avvenuta redazione da parte dei CdS del Rapporto di Riesame Ciclico secondo il modello proposto da AVA 3. Il PQA ha effettuato, a campione, uno screening finalizzato a controllare che i RRC fossero compilati seguendo il modello fornito, anche al fine di valutare la coerenza e la pertinenza delle azioni di miglioramento indicate (in riferimento al precedente RRC, a quanto indicato dalle relazioni delle CPDS, o a

seguito degli audit del NdV). Il Report è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione ed è stato presentato agli Organi di governo. Inoltre, sempre a campione, il PQA ha verificato che i syllabi degli insegnamenti di alcuni CdS interessati dalla compilazione del RRC fossero allineati al modello fornito.

Analogamente, nel 2023, il PQA ha effettuato un'analisi delle relazioni annuali 2022 prodotte dalle CPDS al fine di valutare la rispondenza ai requisiti di conformità al modello AVA 3 e al format fornito per la compilazione, di coerenza nell'uso degli indicatori e delle fonti documentali, e di superamento delle principali criticità emerse. Nell'apposito incontro con i componenti delle CPDS, il PQA ha illustrato alcune criticità emerse dall'analisi delle relazioni delle CPDS e fornito suggerimenti per azioni migliorative oltre il format aggiornato per le relazioni 2023. Nel corso del 2024 il PQA ha realizzato un Report di analisi delle relazioni CPDS 2023 trasmesso a tutti i Direttori/Presidenti dei Dipartimenti e delle Scuole per favorire la condivisione con i Coordinatori dei CdS e con le rispettive CPDS. Le risultanze, condivise con gli Organi di governo, sono state pubblicate; è inoltre previsto che il report sia trasmesso al Nucleo di Valutazione e inviato al Direttore Generale e al Responsabile dell'area tecnica delle strutture per la presa in carico delle criticità segnalate.

Anche il NdV ha condotto, nei primi mesi del 2024, un'analisi dettagliata dei contenuti delle relazioni annuali delle CPDS 2023, che ha permesso di evidenziare come, sia pure con un diverso grado di approfondimento e di consapevolezza, le CPDS si confrontano con le criticità presenti nei CdS di propria pertinenza. Il Nucleo nella riunione del 20.05.2024 (punto 3 odg), oltre ad aver esaminato gli esiti dell'analisi delle relazioni CDPS 2023, ha individuato, per ambiti di interesse, punti di forza e aree di miglioramento valutando il grado di adeguatezza delle attività delle CPDS e riservandosi di organizzare un incontro di lavoro con le Commissioni paritetiche nel 2025, a valle dell'acquisizione delle relazioni dell'anno in corso.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione analizza la pianificazione di Ateneo con riferimento all'impianto metodologico, al processo (dalla definizione dei contenuti programmatici alla misurazione e valutazione dei risultati) e alla comunicazione degli esiti (validazione della relazione sulla performance).

Rispetto alla fase della pianificazione e, in particolare, rispetto alle criticità evidenziate nella precedente visita di accreditamento, il NdV ha costantemente monitorato il percorso di miglioramento del processo di collegamento tra obiettivi strategici e azioni da svolgere, oltre che di perfezionamento degli strumenti di misurazione del grado di raggiungimento dei target intrapreso dall'Ateneo.

Già nella Relazione 2023, peraltro, il NdV rilevava positivamente:

- il collegamento tra i documenti strategici di Ateneo, essenzialmente il Piano Strategico e i documenti che definiscono gli obiettivi operativi (entrambi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata), la loro attribuzione, l'individuazione dei target e degli indicatori di monitoraggio;
- la formale e sostanziale integrazione della programmazione sia a livello orizzontale tra i documenti programmatici di Ateneo, sia verticale (tra programmazione di Ateneo e quella decentrata adottata dai Dipartimenti);

L'evoluzione del processo di pianificazione è stata confermata e valutata positivamente dal NdV in sede di verifica del superamento delle criticità della sede a maggio 2024. In tale occasione, il NdV ha analizzato il percorso di miglioramento degli aspetti metodologici della programmazione strategica di Ateneo verificandone lo sviluppo del Piano Strategico dal triennio 2022-2024 fino all'ultimo (2024-2026). Sul piano della misurabilità degli obiettivi il NdV ha evidenziato che ogni obiettivo strategico è misurato e valutato attraverso indicatori quantitativi di risultato. Il documento è stato implementato inoltre con schede strategiche (che favoriscono la leggibilità del documento) e con il Gender Equality Plan (v. supra Ambito A)

Le attività di monitoraggio intermedio (al 31.07) e i relativi esiti, già condivisi con i Delegati, sono trasmessi al NdV e agli Organi di Governo. Tale prassi consente l'attivazione di meccanismi correttivi in corso d'anno, deliberati dagli Organi e riepilogati in apposita sezione della Relazione sulla Performance e la verifica dello stato di avanzamento delle azioni strategiche. A settembre 2024 il NdV si esprimerà in merito agli esiti del monitoraggio intermedio analizzando i risultati trasmessi dalla Direzione Generale accedendo con proprie credenziali all'applicativo Pico, contenente tutte le informazioni inerenti alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione degli obiettivi strategici, dei progetti dirigenziali e degli obiettivi di performance contenuti nel PIAO. Si può constatare che le indicazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo e le risultanze dell'analisi dei dati del monitoraggio vengono presi in carico dall'Ateneo e utilizzati ai fini dell'aggiornamento del modello di misurazione e valutazione della performance.

In sede di validazione del SMVP, il NdV verifica la conformità metodologica del modello con la normativa e le linee guida di riferimento, oltre che la correttezza tecnica delle procedure di misurazione e valutazione della performance strategica, amministrativa e individuale. In occasione della stesura del parere sul Sistema 2024 (reso il 20.12.2023) il Nucleo ha suggerito all'Amministrazione interventi correttivi (v. infra, par. 2).

Il Nucleo, avendo accesso con proprie credenziali agli applicativi di Ateneo, ha compiuto verifiche a campione sui dati relativi alla misurazione finale delle performance. A supporto delle attività di verifica dei processi di pianificazione e controllo, il Nucleo si avvale di una struttura tecnica (STPM) con funzioni di raccordo con

L'Amministrazione/Scuola e Corsi di Studio/Dottorato di Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione in qualità di OIV, in occasione della validazione della Relazione sulla Performance 2023 <https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/controlli-rilievi/oiv/validazione-oiv/documento-di-validazione-della-relazione-sulla-performance-uniba-2023.pdf>, effettuata a giugno 2024, ha potuto riscontrare l'alto livello di compliance raggiunto dall'Ateneo fornendo nel contempo diversi spunti di miglioramento che potranno essere recepiti per le successive annualità.

Il NdV ha redatto nel 2024 la prima Relazione al bilancio consuntivo ex art. 5, c. 21, L. 537/1993 e ha rilevato una sostanziale integrazione tra gli obiettivi e il processo di programmazione di bilancio, rappresentando al contempo i margini di miglioramento sul piano del monitoraggio delle voci di costo e di ricavo e sul processo di programmazione delle risorse.

In riferimento al superamento delle criticità rilevate nella precedente visita e riguardanti i Corsi visitati, il Nucleo di Valutazione, nella precedente composizione, come indicato da ANVUR, pur confermando l'accreditamento dei Corsi di Studio, ha proseguito nelle attività di monitoraggio di alcuni aspetti evidenziati da ANVUR, attraverso scambi documentali e audizioni ai CdS interessati. Nel 2023, inoltre, il Nucleo ha altresì effettuato azioni di monitoraggio e valutazione dei CdS di nuova istituzione per l'ultimo triennio, per i quali ANVUR aveva riportato indicazioni e raccomandazioni per azioni di miglioramento nel Protocollo di valutazione finale svolgendo, ove necessario, apposite audizioni.

Il presente Nucleo di Valutazione ha lavorato in continuità con il precedente, proseguendo l'attività di audizione. Il Nucleo ha potuto apprezzare tali occasioni di confronto con gli attori dell'Ateneo per consolidare il percorso di miglioramento intrapreso nel promuovere una cultura della qualità diffusa. In sede di audizioni, il Nucleo ha altresì valutato positivamente l'impegno profuso da CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti, successivamente auditi, già nella compilazione della relativa scheda fornita dal Nucleo e diretta a favorire l'autovalutazione, in un'ottica di supporto all'applicazione concreta e fattiva dei requisiti di AQ.

Il NdV ha pertanto proseguito nelle azioni di follow up relativamente ai CdS oggetto di visita ANVUR 2018, ai CdS di nuova istituzione a.a 2023/2024 e ai CdS auditi dal Nucleo nel 2020, 2021 e 2022, chiedendo loro di riferire in autovalutazione e in audizioni (condotte alla presenza del PQA) sulle azioni intraprese al fine di superare le raccomandazioni e le segnalazioni ricevute. Sono state considerate dal Nucleo anche le criticità emerse e non risolvibili a livello di CdS, rispetto alle quali il Nucleo ha provveduto a trasmettere apposita nota all'Ateneo.

Tra i CdS oggetto di monitoraggio il Nucleo ha proceduto:

- alla verifica delle Schede di Autovalutazione dei CdS già auditi dal Nucleo nell'ultimo triennio e individuati da ANVUR per la visita di accreditamento 2024 trasmettendone tempestivamente gli esiti anche al PQA (verbale 17.06.2024);

- alla verifica, anche attraverso specifiche audizioni svolte alla presenza anche di una rappresentanza del PQA, delle azioni riportate nelle Schede di Autovalutazione dai CdS oggetto di visita ANVUR nel 2018 (verbale 31.07.2024).

Il Nucleo ha rilevato che le azioni intraprese dai CdS hanno, in linea generale, consentito il superamento degli aspetti da migliorare; tuttavia, in molti CdS monitorati, è emerso che permangono segnalazioni diffuse in ordine all'ambito specifico dell'internazionalizzazione, con particolare riguardo alla gestione dei processi a livello di Amministrazione Centrale. In sede di restituzione degli esiti della verifica, il Nucleo ha pertanto provveduto ad inviare apposita nota all'Amministrazione.

Nel corso del 2024, il Nucleo ha avviato le audizioni secondo lo schema AVA3, con il Dipartimento di eccellenza Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (18.03.2024) e il dottorato ad esso collegato Scienze del Suolo e degli Alimenti (04.03.2024), nonché, in ambito umanistico, il Dottorato in Lettere Lingue Arti (15.04.2024). A seguito delle audizioni di dottorati e Dipartimento svolte alla presenza del PQA, il Nucleo ha trasmesso le osservazioni e condiviso con la governance e il PQA gli esiti delle audizioni riservandosi di monitorare l'effettiva presa in carico delle aree di miglioramento segnalate.

Contestualmente, il Nucleo ha approvato le Linee guida per lo svolgimento delle audizioni interne (delibera 22.04.2024) definendo i criteri per l'individuazione degli attori oggetto delle audizioni e le modalità operative per lo svolgimento, nonché avvalendosi della U.O. Statistiche di Ateneo per l'analisi degli indicatori.

La collaborazione sinergica del NdV con il PQA nella logica del miglioramento continuo avviene attraverso riunioni, come richiamato nelle relazioni annuali del precedente Nucleo e in occasione delle audizioni. In particolare, nel febbraio 2024, si è discusso, con il PQA e la Delegata ai Percorsi Formativi, in merito all'esigenza di consolidamento del processo di accreditamento dei nuovi CdS.

Complessivamente, il Nucleo ha attestato la presenza di azioni di miglioramento implementate dal PQA, in continuità con quanto prospettato dall'analisi del Nucleo precedente, ritenendo pertanto, pienamente efficaci le misure e congrua la documentazione adottata dall'Ateneo (Allegato 5 – Relazione annuale NdV 2024, approvato nella riunione del 17.06.2024).

La Relazione Opinione degli Studenti sulle attività didattiche e dei Laureandi, pubblicata sulla pagina web del NdV, viene trasmessa a Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegata ai Percorsi Formativi, PQA, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole e al Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca con l'invito a darne massima diffusione fra i docenti (in particolare Coordinatori di Corsi di Studio/Dottorato di Ricerca, Presidenti delle CPDS, propri Delegati o Referenti) e i Rappresentanti degli Studenti negli Organi di Dipartimento/Scuola e Corsi di Studio/Dottorato di Ricerca. Nel 2024 la Relazione Opinione studenti a.a. 2022-23 e

laureandi 2023 è stata presentata dalla Coordinatrice del NdV nella seduta del SA 28.05.2024 anche alla presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione sono pubblicate sulla pagina web del NdV e comunicate a Magnifico Rettore, Prorettrice, Delegati del Rettore, Direttore Generale, SA, CdA, PQA, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Scuole, Coordinatori di Corsi di Studio/Classe/Interclasse.

In data 16.11.2023, in occasione dell'insediamento del Nucleo di Valutazione 2023-2028, alla presenza del Magnifico Rettore, Direttore Generale e Coordinatore PQA, il Coordinatore uscente ha illustrato la Sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti" contenuta nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023.

Della Relazione annuale NdV 2023 l'Ateneo ha tenuto conto ai fini della definizione del DPI 2024-2026; nella riunione del 26.03.2024 il Senato accademico ha inoltre sollecitato tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo ad adoperarsi "in ordine alle linee di azione già avviate, in fieri e da intraprendere in relazione agli interventi/aree di miglioramento segnalate".

La Relazione del Nucleo di Valutazione sul bilancio di esercizio 2022 redatta nel 2024 è stata trasmessa a Magnifico Rettore, Direttore Generale, CdA, SA, Direttore della Direzione Amministrazione e finanza nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.

Infine, il Documento di Validazione della Relazione Annuale sulla Performance Integrata di Ateneo 2023 è stato inviato al Magnifico Rettore e Direttore Generale oltre che pubblicato sul Portale della Performance e su Amministrazione Trasparente Uniba in ottemperanza al dettato normativo.

L'interlocuzione costruttiva tra Ateneo e NdV si è concretizzata anche con l'attività di follow up sul superamento delle criticità di Sede ad esito della visita di accreditamento 2018. Inoltre, nel 2023 si sono tenuti alcuni incontri, richiesti dal Nucleo, con Rettore, Direttore Generale, Delegata ai Percorsi formativi e PQA per la condivisione degli esiti delle audizioni ai Corsi di Studio, sull'offerta formativa, sugli esiti della rilevazione opinione degli studenti a.a. 2021/2022 e con Rettore e Delegati, per un approfondimento su una prima attività di autovalutazione dei requisiti AVA 3.

Nel corso del 2024 si è ulteriormente rafforzata la condivisione con gli Organi di Governo, anche grazie alla presentazione, da parte della Coordinatrice, delle risultanze della Relazione OPIS, nonché delle attività svolte dal NdV nel periodo Dicembre 2023 - Maggio 2024, durante la seduta del SA del 28.05.2024.

In occasione della redazione della presente relazione, il Nucleo ha altresì compiuto numerose audizioni con la Governance, Rettore, Direttore Generale, Delegati e Direzioni centrali.

-
- [Relazione-Annuale-Nuclei-di-Valutazione-2024-pdf](#)

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ANNO 2024 (D.Lgs. n. 19/2012, art. 12 e art.14)
28 agosto 2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

1.4 Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

Per questo Ambito il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di avere una propria visione, chiara e complessiva, della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa che tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, delle risorse a disposizione sia in termini di personale che di infrastrutture. Il Nucleo esprime un proprio parere in merito ai servizi a supporto della didattica e degli studenti.

L'Ambito D è declinato attraverso i seguenti tre "Punti di Attenzione" (D.1, D.2, D.3), descritti e valutati dal Nucleo in funzione anche degli "Aspetti da considerare" richiamati nel testo in parentesi tonda.

In premessa, va precisato che il Nucleo in questa composizione ha valutato la qualità della didattica e dei servizi agli studenti nella propria Relazione OPIS 2023; ha inoltre valutato direttamente la qualità della didattica attraverso le audizioni condotte in prima istanza a dottorati e dipartimento (in ragione del nuovo modello AVA3), nonché attraverso le audizioni ai CdS in sede di follow up. Il Nucleo ha altresì tenuto conto delle Relazioni annuali delle CPDS, oggetto di analisi approfondita.

Il NdV ritiene che la consapevolezza dei processi e del sistema di AQ a livello di Corso di Studio si siano arricchite a seguito anche delle azioni, delle linee guida presentate dal Presidio Qualità e dalle attività di monitoraggio, nonché delle indicazioni e sollecitazioni del Nucleo di Valutazione. L'apporto del Presidio nel predisporre e aggiornare le Linee guida ai fini dell'adeguamento del sistema di qualità al modello AVA3 e nelle azioni di monitoraggio dell'implementazione e dell'efficacia delle attività realizzate è positivo e importante. Anche ad esito delle risultanze delle tempestive attività di monitoraggio poste in essere dal Presidio (v. Report), occorre sottolineare che le dimensioni dell'Ateneo richiedono il rafforzamento di azioni di formazione affinché la cultura della qualità sia adeguatamente recepita e assorbita a tutti i livelli e nei vari contesti dell'Ateneo.

In particolare, l'esigenza di implementare iniziative di formazione dedicate alle CPDS emerge dalle risultanze del Report sulle relazioni annuali delle CPDS 2023 che il PQA ha elaborato dando seguito ad un suggerimento del Nucleo di valutazione (Relazione 2023). Anche il NdV – attraverso una propria analisi svolta nel corrente a.a. - ha preso in considerazione e analizzato quanto svolto dalle singole CPDS, grazie alla lettura sinottica e all'analisi dei campi previsti da ciascuna delle Relazioni Annuali. L'analisi condotta conferma quanto già rilevato dal precedente Nucleo di Valutazione in ordine alla necessità del rafforzamento della capacità di analisi critica delle cause di criticità che comportano eventuali scostamenti tra risultati ottenuti e risultati attesi e dei conseguenti processi di miglioramento. L'analisi condotta dal Nucleo conferma altresì che nelle relazioni non sempre è identificata la responsabilità dell'azione a cui è rivolta la segnalazione nonché delle azioni correttive poste in essere, se presenti, e sulla loro efficacia, se già implementate.

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

La visione di Ateneo sul complesso dell'offerta formativa e delle relative potenzialità di sviluppo, anche in termini di internazionalizzazione e di esigenze delle parti sociali e del territorio (D.1.1), è collocata all'interno del Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2024-2026. L'analisi SWOT evidenzia il permanere di criticità sull'internazionalizzazione, per la limitata offerta formativa internazionale di corsi congiunti, e sull'attrattività extraregionale degli studenti, nonché per la capacità limitata di trattenere gli studenti dopo la laurea triennale o di attrarre da altri Atenei gli studenti per le lauree triennali. Il DPI individua la Didattica come uno degli ambiti strategici dell'Ateneo, caratterizzandolo attraverso la formula "qualità e innovazione della formazione". Nel DPI 2024-2026, Sezione I – 4. Strategia Uniba 2024-2026, 4.1 Didattica, emerge l'attenzione nei confronti di macro-obiettivi, interrelati fra loro e così declinati (v. dettaglio a pag. 63):

- B1 intercettare una platea più ampia di studenti a livello nazionale e internazionale;*
- B2 rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa (in relazione a territorio e tematiche);*
- B3 promuovere la "percorribilità" dell'offerta formativa.*

Il Documento di Programmazione Integrata individua le singole azioni collegate ai macro obiettivi e fornisce inoltre

dettagli su strumenti e indicatori utilizzati per valutare la sostenibilità, la razionalizzazione e l'adeguamento dell'offerta formativa, coerentemente con la visione strategica d'Ateneo.

Il DPI, nell'Allegato 3 individua, tra i progetti direzionali correlati agli obiettivi strategici in materia di Didattica, un progetto dedicato alla "Progettazione e implementazione di iniziative a supporto della qualità e dell'innovazione della didattica e dei servizi agli studenti" (Allegato 3 al DPI 2024-26, progetti direzionali, pag. 11).

La relazione sui percorsi formativi elaborata dalla delegata del Rettore (aprile 2024) contiene, tra l'altro, l'analisi delle azioni e dei risultati conseguiti dalla programmazione triennale 2021-23 (sezione 2) e delinea le scelte relative alla nuova programmazione integrata, contenuta nel DPI 2024-26.

L'offerta formativa complessiva dell'Ateneo è descritta nella relazione sui percorsi formativi, così come l'andamento della numerosità degli studenti immatricolati e iscritti. Anche nell'a.a. 23/24 si registra un calo delle immatricolazioni, così come del numero totale di iscritti, che rende necessario l'avvio di una riflessione in merito da parte dell'Ateneo, come rilevato nella stessa relazione. Altro aspetto su cui occorre intervenire è dato dalla inadeguata capacità di trattenere gli studenti dopo le lauree triennali e di attrarre studenti da altri Atenei. Rispetto a tale problematica sono individuate azioni strategiche quali il miglioramento della qualità dell'offerta delle lauree magistrali e l'orientamento.

Relativamente alla capacità di Ateneo di comunicare la propria offerta formativa (D.1.2), il Nucleo ritiene che sia adeguatamente contenuta nei Regolamenti didattici, sia di Ateneo che di CdS e conseguentemente resa disponibile all'esterno. La stessa documentazione è accessibile dalle pagine web dedicate; il Nucleo, ha potuto verificare l'implementazione del progetto di restyling dell'intero sito web dell'Ateneo, intrapreso nel 2023 e ora in fase di completamento, che riguarda l'homepage del sito e le pagine dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti, dei Master di I e II livello e Short master, Scuole di specializzazione nonché dei Dottorati di ricerca, al fine del miglioramento complessivo delle informazioni e di rendere disponibile anche la traduzione del sito in lingua inglese, dando così seguito al suggerimento contenuto nella Relazione 2023 del Nucleo; segnala l'esigenza di procedere tempestivamente al completamento affinché le pagine siano correttamente implementate e la visualizzazione renda prontamente accessibili al pubblico e agli studenti le informazioni necessarie.

In riferimento alla promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere (D.1.3), l'Ateneo, nel documento di programmazione integrata 2024-26 (pag. 46) individua l'internazionalizzazione tra le principali criticità dell'offerta formativa, segnalando in particolare che i corsi di studio internazionali (lingua inglese, doppio titolo, congiunto ecc.), pure all'attenzione dell'Ateneo, necessitano di ulteriore incremento; che gli indicatori di internazionalizzazione non raggiungono livelli soddisfacenti; che vi è scarsa capacità di attrazione di immatricolati e iscritti provenienti da altri Stati (oltre che da altre zone del Paese). Le criticità sull'internazionalizzazione sono emerse anche dall'ultima rilevazione sull'opinione dei laureandi, da cui risulta come solo il 5,9% dei laureandi ha dichiarato di aver trascorso un periodo all'estero durante il suo percorso di studi universitari.

Il Nucleo, come già il precedente, ha rilevato e segnalato all'Ateneo criticità con riguardo all'internazionalizzazione dei CdS; in particolare dalle audizioni con i CdS sono emerse, quale causa criticità degli indicatori di internazionalizzazione, anche le difficoltà nel riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero e la gestione dei processi a livello di amministrazione centrale.

A fronte di tali criticità, l'Ateneo (DPI 2024-26, B.1- "Incrementare il numero dei Corsi di Studio a carattere internazionale e gli insegnamenti erogati in Lingua inglese") ha inteso potenziare il numero di insegnamenti in lingua straniera, in particolare tramite la revisione del Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow (D.R. n. 264/2024) che attribuisce preferenza, nelle selezioni, alle posizioni di visiting che svolgeranno un insegnamento completamente erogato in lingua straniera (Relazione delegata Internazionalizzazione 2024 pag. 20 e Relazione della delegata ai percorsi offerta formativa aprile 2024 pag. 106). L'Ateneo ha inoltre attivato, per l'anno accademico 2024-25 un corso di nuova istituzione L- 34 – Earth System and Global Changes – erogato in lingua inglese, presso il Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali (che si aggiunge ai 5 corsi svolti in lingua inglese già presenti in offerta - Physics, Computer science, Medicine and Surgery, Innovation development in agri-food systems, Materials science and technology; nonché ai corsi a doppio titolo, attualmente in numero di 7).

Nella nuova programmazione 2024-2026, all'obiettivo "rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa" sono associate azioni strategiche mirate al superamento di tali criticità, fra cui l'istituzione di forme di sostegno per gli studenti di mobilità internazionale, con particolare attenzione agli studenti e il potenziamento del supporto amministrativo a studenti (e ricercatori) incoming dall'estero.

Complessivamente, il Nucleo evidenzia miglioramenti nell'approccio adottato dall'Ateneo e una maggiore coerenza del DPI anche sotto il profilo delle azioni strategiche.

D2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa (D.2.1) l'Ateneo ha avviato iniziative volte anche al potenziamento dei rapporti e della consultazione delle parti sociali del contesto di riferimento. Dal DPI emerge

infatti che la consultazione delle parti interessate, con riguardo ai diversi stakeholders interni ed esterni all'Ateneo, si riferisce nel complesso a tutti gli ambiti della programmazione strategica. Analogamente, il protocollo di intesa Partenariato degli Stakeholders Uniba (PSU), istituito in aprile 2024 riunisce le principali associazioni datoriali pugliesi, si presenta come partenariato consultivo per la formazione, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo territoriale, costituito al fine di presentare le iniziative dell'Ateneo e riceverne riscontri e suggerimenti per la progettazione delle iniziative, comunque allo stato attuale limitato al territorio pugliese.

Per quanto concerne le consultazioni compiute da parte dei CdS e dei dottorati di ricerca, nell'ambito dell'aggiornamento del SAQ ad AVA3, il PQA ha emanato delle linee guida sulle modalità di consultazione degli stakeholder che includono anche i dottorati di ricerca. Dall'analisi svolta dal PQA sulle relazioni annuali dei corsi di dottorato emergono spazi di miglioramento (Report del PQA sulle relazioni annuali dei corsi di dottorato di ricerca 2023, Tabella 3). Anche il Nucleo, pur apprezzando lo sforzo compiuto dai dottorati di ricerca, ha riscontrato, alla luce delle audizioni compiute con i dottorati di ricerca nel mese di aprile 2024 che i processi di Assicurazione della Qualità per il terzo livello della formazione richiedono una migliore strutturazione del processo di consultazione delle Parti sociali.

Per quanto concerne infine la progettazione in qualità dei corsi di studio, il Nucleo richiama l'attenzione sulle fasi e sul processo indicato nelle apposite LG Anvur.

Il Nucleo, nell'attività svolta nel 2024 per la redazione della relazione tecnico illustrativa dei corsi di nuova istituzione e per le repliche, ha evidenziato all'Ateneo, come già il precedente Nucleo di Valutazione la necessità che la documentazione pervenga al Nucleo completa e in tempi congrui; il Nucleo ha inoltre evidenziato che occorre assicurare ai CdS un accompagnamento del processo per l'istituzione dei nuovi corsi, nonché la predisposizione di una documentazione atta a fare emergere con evidenza la collocazione dei corsi di nuova istituzione nell'ambito delle strategie dell'Ateneo per la didattica, ciò anche al fine di favorire i CdS nella corretta redazione dei documenti di progettazione.

Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentiva studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisce a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. (D2.2). Emerge, in particolare, dalle audizioni ai dottorandi compiute dal Nucleo, una evidente soddisfazione per la strutturazione dei percorsi formativi dottorali. Il Nucleo si riserva di approfondire ulteriormente nelle prossime audizioni con i CdS questo aspetto.

Con riferimento alla valorizzazione tra le competenze scientifiche del corpo docente e gli obiettivi formativi dei CdS e dei Corsi di dottorato (D.2.3), il precedente Nucleo aveva rilevato che la programmazione delle risorse di docenza avviene in funzione del fabbisogno didattico dei CdS esistenti e di quelli di nuova istituzione. L'aspetto potrà essere ulteriormente riscontrato nel corso delle audizioni con i CdS e con i corsi di dottorato.

L'Ateneo si accerta delle potenzialità e dell'evoluzione della tecnologia ai fini didattici e monitora costantemente e valuta le esigenze di particolari categorie di studenti (D 2.4). Per quanto riguarda le esigenze di particolari categorie di studenti (D.2.4) il Nucleo rileva che le attività didattiche e laboratoriali si avvalgono di tutor e che l'Ateneo ha provveduto all'aggiornamento di apposite Linee guida sulla disabilità e ha potenziato la strumentazione tecnologica a supporto degli studenti con disabilità e DSA.

D3 – Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo è attivo su diverse iniziative di orientamento in ingresso (D 3.1), in coerenza con quanto indicato anche nel nuovo DPI. Il Documento di Programmazione Integrata (2024-2026), SWOT Analysis dedicata alla dimensione della Didattica afferma che l'ambito dell'Orientamento può considerarsi uno dei principali punti di forza dell'Ateneo. Le iniziative includono attività di:

Orientamento informativo: partecipazione a saloni, fiere ed altre manifestazioni, open day, giornate di orientamento, iniziative dedicate agli immatricolandi e alle matricole, ecc.

Orientamento formativo: progetti "Orientamento consapevole", "Orienteering". L'Ateneo risulta inoltre essere partner dei progetti Piano Lauree Scientifiche (PLS) e Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), con 9 e 13 progetti approvati che mirano a sviluppare attività laboratoriali e favorire l'equilibrio di genere nelle lauree STEM
Orientamento formativo e vocazionale: cd. "Precorsi", corsi di rafforzamento delle competenze iniziali richieste dai prerequisiti relativi ai diversi Corsi di Studio.

Le modalità di ammissione e iscrizione degli studenti (D 3.2) risultano essere garantite attraverso una corretta comunicazione approntata sia nelle specifiche pagine web d'Ateneo, sia nella componente documentale: in particolare, il PQA ha previsto un format, aggiornato al 2023, per i Regolamenti didattici, che include una sezione dedicata ai requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale (L, LMCU, LP), oppure modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale (LM).

Nei precedenti a.a., l'Ateneo aveva assegnato a tal proposito obiettivi operativi per il miglioramento ulteriore della gestione delle carriere e per l'ammissione e iscrizione degli studenti – in particolare: l'implementazione di un sistema di ticketing con un indirizzo e-mail dedicato e una app per l'acquisizione delle frequenze e la digitalizzazione dei Servizi di Segreteria (sistema che risulta essere stato implementato e presente al seguente link:

<https://helpdesk.ict.uniba.it/support/>). Tra le ulteriori proposte di miglioramento evidenziate nei precedenti a.a., alcune risultano essere state soddisfatte, come, a titolo di esempio, l'implementazione on line delle firme di frequenza.

Come già commentato supra, emerge chiaramente sia dal rapporto del delegato per l'internazionalizzazione 2023 che dal Documento di Programmazione Integrata (2024-2026), che dedica all'Internazionalizzazione una intera sezione della SWOT Analysis, la connotazione internazionale (D.3.3) risulta essere uno dei principali obiettivi strategici dell'Ateneo, pur consapevole di una sua fragilità in questo ambito.

I dati riportati nella relazione della delegata ai percorsi formativi 2023 evidenziano un livello particolarmente basso di studenti internazionali, che peraltro risulta prevalentemente proveniente da una specifica area geografica (Europa Balcanica e orientale): per il 92% dei casi gli studenti sono residenti pugliesi. La percentuale di studenti di nazionalità straniera, immatricolati nell'a.a. 2022-23, è pari al 2,1%, gli iscritti stranieri, all'1,9% della popolazione studentesca dell'Università di Bari (pag. 24).

Per aumentare l'attrattività verso gli studenti internazionali, l'Ateneo ha adottato varie misure di accoglienza, tra cui si segnalano borse di studio (con particolari agevolazioni per titolari di protezione internazionale e rifugiati) e l'attivazione del Programma Buddy (assegni di tutorato per orientamento dedicato a studenti stranieri). Con il DR n. 96 del 6 giugno 2023, inoltre, è stato modificato il Regolamento Didattico d'Ateneo (DR 4328 del 29 Novembre 2023), così da semplificare le procedure di valutazione dei titoli e delle competenze pregresse, per favorire l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca, in coerenza con le azioni strategiche indicate in D.3 del Documento di Programmazione integrata "Incrementare la qualità del dottorato di ricerca anche a livello internazionale", è previsto nell'ambito del DPI (allegato III) un progetto direzionale "Realizzare strumenti e azioni per l'internazionalizzazione della ricerca e del dottorato". Il bando di dottorato, tradotto in lingua inglese, è diffuso anche su network internazionali ai quali l'Ateneo aderisce. Alcuni corsi di dottorato prevedono posti riservati a studenti stranieri. È stata altresì istituita una rete dei referenti all'internazionalizzazione con la nomina in ciascun Dipartimento, di un delegato all'internazionalizzazione.

Con riferimento alla gestione delle carriere, l'Ateneo considera le esigenze di specifiche categorie di studenti (D 3.4) quali studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). L'Ateneo ha aggiornato la Guida dei Servizi in favore di studenti e studentesse con disabilità e DSA e ha previsto la nomina per ciascun Dipartimento di un docente referente per la disabilità con la funzione di mediazione tra studenti-docenti-Servizio disabilità.

Si segnala inoltre che per le persone sottoposte a regime penitenziario o assimilato, l'Università degli di Bari ha previsto la figura di un tutor opportunamente formato e ha sottoscritto l'accordo quadro tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale della Puglia e Basilicata e le 5 Università pugliesi, nonché un accordo di collaborazione con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC) - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata (UIEPE) e il Centro per Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (CGM) che mira ad avviare programmi specifici per gli studenti detenuti.

Le azioni che l'Ateneo ha promosso a sostegno di studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale (D 3.5) riguardano il rafforzamento del servizio Counseling e i voucher sostegno psicologico, nonché l'integrazione servizi Counseling-Disabilità con istituzione Servizio Ateneo Benessere. Tali iniziative mirano a rimuovere gli ostacoli ad una frequenza dei corsi, assicurando un ambiente di supporto e benessere per tutti gli studenti dell'Ateneo.

L'Ateneo contempla varie attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere nonché attività di orientamento in uscita (D 3.6) attraverso la previsione di assegni per il tutorato, informativi e didattici, inclusi quelli destinati a studenti con disabilità e supporto a studenti stranieri. Per quanto attiene alle iniziative di Life Long Learning (D 3.7) si segnalano le molteplici attività del Centro per l'apprendimento permanente: <https://www.uniba.it/it/centri/cap/cap> e i corsi di aggiornamento del personale delle amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle iniziative Valore PA.

Per i CdS dell'Ateneo viene rilasciato il diploma Supplement (D 3.8). È tuttora in fase di sviluppo l'inserimento nella piattaforma ESSE3 delle traduzioni in inglese delle certificazioni e dei diplomi supplement, conformemente alle linee guida pubblicate sul sito ministeriale.

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1.5 Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Per questo Ambito il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche – in termini di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati e gestione delle risorse - con riferimento alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

L'Ambito E è declinato attraverso tre "Punti di Attenzione" (E.1, E.2, E.3), descritti e valutati dal Nucleo in funzione anche degli "Aspetti da considerare" previsti da AVA3.

Per quanto concerne la metodologia seguita per la compilazione di questa sezione, il Nucleo, in accordo con quanto previsto dalle Linee guida per la redazione della Relazione dei Nuclei di Valutazione (3.1.3), non potendosi riferire alla documentazione basata sulla SUA-RD, per la quale è tuttora in atto un processo di ridefinizione da parte di ANVUR, valuta l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale delle attività prodotte dai Dipartimenti ai fini della pianificazione strategica, programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione. A tal fine fa riferimento alle fonti documentali di Ateneo: le linee guida del PQA, la documentazione di programmazione strategica dei Dipartimenti, il Piano strategico di Ateneo e le relazioni su Ricerca e su TM e impatto sociale, nonché alle proprie audizioni svolte nel periodo coperto da questa relazione.

E.1. Definizione delle linee strategiche dei dipartimenti

In premessa va rilevato che il NdV, nella riunione del 20.5.2024, ha approvato la scheda di verifica superamento delle criticità di sede, relativamente alla visita di accreditamento periodico del novembre 2018, in riferimento alla raccomandazione sub R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione, con cui si raccomandava all'Ateneo di "definire in modo coerente alle proprie linee strategiche gli obiettivi relativi alla terza missione e la loro declinazione in attività che possano concretamente realizzarle, dotandosi al più presto di un sistema efficace di coordinamento e di monitoraggio". Il NdV ha ritenuto superata la raccomandazione, sia sotto il profilo della coerenza degli obiettivi e la declinazione della TM con le linee strategiche di Ateneo, sia in riferimento alla dotazione di un sistema di monitoraggio delle attività, invitando nel contempo l'Ateneo a proseguire nella prospettiva di mettere in connessione la TM con le altre strategie di Ateneo (in particolare, in riferimento a tutorato, orientamento e placement).

In riferimento al superamento delle criticità di sede relative alla definizione coerente degli obiettivi di Terza Missione con le linee strategiche di Ateneo, il Nucleo ha ritenuto che, allo stato attuale l'Ateneo ha inteso valorizzare le attività la Terza Missione-TM tra gli ambiti strategici di UNIBA, e che a tal fine ha declinato la priorità relativa alla TM in obiettivi strategici che sviluppano azioni, recepite nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo. Il Nucleo ha valutato positivamente altresì le modalità di comunicazione adottate dall'Ateneo, che ha organizzato gli obiettivi in schede strategiche sintetiche (baseline, target triennali, azioni e budget), per agevolare la lettura dei documenti programmatici da parte degli stakeholders. A parere del Nucleo, le azioni strategiche, come presentate dall'Ateneo, consentono di evidenziare le attività da attuare per raggiungere l'obiettivo di TM. La strategia di TM è declinata inoltre attraverso progetti direzionali (contenuti nel PIAO e obiettivi annuali), mediante un impianto che contribuisce a garantire monitoraggio, controllo e realizzazione delle azioni.

Quanto all'implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione, di cui alla raccomandazione della CEV, il NdV ha rilevato che l'Ateneo si è dotato di strumenti diversificati di monitoraggio interno per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, con il coinvolgimento diretto delle strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole e Centri di ricerca), in particolare strutturando l'architettura del sistema di monitoraggio, che risulta costituito da:

- Un processo di monitoraggio intermedio e finale dei contenuti della programmazione strategica (obiettivi, indicatori) al fine di identificare scostamenti, cause e possibili e tempestivi correttivi;*
- Lo sviluppo della piattaforma informatica WEB-based (in corso di attuazione), per il monitoraggio dei risultati conseguiti a medio e lungo termine, attraverso l'acquisizione dei dati, l'elaborazione e la diffusione di accurate*

informazioni, utili;

- In occasione dell'esercizio VQR 2015-19, la nomina di una specifica Commissione per la valutazione VQR-TM 2015-2019, con il compito di valutare in prima istanza i casi di terza missione, il completamento e il miglioramento della descrizione, e di effettuare l'ultima selezione;

- L'avvio di una mappatura degli elementi di attrattività sulla Ricerca/TM dei Dipartimenti al fine di valorizzarle mediante iniziative di storytelling - cd. "protocolli di accoglienza narrativa" (2021);

- L'avvio del primo monitoraggio delle attività di TM realizzate dai Dipartimenti (anni 2022-2023) e confronto tra i risultati rilevati ai fini di una sistematizzazione dell'attività di monitoraggio;

- L'analisi qualitativa delle esperienze di TM in ambiti umanistici (2022);

- L'azione pilota per lo sviluppo di un portale per l'esposizione delle esperienze in ambito salute (2022);

- La realizzazione ed approvazione negli Organi di una programmazione strutturata degli eventi di TM di Ateneo (anni 2022, 2023), con iscrizione in Bilancio del relativo budget;

- L'implementazione di una specifica sezione, nei Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti, di ricognizione delle attività/iniziativa di terza missione e di definizione delle nuove azioni programmatiche (2024), da digitalizzare e sviluppare nel corso del 2024 su PRISMA al fine di consentire l'inserimento delle informazioni da parte dell'amministrazione centrale e delle strutture periferiche e un monitoraggio tempestivo e accurato delle attività di TM/IS;

- La redazione della relazione annuale sulla TM/IS da parte del Delegato e relativa condivisione con gli OdG e il PQA.

Sul piano della politica della qualità, il Nucleo rileva che il PQA ha predisposto strumenti di raccolta delle informazioni al fine di produrre una sintesi delle attività dei Dipartimenti:

- Attività di riesame dell'AQ Ricerca e della TM;

- Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti, che include riferimenti alla TM;

- Documento per la raccolta e monitoraggio di dati Ricerca e Terza Missione 2021-2023.

Il NdV ha rilevato infine che l'Ateneo ha altresì dato avvio ad iniziative benchmarking e sviluppo delle competenze (per i dettagli, v. scheda superamento criticità di sede).

Con riferimento alla definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti, il Nucleo rileva che il processo di programmazione è descritto nel Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, in continuità con le programmazioni precedenti. Dal documento emerge che, nell'attuazione della strategia di Ateneo nei Dipartimenti (§ 2.3), i Dipartimenti adottano un proprio documento di programmazione triennale, in coerenza con le politiche dell'Ateneo e che successivamente i documenti dipartimentali vengono considerati nell'ambito dell'attuazione delle strategie dell'Ateneo, attraverso un sistema circolare che assicura il dialogo tra organi centrali e Dipartimenti. Infatti, si legge che "il processo di programmazione è avviato dal rettore e coordinato dalla Direzione Generale. Dopo l'adozione del piano strategico, la Direzione Generale trasmette ai Direttori di Dipartimento il Piano Strategico di Ateneo e avvia il processo di formulazione della programmazione dipartimentale. Il Documento triennale dei Dipartimenti, adottato dal Consiglio di Dipartimento, declina la strategia di Ateneo a livello dipartimentale, definendo obiettivi, indicatori, target e azioni che il Dipartimento intende attuare. Il Documento esplicita altresì il sistema di monitoraggio funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale. Il Documento tiene conto del Piano strategico di Ateneo nonché dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti a livello di Dipartimento. Allo stesso tempo, la programmazione strategica di Ateneo tiene conto della programmazione dei Dipartimenti e della relativa attività di monitoraggio e rendicontazione" (pag. 22; v. fig. 9).

In linea con il PS 2024-2026 di Ateneo e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 (adottato con D.R. n. 349 del 30.01.2024) i Dipartimenti hanno redatto il Documento di Programmazione Triennale di Dipartimento per il periodo 2024-26 che tiene conto anche della Ricerca e Terza Missione svolta nel Dipartimento. Il Documento di Programmazione Triennale (DPT) dei Dipartimenti definisce il contesto di riferimento, la visione della Didattica, Ricerca e Terza missione/Impatto sociale e, in riferimento esplicito agli obiettivi/indicatori della programmazione strategica di Ateneo, declina obiettivi, indicatori, target e azioni che il Dipartimento intende attuare. I DPT esplicitano, altresì, la programmazione dei fabbisogni del personale, il sistema di monitoraggio funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale e le attività di Terza Missione/Impatto sociale.

Sia il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 di Ateneo che i 19 Documenti di Programmazione Triennale 2024-2026 dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca sono raggiungibili dai siti web dei Dipartimenti e sono pubblicati unitariamente nel sito di Ateneo dedicato alla programmazione:

<https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2024-2026/programmazione-triennale-2024-2026-dipartimenti-didattica-ricerca>
Il PQA, ha predisposto linee guida e format per la raccolta delle informazioni, al fine di produrre una sintesi omogenea delle attività dei Dipartimenti:

- Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti, che include riferimenti alla ricerca e alla TM;

- Documento per la raccolta e monitoraggio di dati Ricerca e Terza Missione 2021-2023, da compilare entro il 30 giugno 2024 (documentazione pubblicata dai Dipartimenti e parzialmente riportata sul sito web del PQA

Le Linee guida per l'AQ dei dipartimenti sono finalizzate a definire un documento organico e programmatico specifico per i Dipartimenti, assicurando una strutturazione unitaria al processo sistematico e continuo per la gestione e il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'impatto sociale. Le linee guida tengono conto di quanto già previsto dagli organi di governo in riferimento alla programmazione strategica di Ateneo e dipartimentale (v. Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e sulle attività del PQA, gennaio 2023 - maggio 2024, pag 23). In tal modo si garantisce conformità ai documenti programmatici dell'Ateneo e alle aspettative degli stakeholders. Le Linee Guida, in particolare, insistono sulla programmazione, sul monitoraggio e sulla rendicontazione ed analisi dei risultati dei Dipartimenti e sono corredate da un format da utilizzare per il Documento annuale di analisi dei risultati relativi alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento ed agli indicatori ANVUR. Inoltre, le Linee guida prevedono l'adozione di un Documento di riesame ciclico a cadenza triennale (quinquennale per i Dipartimenti di eccellenza). Quest'ultimo documento, la cui redazione non è indicata dalle Linee guida ANVUR, è previsto debba essere redatto al termine del periodo coperto dal documento triennale di programmazione, al fine di rappresentare la sintesi delle riflessioni di autovalutazione delle attività dipartimentali evidenziando le potenzialità e i limiti dei Dipartimenti alla scadenza di ciascun triennio.

Inoltre, il PQA ha reso disponibili ai Direttori di Dipartimento in una sezione dedicata del sito del PQA tutti i principali indicatori racchiusi nel format estratti dalle rispettive banche dati di riferimento (Dashboard AVA 3; IRIS, etc.).

Da ultimo, il PQA ha chiesto ai Dipartimenti di provvedere alla redazione del Documento per la raccolta e monitoraggio dei dati Ricerca e Terza Missione relativi al triennio 2021-2023, entro il termine stabilito per la redazione del Documento di Analisi dei risultati (30 giugno 2024). Dopo tale data, il PQA ha previsto di redigere un apposito report di monitoraggio dell'attuazione delle Linee Guida da sottoporre agli Organi di Governo.

Il PQA nelle Linee guida ha previsto espressamente che i Dipartimenti, nella propria programmazione triennale, prendano in considerazione i risultati conseguiti nelle pianificazioni precedenti (per le quali l'Ateneo aveva già previsto documenti di programmazione dipartimentale, con relativa previsione di indicatori di riferimento e monitoraggio delle azioni. Si vedano a riguardo i precedenti documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e ricerca:

Documenti di programmazione triennale 2023-25 dei dipartimenti: <https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2023-2025/programmazione-triennale-2023-2025>

Documenti di programmazione triennale 2022-24 dei dipartimenti: <https://www.uniba.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2022-2024/programmazione-triennale-2022-2024>

Inoltre, il PQA nelle Linee guida richiede ai Dipartimenti di considerare la documentazione necessaria a rispondere ai punti di attenzione E.DIP del sistema AVA3, in particolare richiamando i risultati della VQR e gli indicatori di produttività ASN (Linee guida PQA, §. 3 Programmazione, pag. 10).

Il NdV, che ha svolto audizioni nei mesi di marzo e aprile del 2024, ha avuto modo di verificare solo parzialmente l'efficacia e la diffusione delle nuove linee guida, attraverso audizioni a Dipartimenti, in quanto al momento dello svolgimento delle audizioni, le linee guida erano in corso di adozione o appena approvate dal PQA (14.3.24). In ogni caso, le audizioni svolte dal NdV, alla presenza del PQA, hanno contribuito a favorire l'accompagnamento dei Dipartimenti nell'attuazione del sistema AVA3, in linea con le linee guida del PQA.

Per quanto riguarda le azioni svolte dall'Ateneo in relazione all'adeguamento alla campagna VQR 2020-24 al fine di migliorare la qualità della produzione dei ricercatori e facilitare l'attività dipartimentale, il NdV rileva che, a seguito dei risultati VQR 2015-2019, è stato strutturato un percorso di autovalutazione per supportare e monitorare la comunità scientifica dell'Ateneo, anche in vista della presentazione dei prodotti e dei casi di studio per la VQR 2020-2024, per la quale L'Ateneo ha adottato la piattaforma CRITERIUM e ha pianificato ulteriori azioni per sostenere e valorizzare la ricerca all'interno dell'Università:

- l'emanazione del Bando "Incentivo alla Qualità e Internazionalizzazione della Ricerca", punta ad aumentare il numero delle pubblicazioni dei ricercatori e delle ricercatrici dell'Ateneo e aumentare il tasso di internazionalizzazione dell'Ateneo, incentivando chi svolge ricerca a livello nazionale e internazionale, nonché a incentivare l'aggiornamento della pagina IRIS istituzionale con i propri prodotti della ricerca, con particolare riferimento al periodo 2020-2024. (Bando presentato agli Organi nelle sedute del Senato Accademico del 25/06/2024 e del Consiglio di amministrazione del 27/06/2024).

- il miglioramento dei processi di ricerca, con criteri di premialità sulla qualità dei processi e analisi a livello di Dipartimento (azione in corso di realizzazione).

E2. Valutazione dei risultati conseguiti dai dipartimenti e dai dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento

Le strategie di Ricerca e di Terza missione sono definite nei documenti di programmazione; si ricava una analisi dell'attuale stato dell'arte dell'Ateneo in questi ambiti dalle relazioni dei delegati alla ricerca e Terza missione (presentate al SA 24 aprile 2024, rendicontazione ambiti strategici attraverso le relazioni annuali riferite al 2023: <https://www.uniba.it/it/ateneo/programmazione-bilanci/relazione-ricerca-2023.pdf>; <https://www.uniba.it/it/ateneo/programmazione-bilanci/relazione-terza-missione-2023-1.pdf>). Inoltre, l'attuazione è demandata anche agli uffici amministrativi, con una programmazione operativa che declina la strategia attraverso progetti direzionali (DPI 2024-2026, allegato 3). Tra questi progetti direzionali si possono annoverare, ad esempio, quello sulla ricognizione dei dati sulla Ricerca e Terza Missione del Dipartimento a supporto del processo di monitoraggio e quello sull'allineamento del processo di monitoraggio della Terza Missione con il processo di programmazione dipartimentale. Tale impianto, già presente nella programmazione precedente, contribuisce a garantire monitoraggio, controllo e realizzazione delle azioni.

L'Ateneo, in linea con il SMVP 2024, ha realizzato il monitoraggio intermedio degli indicatori e delle azioni strategiche al 30 giugno 2024 (Prot. n. 224533 - I/11 del 08/08/2024), progetti direzionali inclusi; gli esiti sono stati condivisi con il NdV e il PQA.

Ai Dipartimenti è stato richiesto di monitorare il proprio documento di programmazione (nota del Rettore prot. n. 230482 - I/11 del 26/09/2023) e ad ottobre 2023 i Dipartimenti hanno inviato i documenti di monitoraggio intermedio alla Direzione Generale. Tali documenti sono stati trasmessi a NdV, PQA e CUG (Prot. n. 8171 del 17/01/2024), nonché presi in considerazione nell'ambito della redazione del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026. Si è ritenuto, infatti, di dover riformulare le priorità politiche 2024-2026 per renderle maggiormente idonee a rappresentare il rinnovato contesto (vedi Relazione sulla TM e impatto sociale).

Per consentire una migliore leggibilità dei DPT anche da parte degli stakeholders, gli obiettivi sono organizzati in schede strategiche sintetiche che riportano indicatori di misurazione e valutazione, baseline, target triennali e azioni strategiche. Questo impianto è funzionale al sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi Dipartimenti previsto dalla governance di Ateneo (nota del Rettore prot. n. 230482 - I/11 del 26/09/2023) e al riesame.

Infine, occorre rilevare che l'Ateneo, nel processo di programmazione delle attività di ricerca, si è fatto carico dell'esigenza di integrare la programmazione della ricerca con i progetti PNRR presenti nell'Ateneo, che coinvolgono Dipartimenti di ricerca con 22 proposte vinte su 24 presentate (v. relazione delegato alla ricerca. Attività e risultati 2023, pag. 13). <https://www.uniba.it/it/ateneo/programmazione-bilanci/relazione-ricerca-2023.pdf>. E' stata avviata una prassi da parte del Delegato alla Ricerca ed Innovazione di relazionare agli Organi di Governo sui DPT dipartimentali, in risposta all'esigenza di centralizzare le linee di indirizzo della Ricerca. E' prevista una Commissione ricerca di Senato, cui sono affidati compiti relativi a diversi aspetti della ricerca e alla attivazione dei corsi di dottorato (<https://oc.ict.uniba.it/home/senato-accademico/commissioni-sa/commissioni-sa/02-commissione-ricerca.pdf>).

In occasione dell'avvio delle progettualità PNRR, l'Ateneo ha realizzato un sistema di coordinamento dei Dipartimenti nella partecipazione al PNRR, al fine di potenziare il coinvolgimento della comunità scientifica ai tavoli istituiti per l'elaborazione dei progetti PNRR.

L'Ateneo ha inoltre indirizzato le strategie di ricerca dipartimentali verso l'interdisciplinarietà, al fine di stimolare la partecipazione ai bandi europei (Horizon Europe Seeds 2023 e ERC Seeds 2024: v. relazione delegato alla ricerca).

E3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A livello di Dipartimento, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) sono stabiliti e motivati dai Consigli di Dipartimento, a seguito della distribuzione delle risorse compiuta dagli organi centrali dell'Ateneo tra i Dipartimenti, vale a dire posizioni corrispondenti ai punti organico ordinari e eventualmente dai piani straordinari (come richiamato nell'Ambito B di questa Relazione).

Il Documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione, presentato dai Dipartimenti, secondo il format predisposto dal PQA, include altresì una sezione dedicata alle risorse, in cui il Dipartimento procede a una Esposizione sintetica delle risorse finanziarie e di personale a disposizione del Dipartimento per le attività didattiche, di ricerca e terza missione, nonché per il/i Dottorato/i di Ricerca; degli esiti del reclutamento; delle variazioni intervenute nel corpo docente e tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento; nonché, per quanto applicabile, dei criteri di ripartizione delle risorse (ad esempio, in relazione all'allocazione delle risorse assunzionali relative alle posizioni assegnate dall'Ateneo), e a una valutazione di sintesi.

Lo stesso documento include una sezione dedicata ai dottorati di ricerca, con analisi dei risultati relativi ai dottorati di ricerca afferenti al dipartimento, redatta tenendo conto della scheda di monitoraggio annuale dei dottorati.

Riguardo ai criteri della distribuzione delle risorse, Il Nucleo ha attestato il superamento di criticità rilevato nella visita di accreditamento periodico ANVUR 2018, relativa al Dipartimento di Biologia (attualmente disattivato, contestualmente alla costituzione del Dipartimento Bioscienze, Biotecnologie e ambiente - DBBA), in cui si raccomandava di fornire evidenze documentali riguardanti i criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità. Il Nucleo ha rilevato che il Dipartimento si era dotato di un regolamento per la ripartizione interna delle risorse attività conto terzi (27.1.2021), dal quale risultavano con chiarezza criteri e modalità di distribuzione delle risorse.

Per quanto concerne i Dottorati di ricerca, il regolamento di Ateneo del Dottorato (DR 1867 del 2022) in vigore dal 38° ciclo, prevede che “a ciascun dottorando è assicurato un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo” (art 7 c. 4). Dalle audizioni compiute e dal regolamento interno del Dottorato di ricerca dell'Ateneo, risulta che ai dottorati sono attribuiti regolarmente fondi per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi, dei quali i dottorandi e le dottorande sono a conoscenza, grazie alle informazioni ricevute dai coordinatori e dal collegio all'inizio del percorso. È stato inoltre accertato, in sede di audizioni ai dottorati, che tali fondi risultano effettivamente utilizzati dai dottorandi.

Con riferimento ai Corsi di dottorato, i modelli organizzativi e gestionali e la visione dei risultati, il Nucleo rileva che l'Ateneo si è dotato di un sistema di assicurazione della progettazione e della gestione della formazione di terzo livello, in linea con quanto richiesto da AVA3. Il PQA ha infatti adottato, le Linee guida per l'assicurazione della qualità dei Corsi di dottorato di Ricerca, approvate il 2 maggio 2023 e ha predisposto i format del Documento di progettazione iniziale, del Documento delle Attività Formative, della Relazione annuale e del Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico dei Corsi in visita.

A valle della presentazione e diffusione delle linee guida, il PQA ha svolto una prima indagine sull'attuazione di AVA3 nei dottorati di ricerca, per monitorare l'adozione delle linee guida e l'implementazione del sistema AVA3 da parte dei dottorati, evidenziando, per alcuni corsi, criticità nella predisposizione della documentazione e buone prassi di alcuni corsi di dottorato. (https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/monitoraggi-dello-stato-dellaq-di-ateneo/report_dottorati.pdf).

Dalla Relazione del PQA si evince che l'adozione della predetta documentazione e la successiva attività di implementazione è stata seguita dal Presidio.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto, nei primi mesi del 2024, all'audizione dei Corsi di dottorato in Scienze del Suolo e degli Alimenti e di quello di Lettere, Lingue e Arti, alla presenza del PQA, potendo così valutare l'attuazione delle Linee guida, evidenziando altresì gli spazi di miglioramento nel sistema di assicurazione della qualità dei Corsi.

Dalle audizioni condotte ai Dottorati dal NdV sono emersi ambiti di miglioramento nella strutturazione del sistema di qualità, così come prassi meritevoli per quei Corsi che, anticipando quanto previsto da AVA3, avevano già elaborato in anni precedenti un proprio sistema interno di valutazione della qualità delle attività didattiche e di ricerca del dottorato e avviato un monitoraggio delle stesse, nonché adottato modalità di coordinamento tra dottorati dello stesso Dipartimento (v. Audizione Dottorato in Scienze del Suolo e degli alimenti, del Dipartimento DISSPA).

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'attività volta ad implementare in Ateneo l'assicurazione di qualità dei Corsi di dottorato e per la tempestiva attività di monitoraggio svolta dal PQA che, al fine di verificare il grado di recepimento delle Linee guida, ha redatto e pubblicato nel proprio sito un Report che è stato presentato agli organi di Governo.

Per effetto del monitoraggio il PQA ha dato seguito ad alcune azioni di miglioramento rispetto alle criticità, alcune delle quali emerse anche nel corso delle audizioni con il Nucleo. In particolare, è stata disposta la revisione delle pagine web dedicate ai Corsi sul portale dell'Ateneo, l'implementazione di una modalità standard e comune per tutti i corsi di rilevazione (tramite Esse3) delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca e azioni di sensibilizzazione volte ad assicurare l'aggiornamento delle pagine personali dei corsisti con riferimento alle loro pubblicazioni e attività. Inoltre, il PQA ha disposto l'integrazione nel Documento “Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità” (integrativo del SAQ) di una apposita sezione che struttura in modo uniforme il sistema di AQ dei Dottorati, cui ha fatto seguito la richiesta ai Coordinatori di adeguamento dei Corsi.

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

In riferimento alla strutturazione e al numero di audizioni effettuate dal Nucleo nel corso del 2023, si fa riferimento a quanto dichiarato in Allegato "Indicatori AVA3-elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione" (LG ANVUR 2024 per la redazione della relazione annuale dei Nuclei), inviate ad ANVUR nei termini previsti.

Nel corso del 2023 sono stati svolti 6 audizioni a 7 Corsi di Studio:

- Scienza e tecnologie dei materiali (LM-53)*
- Progettazione delle politiche di inclusione sociale (LM-87)*
- Scienze geologiche e geofisiche (LM-74 & LM-79)*
- Bioinformatica (LM/8)*
- Biotecnologie industriali e farmaceutiche (LM8&LM/9)*
- Innovazione, Governance e Sostenibilità (LM/77)*
- Medicina e chirurgia (Taranto) (L/41)*

Di tale attività si è data evidenza nella Relazione Annuale 2023 dal Nucleo di Valutazione uscente (Relazione Annuale 2023 pag. 55 -56).

Nei primi mesi del 2024 il Nucleo in carica ha approvato specifiche Linee guida per lo svolgimento delle audizioni interne (delibera 22.04.2024) definendo i criteri per l'individuazione degli attori oggetto delle audizioni e le relative modalità operative e ha avviato audizioni secondo lo schema AVA3.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La presente relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 29.04.2024.

Premessa

Come riportato sul sito ANVUR le opinioni degli studenti e dei laureati su insegnamenti e Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA.

Le Linee Guida Europee, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, sottolineano la rilevanza della student voice nei processi valutativi e il coinvolgimento degli studenti nei processi di information management delle Università, di monitoraggio e di revisione periodica dei CdS.

I Nuclei di Valutazione hanno il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti e degli studenti laureandi sulle attività didattiche offerte dall'Ateneo al fine di elaborare i risultati della valutazione e raccogliere le informazioni ottenute in una relazione da inviare al MUR e all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno.

La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024. Com'è noto il sistema AVA prevede che il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità e delle altre strutture di AQ:

- analizzando i risultati,*
- individuando eventuali situazioni critiche,*
- valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione,*
- analizzando le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.*

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV ha considerato i seguenti elementi:

A. efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità ed in particolare il grado di copertura e la tempestività con cui i dati vengono rilevati;

B. livello di soddisfazione degli studenti ed in particolare:

- la soddisfazione media degli studenti (a livello di gruppi omogenei di CdS);*
- situazioni critiche di alcuni percorsi;*

C. l'utilizzo dei risultati della rilevazione da parte delle CPDS, le modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, la efficacia delle politiche e delle azioni di miglioramento continuo attuate.

Il NdV dell'Università degli Studi di Bari si è insediato a novembre 2023, per cui molte delle attività descritte nella relazione 2023, e quindi relative al 2022, sono state poste in essere dal NdV precedente, con il quale vi è stata una proficua collaborazione e un puntuale passaggio di consegne.

Questa relazione è particolarmente importante perché si monitora la transizione fra il sistema AVA 2 ed AVA 3. Al termine della relazione si farà anche un cenno all'avvio del sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca dei Corsi di dottorato attivi.

Le analisi sono state effettuate sulla base delle informazioni e delle elaborazioni fornite dall'Unità Operativa Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, che si ringrazia per l'accurato lavoro svolto.

1.1 Rilevazione dell'opinione degli Studenti

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è uno strumento strategico per migliorare la comunicazione tra docente e studente.

La rilevazione delle opinioni degli studenti è utile per migliorare la qualità della didattica rispetto:

- al bilanciamento dei carichi didattici,*
- alla calendarizzazione delle attività,*
- alle modalità di svolgimento degli esami,*
- alla qualità del materiale didattico,*
- ai programmi d'insegnamento,*

- alla qualità dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti),
- ai livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito,
- alla funzionalità delle strutture.

In particolare, tale rilevazione consente al docente di verificare sia il grado di apprezzamento delle tematiche inserite nel programma di studio del corso di cui è titolare sia la sua metodologia di insegnamento cogliendo, nello stesso tempo, eventuali criticità e/o esigenze evidenziate dallo studente che, se accolte, possono portare ad un incremento significativo dell'efficienza e dell'apprendimento. Le opinioni degli studenti costituiscono una informazione indispensabile per l'attività della CPDS e per la presa in carico di eventuali criticità da parte degli Organi di governo. Il Presidio qualità di Ateneo svolge un ruolo importante per garantire il flusso di informazioni sugli esiti della didattica e servizi agli studenti.

A partire dall'a.a. 2013/2014 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha attivato una procedura di rilevazione online dell'opinione degli studenti secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, coordinata dal Presidio della Qualità.

La procedura AVA ha introdotto le seguenti innovazioni nel sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- **Contenuto del questionario:** ogni Ateneo può definire nella propria rilevazione il numero e i quesiti da sottoporre a valutazione, purché siano inclusi quelli indicati negli allegati del documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013 e nella Proposta operativa dell'ANVUR per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014.
- **Somministrazione on-line:** i questionari vengono gestiti online tramite sistema informativo ESSE3 e non sono più distribuiti in aula. La compilazione del questionario è vincolante per l'iscrizione agli appelli di esame.
- **Distinzione tra frequentante e non frequentante:** lo studente autocertifica il proprio stato di frequentante (se la frequenza supera il 50% delle lezioni) o non frequentante. Solo gli studenti frequentanti esprimono giudizi sulla qualità della didattica.
- **Suggerimenti:** gli studenti possono selezionare da una lista di possibili commenti dei suggerimenti per migliorare il corso.

Le domande sottoposte agli studenti frequentanti sono divise in due sezioni e una domanda finale. La prima sezione si concentra sulla organizzazione del corso e analizza il livello di competenze preliminari richieste, il carico di studio, l'adeguatezza del materiale didattico le modalità di svolgimento delle lezioni e delle prove di esame.

La seconda analizza invece il comportamento e la professionalità dei docenti.

La domanda finale riguarda l'interesse dello studente per le materie trattate.

(Vedere Tab.1 _ Domande presenti nel questionario sottoposto agli studenti frequentanti nell'anno accademico 2022-23 del file allegato)

Le risposte alle domande sono: "Decisamente No", "Più No che Sì", "Più Sì che No" e "Decisamente Sì".

La rilevazione dell'opinione degli studenti avviene a livello di singola unità didattica, sottoponendo a rilevazioni separate i canali didattici dello stesso insegnamento, gli insegnamenti condivisi da più Corsi di Studio e di ordinamenti differenti. Per unità didattiche sottoposte a valutazione si intendono tutte le unità didattiche per le quali nel sistema informatico ESSE3 è attivo il flag di compilazione questionario. Le attività formative prive di didattica frontale sono state, invece, escluse dalla rilevazione.

Il questionario è erogato solo con modalità online in grado di garantire l'anonimato dei rispondenti. I questionari somministrati variano in base alle risposte fornite dagli studenti rispetto alla frequenza o meno del corso. Si considerano frequentanti coloro che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni.

Va ricordato, inoltre, che a partire dalla rilevazione dei questionari a.a. 2019/2020, sono stati introdotti dei nuovi indicatori per misurare la copertura complessiva dell'analisi a livello di Ateneo in termini di unità didattiche (vedere Tab. 2 _ Nuovi indicatori per l'analisi della valutazione complessiva delle unità didattiche del file allegato).

Con il fine, invece, di valutare il grado di completamento del questionario, sono state calcolate le seguenti percentuali (vedere Tab. 3 _ Valori percentuali per l'analisi del completamento del questionario del file allegato).

1.2. Rilevazione dell'opinione dei Laureandi

In aggiunta alle opinioni sulla didattica da parte degli studenti, le Università sono tenute ad avviare un processo di valutazione dell'intero percorso di studi, analizzando anche le opinioni degli studenti che si iscrivono all'esame di laurea.

A tal proposito l'Università degli Studi di Bari aderisce, a partire dal 2002, al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

La presente rilevazione ha per oggetto le opinioni dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nell'anno 2023.

Tale indagine rappresenta un elemento utile alla valutazione complessiva del percorso di studi intrapreso in quanto consente di raccogliere giudizi relativi all'esperienza universitaria che sta per concludersi.

Inoltre, permette di realizzare una banca dati online con dati omogenei a livello nazionale che raccoglie un'ampia documentazione su tutti i laureati delle Università aderenti al Consorzio AlmaLaurea, con lo scopo di fornire informazioni trasparenti che aiutano a monitorare le caratteristiche dei percorsi formativi e il tempo che intercorre

fra domanda ed offerta di lavoro qualificato.

La rilevazione di queste valutazioni non ha subito variazioni rispetto agli anni precedenti.

- [Relazione-Opinione-degli-studenti-sulle-attivit -Didattiche-a-a-2022-23-e-dei-Laureandi-2023-pdf](#)
Relazione NdV Opinione studenti a.a. 2022-23 e laureandi 2023 e Allegati 29.04.2024
29/04/2024

Modalit  di rilevazione

2.1. Rilevazione dell'opinione degli studenti

Ogni anno, il PQA diffonde una lettera di avvio della rilevazione opinioni studenti per il periodo di riferimento, in cui invita gli studenti alla compilazione, i docenti a dare diffusione dell'informazione e gli uffici della didattica di avviare le procedure di apertura e chiusura della rilevazione individuando i periodi con data inizio e data fine della compilazione.

Nella rilevazione studenti i canali didattici dello stesso insegnamento sono sottoposti a rilevazioni separate, cos  come gli insegnamenti condivisi da pi  corsi di studio; le attivit  formative prive di didattica frontale (laboratori e tirocini) possono essere esclusi dalle segreterie studenti. Inoltre, la rilevazione include esclusivamente gli insegnamenti previsti dal Corso di Studi, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione, conseguentemente sono esclusi gli studenti che si prenotano agli esami di anni diversi da quello cui risultano iscritti.

Il NdV condivide tale scelta, che permette di evitare sovrapposizioni di valutazioni riferite a docenti diversi da quelli che hanno effettivamente tenuto il corso nell'anno della rilevazione. Tuttavia, in riferimento alle potenzialit  della rilevazione,   importante considerare che tale scelta impatta maggiormente sugli insegnamenti degli ultimi anni di corso, per quei CdS in cui il numero di studenti fuori corso risulta non trascurabile.

La relazione pervenuta dall'ufficio, che elabora statisticamente i dati (Allegato 1 - Elaborazione dati per la Relazione opinione degli studenti sulle attivit  didattiche a.a. 2022/2023) indica le modalit , con cui   stata effettuata la rilevazione dell'opinione degli studenti 2022/23: "La rilevazione dell'opinione degli studenti   avvenuta a livello di singola unit  didattica, sottoponendo a rilevazioni separate i canali didattici dello stesso insegnamento, gli insegnamenti condivisi da pi  Corsi di Studio e di ordinamenti differenti. Le attivit  formative prive di didattica frontale sono state, invece, escluse dalla rilevazione" e viene specificato che: "Per unit  didattiche sottoposte a valutazione si intendono tutte le unit  didattiche per le quali nel sistema informatico ESSE3   attivo il flag di compilazione questionario" (pag. 92 del file Allegato 1).

I questionari sono strutturati in tre aree tematiche: "Insegnamento", "Docenza" e "Interesse". Per ciascun ambito   stato individuato un gruppo di domande ritenute fondamentali per procedere ad un'analisi sistematica dell'attivit  didattica, nonch  ad una comparazione dei risultati tra le diverse Universit . Le modalit  di risposta sono esclusivamente chiuse.

La compilazione del questionario, effettuata online sul portale ESSE3-CINECA,   resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame. I questionari sono resi disponibili agli studenti dell'Ateneo dopo l'erogazione dei 2/3 dell'insegnamento. Per l'a.a. 2022/2023 sono state pertanto definite delle finestre temporali, durante le quali lo studente ha potuto rispondere al questionario secondo il calendario in Tab.4 _ Calendario per la compilazione del questionario a.a.2022-23 del file allegato.

L'indagine   rivolta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico che risultano essere in corso nell'anno accademico oggetto di indagine.

Come indicato in premessa, ciascuno studente valuta solo gli insegnamenti previsti dal proprio Corso di Studio, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione. Non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ha ancora sostenuto l'esame.

I dati sono stati raccolti a cura della Sezione Data Engineering ed elaborati a cura della Unit  Operativa Statistiche di Ateneo.

Dalle tre tabelle "Analisi della valutazione complessiva delle unit  didattiche" (Tab.1 - allegato 1 elaborazione dati U.O. statistiche di Ateneo), "Analisi della risposta ai questionari" (Tab. 2 -allegato 1 elaborazione dati U.O. statistiche di Ateneo), "Rapporto tra studenti iscritti e rispondenti, e rapporto tra questionari compilati e rispondenti" (Tab. 3- allegato 1 elaborazione dati U.O. statistiche di Ateneo) si desumono i dati relativi alla valutazione complessiva delle attivit  didattiche, l'analisi delle risposte ai questionari e il rapporto tra studenti iscritti e rispondenti, nonch  tra questionari compilati e rispondenti.

Nell'a.a. 2022/2023 delle 7.508 unit  didattiche totali, 6.823 sono state sottoposte a valutazione. Quanto alla

numerosità assoluta dei questionari compilati, risulta che solo per 5.095 unità didattiche è stato ricevuto almeno un questionario (NUDRIS), considerato però, che si ritiene compilato anche un questionario in cui lo studente si è limitato a indicare se è frequentante o meno. Risulta pertanto un grado di copertura totale della valutazione GCUD = 90.9%, un tasso di risposta TRUD=74.7% per un totale di 202.257 questionari su una popolazione di 29.213 studenti in corso.

Relativamente al numero medio di questionari compilati da ciascuno studente in corso, mentre il dato di Ateneo (6,9 questionari per studente) è in linea con le rilevazioni degli anni precedenti, i dati per Dipartimento appaiono molto diversificati.

L'introduzione dei nuovi indicatori, a partire dall' a.a 2019/2020, per il monitoraggio dell'andamento del processo di rilevazione ha permesso di valutare il reale grado di copertura della valutazione.

La percentuale media complessiva risposta alle domande, per quest'anno, è stata del 89,3%, differenziata in 88,9% per gli studenti frequentanti e in 92,8% per i non frequentanti.

I nuovi indicatori introdotti, su richiesta del NdV, hanno anche permesso di monitorare sia la ricopertura del sondaggio che i tassi di risposta, evidenziando differenze fra i diversi Dipartimenti.

A livello di Dipartimento, il grado di ricopertura GCUD è compreso fra il 100% (Giurisprudenza) e 43,6% (Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti) (Tabella 1 –Allegato 1 - Elaborazione dati per la Relazione opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a.2022/2023) e mostra che la ricopertura è maggiore per i Dipartimenti di ambito Giuridico, Umanistico ed Economico. Infatti, nei corsi di Laurea di ambito Tecnico-Scientifico ad un'unità didattica di insegnamento frontale è spesso associata un'unità di esercitazione e/o di laboratorio, con lo stesso titolare. In questo caso, la segreteria didattica, eliminando il flag del questionario, evita che gli studenti si esprimano più volte valutando lo stesso docente.

La tabella 3, elaborata dall'ufficio statistico e sopra riportata, evidenzia che il maggior numero di questionari compilati si riscontra nel Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J) e nel Dipartimento di Scienze della terra e geo-ambientali (12,4) nonché nel Dipartimento di Medicina Veterinaria (12,3); il minor numero, invece, si riscontra nel Dipartimento di Scienze Politiche (4,1), nel Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società Ambiente Culture" (4,4), nel Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco (4,5).

Relativamente al tasso di risposta, a fronte di un tasso medio di Ateneo del 74,7 (contro il 78,3% dell'anno precedente), si registrano tassi molto sotto media per i Dipartimenti di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (43,6 %) e Chimica (50,7%) - in diminuzione rispetto allo scorso anno, mentre il Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco (56,6%) è ancora sotto la media di Ateneo, ma risulta in crescita rispetto allo scorso anno (52,4%). La copertura è più alta per i Dipartimenti di area umanistica e sociale.

2.2. Rilevazione dell'opinione dei Laureandi

L'indagine è condotta da AlmaLaurea attraverso un questionario somministrato con metodologia CAWI (Computer-Assisted Web-based Interviewing).

Il questionario può essere compilato solo dagli studenti laureandi, previa registrazione sul portale ESSE3, che consente di ottenere le credenziali per l'accesso alla sua compilazione.

Il questionario è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Curriculum Scolastico e Formativo,
- Notizie sull'esperienza di Studio che si sta concludendo,
- Giudizio sull'esperienza di Studio che si sta concludendo,
- Notizie sulla famiglia,
- Intenzioni e prospettive future.

Il laureando, al termine della compilazione, deve stampare la ricevuta attestante l'avvenuta compilazione da allegare successivamente alla domanda di laurea.

La rilevazione è rivolta al complesso dei laureandi che hanno terminato il percorso di studi nel 2023.

AlmaLaurea ha escluso i questionari ritenuti non valutabili per almeno uno dei seguenti motivi:

- sono compilati in misura insufficiente;
- comprendono risposte reciprocamente incongruenti;
- sono poco plausibili, perché presentano "troppo spesso" una stessa risposta;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

I dati trasmessi dal Consorzio AlmaLaurea sono stati elaborati a cura della Unità Operativa Statistiche di Ateneo, i cui risultati sono riportati nell'Allegato 3 – Elaborazione dati dell'Indagine del profilo dei laureati 2022 condotta dal Consorzio AlmaLaurea.

3.1 Rilevazione dell'opinione degli studenti

Come anticipato nel paragrafo precedente, nell'a.a. 2022/23 delle complessive 7.508 unità didattiche, sono state valutate 6.823, mentre le unità didattiche con almeno una risposta valida sono state 5.095. Come evidenza la tabella sottostante, i dati delle unità didattiche sottoposte a valutazione sono in netta diminuzione rispetto allo scorso anno. In leggero aumento è invece il numero medio di questionari per studente in corso (vedere Tab.4_ Unità didattiche, n° questionari distribuiti per Anno Accademico dal 2017-18 al 2022-23 del file allegato).

Si precisa che, nella determinazione delle Unità didattiche totali dell'a.a. 2022/23 sono indicate le unità didattiche presenti nell'offerta formativa, alle quali è associato un docente con un carico didattico, con la specifica delle ore di didattica da erogare.

I risultati globali dei questionari compilati nell'a.a. 2022/2023 sono stati analizzati sia a livello aggregato di Ateneo sia a livello di Dipartimento.

Per ciascuna aggregazione è stata proposta una scheda, per facilitare un'analisi dettagliata della valutazione rilevata. In tale scheda sono state riportate le percentuali di risposta di tutti gli item valutativi del questionario, distinti per studenti frequentanti e non frequentanti (ossia che dichiarano una frequenza inferiore al 50%), e un grafico per il confronto del grado di soddisfazione espresso da entrambe le categorie di studenti.

Come indicatore dell'apprezzamento dell'offerta didattica da parte degli studenti è stato calcolato il Grado di Soddisfazione Percentuale (GS%): somma dell'incidenza percentuale delle risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite.

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario e relative alla valutazione della didattica (Insegnamento, Docenza e Interesse). Essa propone una chiave di lettura dei dati finalizzata ad evidenziare i differenti aspetti tra studenti frequentanti e non dei diversi Dipartimenti.

La tabella 5 (elaborata dall'ufficio statistico Tab.5_ Valori medi delle risposte al questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti nell'anno accademico 2022-23, per dipartimento o scuola del file allegato) consente di visualizzare in modo sintetico per ciascun Dipartimento o Scuola i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti. Mediante una heat map ai risultati peggiori è stato assegnato un colore rosso intenso mentre a quelli migliori un colore verde intenso. L'ordine con cui sono riportati i risultati dei Dipartimenti non è casuale ma è il frutto della clusterizzazione degli item. Come già detto i valori riportati rappresentano la media dei punteggi discreti da 1 a 4 attribuiti alle 4 modalità di risposta espresse originariamente in una scala di Likert. Tale procedura anche se metodologicamente non è ineccepibile consente di avere un quadro di sintesi molto efficace e semplice da interpretare senza pregiudicare la efficacia dell'analisi che è stata fatta in modo molto dettagliato nel documento allegato.

Analizzando i punteggi medi si nota come il campo di variazione delle medie sia: 3,02 -3,72 punti. Su una scala che va da 1 a 4 avere tutti i risultati concentrati in un intervallo di ampiezza 0,7 punti indica che i rispondenti esprimono in media giudizi molto buoni, ma anche che la scala con 4 modalità non è in grado di discriminare bene le differenze fra le diverse strutture analizzate.

3.1.a. Prima area tematica: Insegnamento

Il quesito dell'area che registra il gradimento più alto è quello relativo alla definizione delle modalità di esame (92,40% per i frequentanti; per i non frequentanti 87,30%), mentre il quesito sulle conoscenze preliminari è quello in cui si registra la minor soddisfazione (87% per i frequentanti; 78,10 % per i non frequentanti).

Confrontando i risultati di Ateneo con i risultati dei singoli Dipartimenti, si evince che:

- i Dipartimenti in cui si riscontra un grado di soddisfazione inferiore a quello di Ateneo per tutti i quesiti dell'area sono: Economia e Finanza; Informatica; Economia, Management e diritto dell'impresa;
- i Dipartimenti in cui si riscontra un grado di soddisfazione superiore a quello di Ateneo per tutti i quesiti dell'area sono: Scienze della terra e geoambientali; Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (Dibrain); Farmacia -Scienze del farmaco; Chimica.

Mediamente gli studenti non frequentanti esprimono giudizi più critici.

3.1.b. Seconda area tematica: Docenza

La seconda parte del questionario è quella più estesa, costituita da sei domande per i frequentanti e una sola domanda per i non frequentanti, al fine di valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative.

Analizzando nel dettaglio le risposte fornite, si osserva che il grado di soddisfazione è molto elevato per tutte le domande: il docente è reperibile e disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni supplementari (90,90% di soddisfazione per i non frequentanti; 94,80% di soddisfazione per i frequentanti), è in grado di esporre gli argomenti in modo chiaro (92,20%) e di stimolare l'interesse per la disciplina (91,60%). Inoltre, per la quasi totalità degli intervistati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono complessivamente più che rispettati (94,40%) e l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (95,30%).

Approfondendo per Dipartimento, si riscontrano:

- valori al di sopra della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati nei Dipartimenti di: Scienze della Terra e Geoambientali; Farmacia - Scienze del farmaco; Chimica; Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (Dibrain), Giurisprudenza; Scienze Politiche; Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società ambiente culture.
- valori al di sotto o al pari della media di Ateneo per tutti gli aspetti indagati negli altri Dipartimenti.

3.1.c. Terza area tematica: Interesse

Le valutazioni relative al quesito “E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?” sono molto positive tra gli studenti frequentanti (92,30%); mettendo a confronto, però, le valutazioni degli studenti frequentanti con quelle dei non frequentanti (85,40%), emerge una minore soddisfazione da parte di questi ultimi.

Tale interesse, tra gli studenti frequentanti, si riscontra in particolar modo nel Dipartimento Interuniversitario di Fisica; Farmacia - Scienze del farmaco; Biomedicina traslazionale e Neuroscienze; Scienze della terra e geoambientali; Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture; Medicina di precisione e rigenerativa.

3.1.d. Suggerimenti

Nell'ultima parte del questionario è prevista la possibilità di indicare dei suggerimenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica.

Ogni studente ha potuto indicare liberamente il numero di suggerimenti che ha ritenuto opportuno.

Tra i suggerimenti indicati prevalgono:

- 16,70% alleggerimento del carico didattico complessivo,
- 11,31% fornire più conoscenze di base,
- 11,00% inserire prove d'esame intermedie (la richiesta si riduce rispetto allo scorso anno 12,61%),
- 9,79% migliorare la qualità del materiale didattico,
- 9,77% Fornire in anticipo il materiale didattico.

Marginali, sono, invece, le richieste di:

- 1,25% attivare insegnamenti serali
- 2,63% Migliorare il servizio di tutorato (richiesta in aumento rispetto all'anno precedente, che riportava 0,85%).

Il miglioramento della qualità del materiale didattico è una esigenza più sentita mediamente dagli studenti dell'area scientifica, mentre gli studenti dell'area umanistica segnalano la necessità di inserire prove intermedie e di alleggerire il carico didattico complessivo.

3.1.e. Didattica a distanza

Per l'anno accademico 2022/2023, terminato il periodo di emergenza sanitaria, il PQA non ha riproposto le cinque domande per valutare la soddisfazione degli studenti relativamente alla didattica svolta a distanza in modalità telematica, in quanto l'Ateneo non eroga più corsi in modalità mista.

3.2 Rilevazione dell'opinione dei laureandi

Nell'anno 2023 hanno compilato correttamente il questionario 6.687 laureandi dell'Università di Bari su complessivi 7.103, con un tasso di risposta pari al 94,2%, leggermente in calo rispetto all'anno precedente quando risultava pari al 95,2%.

Tra i laureandi si rileva un livello elevato di soddisfazione complessiva per l'esperienza universitaria nei suoi diversi aspetti pari all'89% (sono state sommate le percentuali delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) un dato ormai consolidato relativamente all'andamento degli anni precedenti (88,8% nel 2022, 89,2% nel 2021, 89,5% nel 2020, 87,8% nel 2019, 85,7% nel 2018, 85,5% nel 2017).

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla didattica, nel questionario sono previste una serie di domande relative allo studio e agli esami. L'89,6% dei laureandi (88,9% nel 2021, 88,2% nel 2020, 87,4% nel 2019 e 85,9% nel 2018) ha dichiarato di aver frequentato più del 50% degli insegnamenti.

In particolare, sommando le percentuali delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no” si sono ottenute le seguenti percentuali di soddisfazione:

- 88,3% dei laureandi (come lo scorso anno; 79,9% -2021, 80,1% - 2020, 74,9% - 2019, 71,9% -2018) ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) sia stata soddisfacente;
- 89% dei laureandi (89,6 -2022, 89,9%-2021, 90,2%-2020, 88,9%-2019, 90,3%- 2018) ha ritenuto adeguato il materiale didattico (indicato o fornito) per la preparazione degli esami;
- 80,7% dei laureandi (79,6% -2022; 81,1% -2021, 83,0%-2020, 79,9%-2019, 76,9%-2018) ha espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso di studio;
- 88,1% dei laureandi (86,8%-2022, 86,0%-2021, 86,8%-2020, 85,5%-2019, 83,7%-2018) ritiene che i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione) (somma delle risposte “per più della metà degli esami” e “sempre o quasi sempre”);
- 89,9% dei laureandi giudica eccessivo il carico di studio, con una riduzione dal 91% dello scorso anno; dato in

risposta alternativa è unicamente "Insufficiente"

• 93,1% dei laureandi giudica (92,0%- 2022, 92,2% -2021, 91,8% -2020, 90,9%- 2019, 90,4% -2018) adeguata la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi). Per quanto riguarda il giudizio relativo alle infrastrutture che ospitano gli studenti durante il loro percorso di studio, è emersa una insoddisfazione meno marcata rispetto agli anni scorsi anche dovuta probabilmente alla politica del potenziamento degli spazi per la didattica perseguita dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale MUR(vedere Tab.6 - Soddisfazione per le infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche) distribuite per anno dal 2016 al 2023 del file allegato).

Con riferimento alla valutazione delle aule e agli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche), i laureandi si sono rilevati più soddisfatti, dichiarando un grado di soddisfazione pari rispettivamente al 66,5 (67,1% dello scorso anno) e al 63,1 (64,1% dell'anno precedente). Mentre più critici sono stati i giudizi espressi riguardo alla adeguatezza dell'attrezzature per le altre attività didattiche al 48% (dato in crescita: 46,3% dell'anno precedente e 45,6% del 2021). Sicuramente positivo è il giudizio espresso sul servizio offerto dalle biblioteche (orari di apertura, prestito, consultazione, ecc.), consolidato al 88,6% dei laureandi come i due anni precedenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture didattiche, la quasi totalità dei laureandi (97,5%) ha utilizzato le aule, il 50,6% ha utilizzato le postazioni informatiche (il 22,9% non le ha utilizzate nonostante fossero presenti e il 9,4% non le ha utilizzate in quanto non presenti), il 76,3% ha fruito dei servizi delle biblioteche, il 67,7 % ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (il 22,9% non li ha utilizzati, sebbene fossero presenti, e il 9,4% non li ha utilizzati perché non presenti).

Una parte del questionario prevede domande relative a esperienze di tirocini/stage.

Il 62,2% (60,9%- 2022, 60,3% -2021, 59,7% -2020) dei laureandi ha dichiarato di aver svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi e per il 54,9% (54,4% nel 2022, 54,2% nel 2021 e 53,5% nel 2020) si trattava di tirocini/stage organizzati dal corso di laurea. L'attività di tirocinio o stage è stata svolta dal 36,2% presso un ente pubblico o un'azienda pubblica, dal 30,6% presso un'azienda privata e dal 25,1% presso l'Università.

Per il 95% dei laureandi l'esperienza di stage o tirocinio è stata valutata positivamente. Infine, l'86,7% (85,4 nel 2022; 85,5% nel 2021 e 86,8% nel 2020) ha valutato positivamente il supporto fornito dall'Università per effettuare il tirocinio o stage.

Il questionario prevede inoltre delle domande relative a periodi di studio trascorsi all'estero durante il percorso universitario; da cui si evince che solo il 5,9% dei laureandi ha dichiarato di aver effettuato tale esperienza (5,2 % nel 2022, 5,7% nel 2021, 7,2% nel 2020, 7,3% nel 2019 e 7,7% nel 2018).

La modalità principale con cui si è realizzata tale esperienza è stato il programma Erasmus 73,5 % (72,4% nel 2022, il 74,1% del 2021 e 68,9% del 2020). Il 98,2% dei laureandi esprime una valutazione positiva dell'esperienza svolta all'estero. L'83% ha dichiarato di aver sostenuto degli esami di profitto all'estero. La valutazione del supporto fornito dal proprio Ateneo nel caso di aver effettuato una parte del corso di studio all'estero è stata positiva per il 69,9% degli intervistati, stesso dato dello scorso anno.

È stato chiesto, inoltre, ai laureandi di esprimere un giudizio globale sull'esperienza universitaria: in particolare si è chiesto se, qualora fosse possibile tornare indietro nel tempo, lo studente si riscriverebbe nuovamente all'università. Il 97,7% (stesso dato dello scorso anno, contro il 97,9% del 2021 e il 97,6% del 2020) dei laureandi dell'Ateneo barese ha risposto positivamente. Di questi, il 72,4% (stesso dato dello scorso anno; il 72,8% del 2021 e il 73,3% del 2020) si iscriverebbe nuovamente presso l'Ateneo di Bari ed il 65,3% allo stesso corso dello stesso Ateneo (65,1% nel 2022). Stabile al 19,1%, come lo scorso anno (19,5% nei due anni precedenti, 18,5% nel 2020), la percentuale degli insoddisfatti che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo, mentre il 6,2% dei laureandi (5,8% nel 2022 e 5,7% nel 2021) si iscriverebbe ad un altro corso di studio e presso un Ateneo diverso da quello barese. Infine, solo il 2,3% (stesso dato dello scorso anno; 2,1% nel 2021 e 2,4% nel 2020) non si riscriverebbe più all'università.

Per comprendere l'evoluzione delle opinioni dei laureandi nel medio-lungo termine, sono stati confrontati i dati relativi agli ultimi anni, ovvero alle coorti di laureandi 2015-2023. Si commentano i cambiamenti più significativi. È aumentata sensibilmente la quota di coloro che hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti passata dal 64,1% del 2015 al 69,9% del 2022. Anche a riguardo dell'adeguatezza del carico didattico alla durata del corso di studio il giudizio decisamente positivo è aumentato dal 28,5% al 39,1%, tuttavia al contempo, si assiste all'aumento di coloro che ritengono il carico di studio eccessivo passati dal 76,9% al 89,9%.

Per quanto riguarda la valutazione delle strutture per la didattica, nel complesso si assiste a un miglioramento del giudizio positivo: per le aule si è passati dal 48,2% al 66,5%, per le attrezzature dal 35,5% al 48%, per i servizi delle biblioteche dal 81,4% al 88,6%; un netto miglioramento si è avuto per gli spazi dedicati allo studio individuale passato dal 42,5% al 63,1%. Per quanto riguarda l'esperienza di studio all'estero, l'incidenza del giudizio molto positivo è scesa da 90,6% del 2015 a 83,1% del 2022, ritorna a essere dell'89,1% nel 2023. Il giudizio positivo sul supporto fornito dall'Ateneo ha registrato un miglioramento passando dal 61,8% al 72,1%. La soddisfazione complessiva per il corso di studio frequentato è migliorata: le incidenze dei giudizi positivi nell'ultimo anno sono salite al 89% dal 84,2% del 2015, con un incremento significativo per i giudizi molto positivi passati dal 34,1% al 43,6%. Anche alla domanda "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?" la risposta "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" è cresciuta dal 57,5% al 65,3%.

Utilizzazione dei risultati

4.1 Rilevazione dell'opinione degli studenti

Coerentemente con le procedure AVA, i dati sull'opinione degli studenti vengono utilizzati dalle apposite strutture di Ateneo ai fini della redazione della scheda SUA, della scheda del riesame e per la stesura della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite all'interno dei Dipartimenti.

Da luglio 2016 l'Università di Bari, su iniziativa del Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con lo Staff Data Engineering, ha reso disponibile attraverso un software interamente prodotto da UniBA i risultati delle rilevazioni sull'opinioni degli studenti a livello di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio e singolo insegnamento per gli anni accademici dal 2013/2014 al 2022/2023, liberamente consultabili al link:

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign.

4.2. Rilevazione dell'opinione dei laureandi

I risultati dell'indagine vengono analizzati dagli Organi di governo dell'Ateneo, dai Consigli di CdS nei Rapporti di Riesame e nelle Relazioni Annuali redatte dalle Commissioni Paritetiche di Scuola/Dipartimento, per indirizzare la programmazione delle attività di formazione, per adottare strategie e azioni di miglioramento volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto.

Le informazioni raccolte sono consultabili all'indirizzo: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.1. Rilevazione dell'opinione degli Studenti

Il passaggio dalla compilazione del questionario in aula a quella online, partita dall'anno accademico 2013/2014, è ormai diventata una prassi consolidata efficace sia in termini di partecipazione degli studenti sia in termini di snellimento e semplificazione del processo di distribuzione, raccolta ed elaborazione delle risposte fornite, pur evidenziando alcune criticità.

5.1.a. Punti di forza

La compilazione online consente il coinvolgimento di tutti gli studenti iscritti, anche non frequentanti (in precedenza esclusi dall'indagine) e di tutti gli insegnamenti attivati, permettendo di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee che è andato crescendo e consolidandosi negli anni (vedere Tab.7_ Rapporto fra il numero dei questionari compilati e il numero degli iscritti, distribuito per Anno Accademico dall'a.a. 2017-18 all'a.a. 2022-23 del file allegato)

Un ulteriore punto di forza della rilevazione online è la possibilità di compilare il questionario in qualunque momento ed ottenendo una riduzione dei costi collegata alla dematerializzazione del questionario stesso.

5.1.b. Punti di debolezza

Un primo punto di criticità è che la valutazione degli insegnamenti attivati, per i quali è possibile somministrare un questionario agli studenti in corso è, invece, strettamente legata al corretto inserimento di tutte le informazioni in ESSE3.

Per il corretto funzionamento della procedura è necessario che tutti i dati relativi all'offerta formativa e al carico didattico siano presenti nel sistema al momento in cui l'Ufficio Data Engineering provvede a inserire il flag dei questionari per ciascuna UD.

Qualora i docenti siano individuati successivamente alla operazione massiva di inserimento dei flag dei questionari, è opportuno che si provveda comunque a rendere disponibile il questionario in tempo utile per la compilazione, secondo il calendario definito dal PQA.

Si segnala inoltre che alcuni questionari vengono esclusi, a livello di segreterie didattiche, qualora, sia stato affidato, al medesimo docente, un carico didattico per una UD che preveda diverse tipologie di attività (ad es.: Lezione, Esercitazione, Laboratorio, Seminario, Tirocinio, ecc.), per evitare duplicazioni nelle risposte. In tal caso può accadere che il flag e il relativo questionario risulti disabilitato per una o più tipologie di attività.

Inoltre, per l'oggettiva difficoltà di accertare in quale anno accademico uno studente fuori corso frequenta un determinato insegnamento e, di conseguenza, quale docente deve essere valutato, l'indagine è ristretta solo agli insegnamenti previsti dal Corso di Studio a cui lo studente è regolarmente iscritto, per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, in coerenza con l'anno d'iscrizione. Non sono, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame. Come discusso precedentemente, tuttavia, nonostante i punti di debolezza la soluzione adottata dall'Ateneo appare condivisibile.

Un altro aspetto che va segnalato nella modalità di rilevazione online è la difficoltà di ottenere il numero esatto dei frequentanti per unità didattica. Infatti, il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Gli studenti che si dichiarano frequentanti, in molti casi, possono aver frequentato solo una parte delle lezioni.

È doveroso, inoltre, sottolineare come spesso lo studente tema che i risultati del questionario compilato non siano garantiti totalmente dall'anonimato. Tale erronea rappresentazione potrebbe condizionarlo nella veridicità delle risposte.

In ultimo, l'obbligatorietà della compilazione del questionario al momento della prenotazione di un esame, potrebbe indurre alcuni studenti ad una compilazione superficiale, affrettata e non adeguatamente consapevole. Tali considerazioni emergono anche dall'analisi delle relazioni delle CPDS.

5.2. Rilevazione dell'opinione dei Laureandi

Si riportano le riflessioni emerse in relazione all'analisi della metodologia di rilevazione dell'opinione dei laureandi.

5.2.a. Punti di forza

Sicuri punti di forza della metodologia sviluppata da AlmaLaurea per l'acquisizione degli studenti laureandi tramite questionari online sono:

- il coinvolgimento di tutti i laureandi: elevate percentuali di tasso di risposta;
- standardizzazione del metodo di indagine che consente di mettere a confronto valutazioni di interesse strutture come le Scuole/Dipartimenti o i Corsi di Studio anche molto eterogenee fra loro.

5.2.b. Punti di debolezza

Poiché il laureando è obbligato a partecipare all'indagine per poter accedere all'esame di laurea ciò potrebbe indurre alcuni laureandi, poco interessati a fornire risposte frettolose, casuali o incomplete.

5.3. Rilevazione dell'opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca

Dal Report del PQA sulle relazioni annuali dei corsi di dottorato di ricerca 2023, approvato il 03.04.2024 e dai materiali disponibili sulla pagina web del PQA si evince che a partire dal 2022-23 utilizzando il questionario tipo proposto dall'ANVUR si è dato avvio alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi/dottori di ricerca. In 23 su 26 corsi vengono riportati gli esiti della rilevazione. Tali risultati rivengono dalle analisi condotte dai singoli dottorati che per il primo anno, in via sperimentale ed in assenza di un sistema centralizzato, hanno effettuato la rilevazione utilizzando il questionario ANVUR.

Con nota prot. n. 98497 del 12.04.2024 a firma del Responsabile della linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca e del Coordinatore del PQA il Nucleo ha ricevuto una comunicazione dalla quale si deduce che è in fase di test la procedura informatizzata della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca attraverso il sistema Esse3 implementata dallo staff Data Engineering e che ne è prevista l'utilizzazione a partire dalla prossima estate.

In data 4 marzo 2024 il Nucleo di Valutazione ha effettuato l'audizione del corso di dottorato Scienze del suolo e degli alimenti, mentre in data 15 aprile 2024 è stato udito il dottorato Lettere Lingue ed Arti. In tali audizioni sono stati acquisiti vari documenti utili per effettuare la valutazione ma soprattutto dal confronto con le parti interessate sono emersi diversi aspetti utili per valutare il livello di implementazione delle procedure previste dal sistema AVA 3 con riguardo ai Dottorati di ricerca.

5.3.a. Punti di forza

Il PQA ha avviato la procedura di adeguamento alle indicazioni rivenienti dall'ANVUR e si è attenuto agli schemi di rilevazione proposti a livello nazionale. Tale approccio consentirà in futuro di rapportare i risultati ottenuti a livello locale con quelli che saranno resi disponibili a livello nazionale.

5.3.b. Punti di debolezza

Dalla documentazione in possesso del Nucleo si evince l'assenza di un sistema di rilevazione centralizzato utile per alimentare un cruscotto di indicatori in grado di misurare la performance dei corsi. Tuttavia, come indicato nel documento del 12 aprile, su citato, tale procedura è in fase di attuazione nell'anno accademico in corso.

L'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti iscritti per l'a.a. 2022/2023 evidenzia complessivamente valutazioni molto positive.

Gli studenti frequentanti esprimono una soddisfazione compresa fra 87%-95,3% per tutti i quesiti del questionario di valutazione e quelli non frequentanti al 78,10%-90,90%. Questo dato appare in linea con l'opinione dei laureandi che sono soddisfatti per 89%, anche se solo il 72,4% si riscriverebbe all'Università di Bari.

Gli studenti iscritti apprezzano la qualità della docenza con una percentuale di soddisfazione fra il 91%-95%. Il dato è in linea con l'apprezzamento dei laureandi che per l'89,6% afferma di aver frequentato per più del 50% le attività didattiche, per l'89% considera il materiale didattico (indicato o fornito) adeguato alla preparazione degli esami e per l'88,1% ritiene che nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato l'effettiva preparazione.

Tuttavia, come già negli anni precedenti, la rilevazione mette in risalto livelli più bassi di soddisfazione degli studenti iscritti per quanto riguarda alcuni aspetti relativi ai corsi di insegnamento. Ciò trova riscontro nei suggerimenti indicati dagli studenti stessi per il miglioramento della didattica. Le criticità emerse, inducono il Nucleo di Valutazione a sottoporre all'attenzione degli Organi di Ateneo alcuni suggerimenti, indicati dagli stessi studenti, al fine di migliorare la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa di Ateneo.

L'analisi valutativa inerente ai suggerimenti forniti dagli studenti iscritti mette in evidenza una cospicua percentuale di studenti (sia frequentanti che non) che ritengono il carico didattico eccessivo rispetto ai crediti formativi assegnati per insegnamento (media ateneo 16,70%).

Inoltre, essi ritengono necessario fornire maggiori conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma del corso (11,31%) e l'inserimento di prove intermedie (media ateneo 11%). Nonostante il leggero miglioramento registrato nell'ultima rilevazione, si tratta di criticità ricorrenti negli anni, evidenziate anche nelle relazioni annuali delle CPDS.

Dai dati complessivi emerge che gli studenti iscritti suggeriscono anche di migliorare la qualità del materiale didattico (9,79%) che dovrebbe essere fornito in anticipo (9,77%).

Inoltre, dai dati rilevati in particolare su alcuni Dipartimenti (soprattutto di area scientifica), emerge che gli studenti ritengono non adeguatamente aggiornato il materiale didattico. In altri Dipartimenti ricorre marcatamente l'esigenza di organizzare meglio la disposizione settimanale delle lezioni ovvero di migliorare il coordinamento tra insegnamenti nonché di eliminare argomenti già trattati.

Queste esigenze sono confermate dalle opinioni dei laureandi che ritengono per l'89% il materiale didattico (indicato o fornito) adeguato alla preparazione degli esami, per l'80,7% il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio, ma allo stesso tempo per 89,9% il carico di studi eccessivo.

Dall'analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi 2022 continuano a emergere percentuali di soddisfazione non molto elevate, sebbene in aumento rispetto alle indagini degli anni precedenti, in merito al livello di adeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica e degli spazi a disposizione degli studenti.

È inoltre opportuna una specifica considerazione in merito alla mobilità internazionale: solo il 5,9% dei laureandi, dato in leggero aumento rispetto al 5,2% del 2022, 5,7% del 2021, 7,2% del 2020 al 7,3% del 2019, ha dichiarato di aver trascorso un periodo all'estero durante il suo percorso di studi universitari, con una elevata percentuale di soddisfazione (98,2%).

A tal proposito, il Nucleo auspica nuovamente la messa in atto di azioni volte a incentivare la mobilità internazionale degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, anche attraverso canali alternativi al programma Erasmus, che potrebbero risultare di maggiore gradimento agli studenti.

Infine, il Nucleo ritiene che andrebbero maggiormente motivati gli studenti a compilare i questionari già alla fine dello svolgimento delle attività didattiche, piuttosto che lasciare che i questionari siano compilati prima di essere ammessi all'esame.

In riferimento a tale ipotesi, peraltro, occorre verificare attentamente che il questionario sia disponibile e che la compilazione risulti obbligatoria. Questa verifica porterebbe ad un aumento del tasso di risposta complessivo a livello di Ateneo e ad una diminuzione della percentuale di questionari che hanno come unica risposta la prima disponibile, ovvero quella sulla frequenza del corso.

Il Nucleo rinnova l'auspicio di un coinvolgimento su questo obiettivo sia da parte delle rappresentanze studentesche per una sensibilizzazione degli iscritti, sia ad opera degli stessi docenti. Sarebbe auspicabile che questi ultimi, ad inizio delle lezioni, al fine di diffondere la rilevanza dei questionari nel sistema di qualità di Ateneo, illustrassero i dati del sondaggio svoltosi nell'anno precedente. Il Nucleo, in linea con quanto indicato nelle precedenti relazioni, suggerisce che la discussione sulle valutazioni dell'opinione degli studenti durante la prima lezione di introduzione e presentazione del corso divenga un'attività regolarmente monitorata dal PQA.

Va infine sottolineato come il grado di ricopertura determinato quest'anno, pari al 90,9%, evidenzia comunque la presenza di unità didattiche per le quali non è stato somministrato alcun questionario. Da una prima analisi del problema, già esaminato dal Nucleo nella precedente relazione annuale, è emerso che questo dato è dovuto, sia a insegnamenti rimasti privi di flag, sia ad insegnamenti, soprattutto in ambito tecnico-scientifico, in cui ad un'unità didattica frontale sono associate unità di esercitazioni o di laboratorio tenute tutte dallo stesso docente. Per evitare,

infatti, che gli studenti esprimano giudizi sullo stesso docente più volte (giudizi che possano risultare contraddittori se rilasciati con superficialità) viene attivata, dal personale di segreteria preposto, la somministrazione del questionario solo per una delle unità didattiche tenute dallo stesso docente relativamente allo stesso insegnamento. Sebbene sia comprensibile la finalità che porta ad operare secondo la modalità descritta, il Nucleo ribadisce, in linea con quanto osservato nella precedente relazione, che sarebbe opportuna un'analisi più puntuale della criticità e l'emanazione di Linee guida che assicurino un comportamento conforme per tutti i corsi di laurea. Questi rilievi inducono il Nucleo di Valutazione a sollecitare gli Organi di Governo e il Presidio della Qualità ad un'attenta valutazione dei risultati riportati nelle elaborazioni allegate, al fine di predisporre azioni efficaci e coerenti con gli obiettivi strategici individuati nel documento di Programmazione Integrata. Il NdV, infine, alla luce delle valutazioni che emergono dalla analisi compiuta sulle relazioni annuali delle CPDS, evidenzia che più volte sono emerse criticità a livello dipartimentale per quanto concerne le rilevazioni effettuate nei singoli CdS. Infatti, sia pure con un diverso grado di approfondimento e di consapevolezza tutte le CPDS compilano il quadro contenente Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e il quadro B relativo alla analisi degli ausili didattici, aule ed attrezzature, in taluni casi mettendo in evidenza criticità specifiche relative ai CdS esaminati e a volte ricorrenti. Il Nucleo di Valutazione auspica che le CPDS analizzino le cause e prendano in carico le criticità specificamente rilevate dagli studenti per i singoli CdS, prospettando di conseguenza le azioni correttive adeguate.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Si rinvia alla Relazione Opinione studenti a.a. 2022-23 e laureandi 2023 (approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 29.04.2024).

Livello di soddisfazione degli studenti

Si rinvia alla Relazione Opinione studenti a.a. 2022-23 e laureandi 2023 (approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 29.04.2024).

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Si rinvia alla Relazione Opinione studenti a.a. 2022-23 e laureandi 2023 (approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 29.04.2024).

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Si elencano di seguito i macro-ambiti di modifica introdotti nel Sistema per l'annualità 2024: 1) allineamento del modello alle disposizioni dell'art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni nella Legge 21 aprile 2023, n. 4; 2) introduzione (in forma descrittiva) del processo di programmazione e controllo dei Dipartimenti; 3) elementi formali e di processo per la progressiva implementazione del PIAO e per la revisione del Sistema di Governo; 4) performance individuale: - Introduzione della valutazione bottom up per i soggetti sub-apicali; - Ridefinizione dei pesi delle dimensioni della performance individuale; - Altri interventi di miglioramento del processo di valutazione delle prestazioni e delle procedure di conciliazione.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

L'elenco dei comportamenti cambia in relazione alla circostanza del possesso o meno di un incarico ma anche rispetto alla tipologia di incarico. Per il personale con incarico i comportamenti sono definiti 2 nella Tabella 12 - Items comportamento organizzativo. Personale con incarico (pagina 28). I comportamenti del personale senza incarico sono indicati nella Tabella 16 - Items comportamenti organizzativi, personale senza incarichi di responsabilità (pagina 32). È prevista una ulteriore differenziazione dei comportamenti per il personale che svolge lavoro in agile (allegato n. 2)

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Per i dirigenti: Tabella 13 – Protocollo di valutazione per i titolari di incarico di livello dirigenziale (pagina 29); Per il personale con incarichi di posizione organizzativa: Tabella 14 - Protocollo di valutazione per i titolari di incarico di livello non dirigenziale (pagina 29); Per il personale senza incarichi: tabella 15 - Protocollo di valutazione del personale senza incarichi di responsabilità (pagina 30)

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Elementi descrittivi sono presenti nel paragrafo 3.6 La programmazione operativa (pagina 14)

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Per quanto attiene alla performance strategica, la valutazione degli obiettivi è realizzata tenuto conto del grado di conseguimento dei target annuali. Attraverso ciascun indicatore è calcolato, quindi, il tasso di raggiungimento del target (c.d. tasso di raggiungimento del target), in termini di rapporto percentuale tra risultato conseguito (valore dell'indicatore al 31/12/XX) e target programmato (valore soglia). Il grado di conseguimento dell'obiettivo è effettuato associando il tasso di raggiungimento del target alla scala di valutazione definita nella tabella 3 (pagina 10). Il processo di misurazione e valutazione della Performance organizzativa avviene, secondo un modello di tipo bottom-up, dal IV al I livello di misurazione. Il processo è avviato dal Direttore Generale con apposita Nota rivolta ai Responsabili di posizione organizzativa. Le strutture assegnatarie degli obiettivi effettuano, utilizzando l'applicativo a supporto del controllo di gestione - PiCo (Pianificazione e Controllo) - una proposta di misurazione del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo, allegando la documentazione comprovante l'effettiva realizzazione dello stesso, entro e non oltre il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento. Il grado di conseguimento di ciascun obiettivo operativo è valutato dal responsabile di struttura in relazione agli scostamenti tra target - valore obiettivo - e risultati raggiunti - valore effettivo - tenuto conto delle relative cause. Ad ogni obiettivo può essere attribuito un giudizio secondo la scala metrica Tabella 6 - Scala di valutazione degli obiettivi attribuiti alle strutture amministrative (pagina 16).

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il modello di Valutazione del Direttore Generale è presente nella tabella 11 e si compone: Obiettivi individuali (peso 30); Performance Amministrativa di Ateneo (peso 50); Comportamenti (peso 20).

Le dimensioni della Performance Amministrativa di Ateneo sono riepilogate nella tabella 4: 1) Dimensione degli

utenti e della qualità offerta; 2) Dimensione dei processi interni; 3) Dimensione della crescita e dell'innovazione; 4) Dimensione economica, finanziaria e patrimoniale. A partire dall'annualità 2024, nell'ambito della dimensione economica, finanziaria e patrimoniale è valutata la tempestività dei pagamenti di cui all'art.4 - bis, Comma 2, del D.L. 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni nella L. 21 aprile 2023, n. 4

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il modello di Valutazione del Direttore Generale è presente nella tabella 11 e si compone: Indicatori di performance organizzativa (peso 30); Obiettivi individuali (peso 20), Performance della struttura organizzativa di diretta responsabilità (Σ della performance organizzativa delle strutture di III livello di misurazione con peso pari a 30); Comportamenti (peso pari a 20). A partire dall'annualità 2024 è stata introdotta la dimensione degli Indicatori di performance organizzativa (peso 30) che comprende, per i dirigenti coinvolti nel processo di pagamento delle fatture commerciali, l'indicatore relativo alla tempestività dei pagamenti.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

La valutazione multifeed-back è stata introdotta dall'Ateneo già da qualche anno. Con riferimento al punto 6) per l'anno 2024 sono stati assegnati al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani di sviluppo organizzativo nelle more della definizione della mappatura delle competenze.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO costituisce la Sezione III del più ampio Documento di Programmazione Integrata di Ateneo.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Paragrafo 2.1.2 I pilastri UNIBA del Valore Pubblico

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Nella definizione degli obiettivi l'Ateneo ha attivato diversi canali di ascolto per profilo di utente. Il processo di programmazione partecipata è stato descritto nel paragrafo 2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE del Piano Strategico (pagg. da 19 a 21)

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Il collegamento è esplicitato nelle schede degli obiettivi strategici (Paragrafo "DAI PILASTRI DI VALORE PUBBLICO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI" da pag. 59)

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

Gli stakeholder sono indicati nelle schede degli obiettivi di Valore Pubblico presenti nel PIAO pagg. 83 e ss

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Le informazioni su indicatori, fonte dati e target sono riepilogate nelle schede di Valore Pubblico presenti nel PIAO pagg. 83 e ss

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- In parte

Nota

Gli obiettivi di performance riguardano anche dimensioni non riconducibili agli obiettivi di valore pubblico

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

È stata parzialmente modificata la filiera cercando di integrare e semplificare gli obiettivi e gli indicatori di misurazione di valore pubblico. Il livello delle priorità politiche è stato sostituito da quello dei pilastri del valore pubblico che, in fase di prima applicazione, avevano una definizione separata.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Nota

Si fa riferimento al livello di dettaglio contenuto nell'allegato 3 in cui le azioni intermedie dei progetti dirigenziali sono state assegnate alle strutture di III e IV livello organizzativo

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Si

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Si

Se Altro specificare

Nota

Le strutture amministrative dipartimentali sono coinvolte nell'attuazione dei progetti dirigenziali (allegato 3)

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Il Questionario Misuriamoci è rivolto a studenti, specializzandi, personale interno, futuri studenti, enti e imprese, frequentanti corsi post-laurea, dottorandi, ricercatori e assegnisti

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Questionario Misuriamoci, Focus group con gli studenti valutatori della Short List

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo periodico degli obiettivi operativi e strategici.

Il processo di monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi è coordinato dalle strutture organizzative incaricate del controllo di gestione e del controllo strategico.

Con riferimento al monitoraggio operativo, i responsabili delle unità organizzative assegnatarie di obiettivi, entro il 31 luglio di ogni anno, procedono alla misurazione intermedia degli indicatori e alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi al primo semestre. Le criticità riscontrate all'esito del monitoraggio intermedio sono immediatamente comunicate al superiore gerarchico e a quello funzionale (ove presente) e, quindi, al Direttore Generale. La stessa segnalazione deve essere effettuata, in qualsiasi momento dell'anno, nel caso d'impossibilità sopravvenuta al raggiungimento degli obiettivi.

Il Rettore e il Direttore Generale comunicano l'esito della misurazione intermedia degli indicatori agli Organi di Governo, i quali possono adottare misure correttive in corso d'anno. Il Rettore e il Direttore Generale trasmettono, inoltre, al NdV l'esito del monitoraggio intermedio e relazionano sulle azioni correttive poste in essere (anche nell'ambito della Relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo)

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Il NdV accede ai sistemi di controllo di gestione (Applicativo Pico) con cui l'Ateneo gestisce l'intero processo di misurazione e valutazione della performance

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	3227	3021	2
2022	3444	3091	23
2023	3639	3326	31

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: A inizio 2023 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), ha provveduto all'adeguamento della documentazione di Ateneo a supporto del nuovo sistema AVA3. Il Sistema di AQ, approvato da SA e CdA in data 25 e 27 luglio 2023, recepisce le novità introdotte dal Modello AVA 3 ridefinendo e descrivendo il processo di AQ dell'Ateneo, i flussi comunicativi e le responsabilità degli attori coinvolti. Il PQA ha aggiornato altresì nel 2024 il Documento Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della qualità, approvato da SA e CdA in data 24 e 29 aprile 2024, in cui si articolano gli Organi di AQ dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dottorati di Ricerca. Inoltre, il PQA ha provveduto ad aggiornare le proprie linee guida ad AVA3, relative a: Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, Stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio; Consultazione con le Parti Interessate; Compilazione delle Schede Insegnamento, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; ha poi proceduto a monitorare il recepimento delle LG documentando gli esiti in appositi report, portati all'attenzione degli Organi di Ateneo. In considerazione della centralità del coinvolgimento dei Dipartimenti nei processi di AQ, nel mese di marzo 2024 il PQA ha adottato le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti, in linea con l'introduzione in forma descrittiva nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 del processo di programmazione e controllo dei Dipartimenti. L'Ateneo ha promosso nel 2023 una formazione diffusa sul nuovo modello AVA3 attraverso appositi incontri formativi/informativi con gli immediati destinatari delle nuove Linee Guida (Coordinatori dei Dottorati; Coordinatori CdS; CPDS; Organi e uffici dipartimentali) per provvedere alla loro presentazione e condivisione. Il NdV, nominato nel novembre 2023 ha accertato, nei primi mesi del 2024, l'efficacia e la diffusione delle nuove linee guida, attraverso audizioni a Dipartimenti e Dottorati, confermando l'acquisizione del sistema AVA3 da parte dell'Ateneo. L'Ateneo ha previsto, per la programmazione 2024-2026, un percorso di pianificazione partecipata attraverso una rilevazione di proposte e osservazioni tramite questionari rivolti agli stakeholder interni ed esterni e tavoli tecnici con portatori di interesse qualificati (rilevazione delle proposte e osservazioni tramite questionari rivolti agli stakeholders; tavoli tecnici con portatori di interesse; focus group attraverso gli studenti valutatori selezionati attraverso la Short list degli studenti valutatori, istituita al fine di potenziare la partecipazione attiva degli studenti nell'ottica dei principi di co-progettazione e di co-valutazione e informare e formare gli studenti ad un approccio consapevole alla valutazione dei servizi pubblici). Il Nucleo ritiene pienamente efficaci le misure e la documentazione adottata dall'Ateneo, in riferimento all'adeguamento di AVA3, in un'ottica di miglioramento continuo.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	6
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

4. Raccomandazioni e suggerimenti

Valutazione della qualità

In questo paragrafo si riportano le raccomandazioni e i suggerimenti relativi allo “stato di maturazione” del sistema di AQ con riferimento agli ambiti A,B,C,D,E definiti dal modello ANVUR AVA 3.

Ambito A – Strategie, pianificazione e organizzazione

A.1 L’Ateneo ha definito e reso pubblica una propria visione strategica, le politiche sulla qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e sulle attività istituzionali e gestionali nell’ambito di un unico documento denominato Documento di Programmazione Integrata (DPI 2024-2026). Il Nucleo valuta positivamente la coerenza e l’integrazione della pianificazione strategica con il PIAO. Gli obiettivi e le azioni strategiche trovano attuazione nei progetti operativi declinati nella sezione performance. La programmazione strategica è oggetto di monitoraggio intermedio e finale.

Il Nucleo ha infatti ritenuto che l’Ateneo abbia, in un processo di progressivo miglioramento, definito in modo chiaro la propria visione e strategia collegata alla pianificazione e connessa alle conseguenti scelte organizzative, perfezionando altresì i modelli di misurazione e il processo di monitoraggio (intermedio e finale).

A.2 In linea con quanto rilevato nella precedente relazione, con riferimento all’architettura del sistema di Governo, il Nucleo ritiene che il modello adottato dall’Ateneo sia coerente con i criteri e i principi della L. 240/2010 e sia adeguato ad assicurare l’attuazione delle strategie e politiche dell’Ateneo. Alla governance centrale che si avvale di Delegati e di Responsabili di linee programmatiche si affiancano la dimensione periferica (Dipartimenti) e le strutture di raccordo (Scuole). Si tratta di un’architettura che, complessivamente riguardata, attraverso un altrettanto adeguato sistema di Assicurazione della Qualità, realizza Politiche e strategie e ne monitora i risultati.

A.3 Riguardo al sistema di monitoraggio adottato dall’Ateneo per tenere sotto controllo, anche ai fini del riesame, l’attuazione di Politiche e strategie, il Nucleo riscontra un impegno crescente della Governance. La realizzazione e il progressivo irrobustimento degli strumenti di monitoraggio evidenzia la maturata consapevolezza da parte dell’Ateneo nel valutare l’efficacia dei risultati raggiunti a fronte delle azioni intraprese. Il Nucleo segnala l’importanza di proseguire l’azione di monitoraggio, già avviata, delle strategie, del PIAO e della programmazione dipartimentale, sulla base degli indicatori prefissati, altresì avvalendosi e implementando appositi applicativi per il monitoraggio dei progetti e dei relativi budget.

A.4 Il riesame del sistema di governo viene svolto dalla Governance anche in funzione delle indicazioni del Presidio della Qualità e di quanto contenuto nella relazione annuale del Nucleo. A parere del Nucleo, le azioni proposte ai fini del riesame del sistema di Assicurazione della Qualità sono coerenti con il monitoraggio e l’analisi svolta dall’Ateneo. Il Nucleo sottolinea, come già il precedente Nucleo, l’esigenza di rafforzare l’analisi critica degli esiti del monitoraggio a tutti i livelli.

A.5 Per quanto riguarda il ruolo attribuito agli studenti, il Nucleo, come sottolineato anche nella precedente relazione, riscontra che agli stessi è riconosciuto un ruolo attivo a livello centrale e periferico. Il Nucleo sottolinea l’importanza di valorizzare il loro ruolo nella partecipazione attiva alla vita dell’Ateneo e rinnova il suggerimento, già proposto nella precedente relazione, di valutare l’introduzione di forme di riconoscimento per gli studenti attivi nei processi di AQ.

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 Relativamente al sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo del personale docente messo in atto dall’Ateneo, il Nucleo esprime un parere di adeguatezza sui diversi aspetti previsti dal modello AVA per questo Punto di attenzione.

In particolare, il Nucleo rileva che l’Ateneo ha reso pubblico nel Documento di Programmazione 2024-2026 il Piano del fabbisogno del personale docente e ha altresì pubblicato i criteri utilizzati per la ripartizione ai Dipartimenti. Quanto ai criteri di distribuzione delle risorse, il Nucleo invita l’Ateneo a definirne, con maggiore chiarezza i

parametri, le modalità di aggiornamento degli stessi e l'applicazione in coerenza con le proprie politiche e strategie. Il Nucleo, nell'apprezzare il consolidamento delle iniziative assunte dall'Ateneo ai fini della formazione del personale docente, suggerisce all'Ateneo di effettuare un regolare monitoraggio della partecipazione e delle ricadute in termini di efficacia delle iniziative intraprese di cui raccomanda il consolidamento e, per quanto possibile, un ulteriore rafforzamento.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio per la misurazione della sostenibilità della spesa di personale, che rende possibile la proiezione dei costi, supportando le scelte strategiche dell'Ateneo nella distribuzione delle risorse di personale docente e di ricerca e nel rispetto dei vincoli di legge.

Con riferimento alle forme di ascolto del personale, il Nucleo, pur apprezzando la presenza di strumenti di indagine, suggerisce l'implementazione di azioni di sensibilizzazione volte a favorire una più ampia partecipazione alle rilevazioni e a prevedere forme di diffusione e di condivisione degli esiti.

Relativamente al sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo del personale TA, il Nucleo esprime un parere di adeguatezza sui diversi aspetti previsti dal modello AVA per questo punto di attenzione. Il Nucleo apprezza la costruzione di una strategia di Ateneo, volta a migliorare il quadro delle capacità amministrative dell'Ateneo e a valorizzare le risorse umane.

B. 2 Come già rilevato dal precedente Nucleo, i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica ed il raggiungimento degli obiettivi. Dall'analisi dei risultati di bilancio e previsionali si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. Il Nucleo apprezza che l'Ateneo abbia implementato il meccanismo di monitoraggio periodico dei budget direzionali.

B. 3 Il Nucleo valuta positivamente la capacità dimostrata dall'Ateneo nel processo di pianificazione e gestione delle proprie strutture e infrastrutture edilizie. Il Nucleo suggerisce all'Ateneo di valutare l'opportunità di valorizzare, dal punto di vista documentale, le azioni intraprese dall'Ateneo ai fini della pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie dell'Ateneo, in coerenza con la programmazione strategica.

Con riferimento all'adeguatezza delle strutture e della dotazione infrastrutturale, il Nucleo di Valutazione apprezza i miglioramenti riscontrati ma invita l'Ateneo a mantenere attivo il monitoraggio sulle risultanze della soddisfazione degli studenti con riguardo ai servizi e infrastrutture e a dare evidenza dei monitoraggi effettuati e delle azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità.

B. 4 Il Nucleo valuta positivamente le modalità utilizzate per la gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Il Nucleo esprime apprezzamento per le misure adottate dall'Ateneo nei riguardi degli studenti con disabilità, DSA e specifiche necessità.

B. 5 Il Nucleo di Valutazione giudica adeguata la pianificazione e le iniziative messe in atto e programmate dall'Ateneo per il miglioramento della condivisione di dati e informazioni. Il Nucleo riscontra positivamente che tali iniziative sono funzionali alla gestione di efficaci strumenti di controllo e monitoraggio, auspicandone il consolidamento e l'adeguato monitoraggio.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

In riferimento ai diversi punti di attenzione, il Nucleo ritiene che la struttura organizzativa direttamente coinvolta nei processi di AQ sia idonea ad effettuare attività di monitoraggio, autovalutazione e riesame dei processi e dei risultati della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione /impatto sociale e che le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate a livello di Ateneo siano nel complesso efficaci.

L'analisi documentale e gli esiti delle audizioni evidenziano l'esigenza di consolidare le attività di formazione degli attori e delle strutture coinvolte nel sistema di assicurazione della qualità.

Il Nucleo, nel confermare vivo apprezzamento per le molteplici attività di sintesi degli esiti dei momenti di autovalutazione delle strutture (CdS, Dottorati di Ricerca, CPDS) da parte del Presidio della Qualità e di condivisione degli esiti anche con gli Organi Accademici, evidenzia l'opportunità di rafforzare i momenti di monitoraggio delle azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità dalle strutture e dall'Ateneo, quando le criticità non sono risolvibili a livello delle strutture medesime.

Il Nucleo, inoltre, considerata la rinnovata importanza dei risultati nell'ambito del sistema AVA 3, testimoniata anche dalla dashboard che ANVUR ha messo a disposizione degli Atenei ai fini del monitoraggio degli indicatori di supporto alla valutazione, sottolinea l'esigenza che il PQA strutturi momenti di monitoraggio e di condivisione tra i diversi soggetti. Il Nucleo ritiene che tale attività sia di fondamentale importanza, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'Ateneo.

Con riferimento alle azioni di sensibilizzazione degli studenti sulle ricadute e la rilevanza della consapevole compilazione dei questionari Opis, il Nucleo segnala l'esigenza di rafforzare l'azione di sensibilizzazione e di prevedere momenti di condivisione degli esiti.

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti

D.1 In merito alla visione di Ateneo sul complesso dell'offerta formativa, il Nucleo riscontra un continuo miglioramento nell'approccio seguito dall'Ateneo e una maggiore coerenza del DPI anche sotto il profilo delle azioni strategiche.

In riferimento ai diversi punti di attenzione, il Nucleo apprezza che il DPI abbia evidenziato con chiarezza gli aspetti su cui intervenire, prevedendo azioni volte al superamento delle stesse.

D.2 Per quanto riguarda la visione complessiva dell'offerta formativa da parte dell'Ateneo, il Nucleo evidenzia l'esigenza di dotarsi di un processo interno per l'istituzione di nuovi corsi di studio che, anche tenendo conto delle linee guida ANVUR, permetta di collocare adeguatamente tali nuove istituzioni all'interno della visione strategica della didattica dell'Ateneo.

Il Nucleo riscontra positivamente che i processi di Assicurazione della Qualità per il terzo livello della formazione sono stati implementati e oggetto di un primo monitoraggio da parte del PQA.

A seguito dei follow up condotti su CdS di recente istituzione e i CdS che sono stati oggetto di visita ANVUR per l'Accreditamento periodico 2018, il nucleo ha riscontrato un complessivo andamento positivo e la presa in carico delle criticità attestandone il superamento.

D.3 Il Nucleo esprime apprezzamento per le attività di orientamento che si sono consolidate nell'Ateneo. I criteri di ammissione ai percorsi formativi sono descritti nei regolamenti didattici dei Corsi. Per quanto concerne la gestione delle carriere, il tutorato e il supporto assicurato a specifiche categorie di studenti il Nucleo esprime una valutazione positiva.

Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

In riferimento ai diversi punti di attenzione, il Nucleo rileva che, in risposta alle sollecitazioni del precedente Nucleo, l'Ateneo si è dotato di un processo programmatico adeguato al modello AVA3.

Il Nucleo ritiene che il percorso così individuato, sotto il profilo della programmazione, permetta una corretta declinazione della strategia generale di Ateneo rispetto alle specifiche azioni dei dipartimenti.

Adeguato il monitoraggio previsto.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'attività di adeguamento dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo al sistema di assicurazione della qualità e il tempestivo monitoraggio. Il Nucleo invita il PQA a proseguire nelle azioni di monitoraggio anche al fine di verificare il progressivo adeguamento da parte di tutti i corsi nella redazione e nei contenuti dei documenti richiesti dalle Linee Guida, con particolare attenzione a quei corsi che, in sede di monitoraggio, hanno evidenziato spazi di miglioramento più consistenti.

3.2 Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

L'Ateneo garantisce un presidio costante sistema di misurazione e valutazione della performance introducendo annualmente correttivi che tengono conto sia dell'evoluzione normativa sia delle Linee Guida emanate da Anvur e dal Dipartimento della funzione pubblica in materia di performance management.

L'aggiornamento del Sistema risponde a una logica di miglioramento continuo, molto apprezzabile, per la quale l'Ateneo tiene conto delle esigenze emerse in sede di applicazione degli strumenti di misurazione e valutazione e della loro evoluzione organizzativa, nonché delle interlocuzioni con il Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo, oltre che nell'ambito della Relazione annuale, si esprime sul processo e sulla metodologia di misurazione e valutazione della performance in occasione del parere preventivo sul documento Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e in occasione della validazione della Relazione sulla performance.

Il parere obbligatorio sul Sistema è stato rilasciato dal Nucleo nella seduta del 20 dicembre 2023, facendo seguito anche a quanto emerso nell'ambito di un incontro di approfondimento svoltosi con la STPM il 13 dicembre 2023 e nell'ambito dell'audizione della medesima struttura svoltasi nella seduta del 30 novembre 2023. Nel parere appena citato, il Nucleo ha reso atto che il SMVP 2024 prevede:

- un buon livello di compliance con un allineamento alle più recenti disposizioni in materia di pagamenti delle fatture commerciali (art 4 bis DL 24 febbraio 2023, n. 13);
- una progressiva implementazione del PIAO (Piano integrato di attività ed organizzazione);
- alcune parziali ma significative modifiche al processo di misurazione e valutazione della performance individuale con la previsione di modelli misti e una diversa pesatura delle dimensioni (risultati e comportamenti).

Il Nucleo ha espresso un giudizio positivo sulla validità metodologica del Sistema nonché sulla sua coerenza con il quadro normativo ed il contesto interno (organizzativo e risorse) ed esterno (policy e stakeholder) dell'Ateneo sia con riguardo alla dimensione della performance organizzativa che a quella della performance individuale che restano distinte, ma ben collegate.

Nell'esprimersi in ordine alla validità delle modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa ha considerato la corretta declinazione temporale delle fasi rispetto al ciclo della performance, la fonte e tipologie di indicatori, le modalità di raccordo con il ciclo del bilancio, la validità dei sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti, la chiara definizione dei ruoli e della responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel ciclo della performance.

In ordine alla validità delle modalità di misurazione e valutazione della performance individuale, il Nucleo ha considerato i parametri che compongono la performance individuale (risultati e comportamenti con i relativi pesi),

la correttezza metodologica delle misure adottate, il processo di valutazione, la chiarezza delle modalità con cui si svolge la valutazione individuale e le procedure a garanzia dei valutati.

Offrendo la propria costante disponibilità al supporto tecnico e metodologico, il Nucleo, non avendo riscontrato particolari criticità, a scopo esclusivamente collaborativo, ha indicato all'Ateneo alcuni possibili ambiti per un ulteriore miglioramento del Sistema.

Come riportato nel citato parere, a giudizio del Nucleo, il Sistema potrebbe essere ulteriormente implementato intervenendo sulle seguenti linee:

La valutazione di un'operazione di possibile semplificazione: essendo stato regolarmente implementato, anno per anno, il SMVP ha raggiunto un livello di complessità che potrebbe inficiare la percezione di equità e chiarezza da parte dei valutati; sullo stesso punto il Nucleo si è espresso anche in occasione della validazione della Relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo 2023 nella seduta del 17 giugno 2024;

- la valorizzazione della dimensione dei progetti in modo distinto rispetto a quella dei processi, con una propria specifica pesatura (intervento che l'Ateneo ha recepito nel testo definitivo del Sistema e nel PIAO 2024-2026);
- la previsione di incontri di calibrazione, tipici dei sistemi più avanzati, richiamati dalla recente Direttiva Ministro Funzione pubblica del 28 novembre 2023. In un Ateneo così complesso, detta calibrazione potrebbe permettere un confronto (ad es. fra i Dipartimenti) sia nella fase di programmazione degli obiettivi (in modo che soggetti dello stesso livello organizzativo abbiano lo stesso carico di responsabilità) che in quella di valutazione dei risultati (per favorire una comparazione degli approcci valutativi e una condivisione metodologica degli stili di valutazione a beneficio della equità del SMVP); questo potrebbe favorire, in un Ateneo di una certa dimensione, la mitigazione del rischio di valutazioni fondate su metodologie disomogenee affidate alla responsabilità dei singoli dirigenti;
- la previsione di indagini sistematiche sulla percezione di equità e chiarezza del SMVP che costituirebbero un indice di elevato livello di maturità organizzativa del SMVP di Ateneo;
- una maggiore attenzione al 'processo' della valutazione della performance individuale, valorizzando la funzione dei colloqui di feedback (individuali o collettivi) anche al fine di individuare azioni di sviluppo organizzativo e professionale per una gestione strategica delle risorse;
- la elaborazione di un Dizionario delle competenze articolato secondo i diversi livelli organizzativi.

Con riferimento alla library delle competenze articolato secondo i diversi livelli organizzativi, suggerita dal Nucleo come spazio di miglioramento, il Nucleo ha preso atto del Progetto esecutivo "Sviluppo di un sistema di mappatura delle competenze del personale Uniba" (riunione del 17.06.2024). Il Progetto approvato dagli Organi di Governo mira alla valorizzazione delle risorse umane. La strategia sottesa richiama alla necessità di correlare la crescita del valore pubblico prodotto dalle amministrazioni ad una strategia basata sul riconoscimento della centralità delle persone all'interno dell'amministrazione. A seguito della mappatura, l'Ateneo potrà acquisire informazioni per l'aggiornamento degli indicatori di comportamento valutati nell'ambito della performance individuale sulla base dei profili di ruolo presenti nell'Amministrazione.

Nella seduta del 17 giugno 2024 dedicata alla validazione della Relazione sulla performance 2023, si è svolta un'audizione della STPM che ha fatto seguito ad un incontro di approfondimento svoltosi con la medesima struttura il 6 giugno 2024. In quella sede il Nucleo ha potuto verificare la corretta applicazione delle metodologie e dei processi individuati dal Sistema, nonché dei protocolli di valutazione individuale. Molto apprezzabile lo sforzo dell'Ateneo di realizzare la rendicontazione del Valore Pubblico, anche attraverso misure di impatto, integrate formalmente e sostanzialmente con la strategia e con gli obiettivi di Performance.

Nel documento di validazione, il Nucleo ha reso atto che la Relazione sulla performance, pur presentando dei margini di miglioramento, è coerente e conforme con le disposizioni normative e con le prassi del Dipartimento della Funzione Pubblica e di ANVUR.

In coerenza le LG ANVUR che definiscono la Relazione sulla Performance come "un'autovalutazione dell'Ateneo sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale", il Nucleo ha raccomandato una più analitica analisi delle motivazioni degli scostamenti emersi in sede di rendicontazione fra risultati attesi e programmati e un maggior sforzo di semplificazione per un ulteriore miglioramento della leggibilità e chiarezza della relazione. Sul punto, l'Amministrazione ha indicato già alcune azioni di miglioramento nella Sezione 5. AZIONI DI MONITORAGGIO E RIESAME DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE (par. 5.2) della Relazione sulla performance 2023 della quali il Nucleo potrà dare riscontro in sede di parere sul SMVP 2025.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Scienza e tecnologie dei materiali (LM-53)	Audizioni	No	/	/	Relazione-finale-audit-CdS-LM-53-29-03-2023-pdf.pdf Relazione finale audit CdS LM-53 - 29.03.2023 29/03/2023
2	Progettazione delle politiche di inclusione sociale (LM-87)	Audizioni	No	/	/	Relazione-finale-audit-CdS-M-87-29-03-2023-pdf.pdf Relazione finale audit CdS M 87 - 29.03.2023 29/03/2023
3	Scienze geologiche e geofisiche (LM-74 & LM-79)	Audizioni	No	/	/	Relazione-finale-audit-CdS-M-74-79-14-04-2023-pdf.pdf Relazione finale audit CdS M 74&79 -14.04.2023 14/04/2023
4	Bioinformatica (LM/8)	Audizioni	No	/	/	Scheda-Analisi-NdV-LM8-BIOINF-pdf.pdf Scheda Analisi NdV_LM8-Bioinformatica 21/07/2023
5	Biotecnologie industriali e farmaceutiche (LM8&LM/9)	Audizioni	No	/	/	Scheda-Analisi-NdV-LM8-LM9-BIOTEC-pdf.pdf Scheda Analisi NdV_LM8&LM9-Biotecnologie Industriali e Farmaceutiche 21/07/2023
6	Innovazione, Governance e Sostenibilità (LM/77)	Audizioni	No	/	/	Scheda-di-Analisi-NdV-IGS-LM77-pdf.pdf Scheda di Analisi NdV _Innovazione, Governance e Sostenibilità (LM/77) 28/07/2023
7	Medicina e chirurgia (Taranto) (L/41)	Audizioni	No	/	/	Scheda-Analisi-NdV-LM-MED-TA-pdf.pdf Scheda Analisi NdV_Medicina e chirurgia (Taranto) (L/41) 28/07/2023

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Al momento costituisce l'unica fonte ufficiale di dati di monitoraggio degli esiti occupazionali

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Implementazione delle politiche di genere: Nell'ambito della programmazione integrata di Ateneo 2024-2026 viene in evidenza, nella sezione I – Documento di programmazione strategica – la predisposizione del Gender equality plan – GEP quale strumento di misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche individuate sviluppando misure per favorire l'equilibrio di genere.

Oltre tutto, la parità di genere assume una «propria peculiarità nell'ambito delle complessive strategie programmatiche e degli strumenti di rendicontazione, tra i quali costituisce parte integrante anche il Bilancio di Genere: una specialità significativamente riconosciuta anche dall'Unione Europea che considera l'adozione di un GEP, da parte di tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore come requisito di accesso ai finanziamenti Horizon Europe» (GEP. p. 3).

In tale contesto, a valle dei risultati inerenti alla Salute di genere ed organizzativa, la programmazione di Ateneo ha tenuto conto dei seguenti elementi: risultati 2022 delle indagini sul benessere organizzativo (Relazione indagini sul Benessere Organizzativo rivolta a: docenti, personale tecnico amministrativo, collaboratori esperti linguistici - anno 2022); dati sull'equilibrio di genere relativi a governance, personale e ruoli organizzativi (Bilancio di Genere o Gender Audit UNIBA – anno 2022); tipologia della formazione erogata nel 2023.

Sul piano delle azioni, il Gender equality plan dà conto delle azioni intraprese concernenti, fra l'altro, le facilitazioni per la componente femminile al fine di ridurre gender equality gap e l'implementazione per sostenere la ricerca scientifica. Il GEP 2023-2025 ha previsto, inoltre, l'adozione di misure di contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali, nonché di implementare e favorire la diffusione di procedure per la gestione dei casi di violenza di genere. Nell'ambito delle misure sullo sviluppo organizzativo e del capitale umano quale obiettivo strategico di Ateneo, una particolare attenzione è riservata alle politiche di genere inserite nel GEP e, per l'annualità 2024, è stata prevista l'implementazione della cultura del lavoro agile quale obiettivo previsto nella programmazione 2024-2026 attraverso le seguenti azioni: migliorare i sistemi di monitoraggio dei servizi e dell'impatto del lavoro agile; sviluppare le competenze collegate al lavoro agile; favorire lo sviluppo di strumenti per la gestione del lavoro agile; implementare strumenti per mitigare il rischio di emarginazione e favorire la partecipazione alla vita universitaria.

Il GEP prevede un'articolata programmazione consistente in diversi step, come del resto suggerito dalla pertinente documentazione dell'Unione europea: 1) novembre 2023 (analisi di contesto – audit); 2) dicembre 2023 (programmazione – planning); 3) 2024 – implementazione – implementation); 4) luglio 2024 – gennaio 2025 (monitoraggio intermedio e finale – monitoring); 5) dicembre 2024 (valutazione – evaluation). Da ultimo, si segnala come lo sviluppo delle politiche di genere sia sostenuto da risorse dedicate secondo il metodo del “performing budgeting” come si evince dal GEP medesimo nella parte relativa alle risorse finanziarie previste.

Quanto ai progetti formativi si segnalano le seguenti azioni: “Integrazione della dimensione di genere nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione” – Promuovere attività formative e di sensibilizzazione sui temi di genere”; “Equilibrio della vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione – Promuovere l'utilizzo del linguaggio di genere nella comunicazione interna sia in quella esterna all'Ateneo”; “Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali – Monitorare l'equilibrio di genere nella composizione degli organi di Ateneo e nelle commissioni”.

Il Nucleo, anche in questo caso, esprime il proprio apprezzamento in particolar modo per la trasversalità dei contenuti e dei documenti adottati ai fini della redazione del Piano.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario_Anvur_PDF_2024.pdf